



# *Bilancio di Sostenibilità* **2025**



**GHELLA**

1894



# Highlights 2025



## 22,93

tCO<sub>2eq</sub> / Ricavi in milioni di Euro

emissioni di scope 1 e 2 location based  
-> -66% vs baseline 2021



## 98,63

GWh prodotti  
da fotovoltaico



## 23,44

tCO<sub>2eq</sub> / Ricavi in milioni di Euro

emissioni di scope 1 e 2 Market based  
-> -65% vs baseline 2021



## 3,82

LTIFR

Indice di sicurezza LTIFR -> -30,3% vs baseline 2021



## 1,17

MI/ Ricavi in milioni di Euro

prelievi idrici -> -21% vs baseline 2021



## 99%

spesa per fornitura destinata  
a fornitori locali



## 62%

rifiuti non pericolosi recuperati



## 63%

terre e rocce scavate riutilizzate  
in sito o extra sito

Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo degli indicatori riportati negli Highlights, si rimanda alle informazioni metodologiche contenute nelle relative sezioni del documento.

# Lettera agli stakeholder

**Costruire nel disordine.**

**La sostenibilità come bussola in un mondo che cambia.**

Il 2025 è stato **un anno segnato da tensioni profonde**. In Medio Oriente i conflitti in corso hanno ridisegnato gli equilibri regionali con conseguenze che vanno ben oltre i confini geografici: rotte aeree interrotte o allungate, prezzi dell'energia in fibrillazione, catene logistiche sotto pressione. La guerra in Ucraina ha attraversato il suo terzo anno senza ancora un orizzonte stabile di pace, consolidandosi come una condizione strutturale con cui l'Europa è chiamata a confrontarsi su più fronti. In un simile contesto, **operare in modo continuativo** — in Italia, Francia, Norvegia, Grecia, Argentina, Brasile, Canada, Australia, Nuova Zelanda e Vietnam — ha richiesto una determinazione che va oltre la sola capacità tecnica.

Eppure, è proprio nei momenti di maggiore incertezza che il senso profondo del nostro lavoro si fa più chiaro. Chi costruisce infrastrutture — chi scava gallerie aprendo corridoi sotterranei tra città e continenti — afferma ogni giorno, con i fatti, che crede nel futuro. **Ogni opera che realizziamo è un impegno verso chi verrà dopo di noi:** verso le comunità che la percorreranno, verso **le generazioni che ne erediteranno il valore**.

La **sostenibilità**, per Ghella, è esattamente questo: **una scelta che guarda lontano**. Non una risposta alle pressioni del momento o un adeguamento alle aspettative del mercato ma una visione radicata nell'identità di questa impresa e di questa famiglia. **Crediamo nella sostenibilità economica** perché sappiamo che **solo un'impresa solida può permettersi il lusso di restare fedele ai propri valori** quando il vento soffia contrario. E **crediamo nella sostenibilità sociale** perché non abbiamo mai separato il successo di Ghella dal **benessere delle persone** che la compongono e delle comunità che le nostre opere attraversano. È la stessa visione che guida il nostro impegno per limitare l'impatto ambientale e nel contribuire a un modello di sviluppo più sostenibile. È così che, anche in un anno in cui molti attori globali hanno rallentato o rinviato i propri impegni verso la transizione ecologica, **Ghella ha tenuto la rotta**. Abbiamo proseguito il percorso verso la riduzione del 25% delle emissioni di gas serra entro il 2030, avanzato nell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, consolidato le pratiche di economia circolare nei nostri cantieri.

Guardiamo agli anni che verranno con la chiarezza di chi conosce la strada e non ha intenzione di abbandonarla. **L'ambizione** che ci guida non è quella della grandezza in senso dimensionale, ma **quella dell'eccellenza responsabile**: essere il partner di cui ci si può fidare, **l'impresa che lascia un segno positivo** nei luoghi in cui opera, la realtà imprenditoriale capace di **coniugare rigore tecnico e visione umana**.

**Ringrazio le nostre persone** — nei cantieri e negli uffici, in Italia e in ogni angolo del mondo in cui siamo presenti — **per la dedizione e la serietà** con cui affrontano ogni giorno un **lavoro straordinario**, spesso in contesti di grande complessità. **Ringrazio i nostri partner e i nostri clienti** per la fiducia che continuano a riporre in Ghella. E rinnovo, con la stessa convinzione di sempre, **il nostro impegno: costruire bene, costruire in modo responsabile, costruire per le generazioni che verranno**.

**Enrico Ghella,**

Presidente e Amministratore Delegato





# Indice



|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| <i>Impresa</i>                   | 8   |
| <i>Governance</i>                | 18  |
| <i>Progetti</i>                  | 26  |
| <i>Attenzione per le persone</i> | 52  |
| <i>Creazione di valore</i>       | 76  |
| <i>Tutela dell'ambiente</i>      | 94  |
| <i>Appendice</i>                 | 122 |



# Impresa

## Chi siamo

Fondata nel 1894, Ghella è un'azienda italiana di primaria importanza, riconosciuta a livello globale per la costruzione di grandi infrastrutture pubbliche e per l'esperienza nell'utilizzo delle Tunnel Boring Machines (TBM).

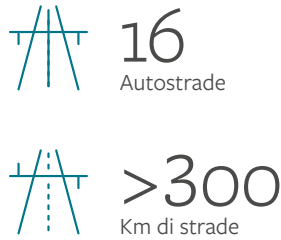
Specializzati in scavi in sotterraneo, nel corso di cinque generazioni, abbiamo realizzato oltre 190 gallerie collegando più di 1.000 km di metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche.

Siamo orgogliosi di essere una comunità diversificata di 6.000 persone, presenti in otto paesi e che lavorano in quattro continenti, soprattutto in Oceania, Europa, Nord e Sud America e nel Sud-est asiatico.

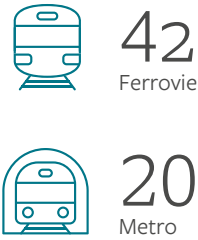
Operiamo secondo i più elevati standard di qualità, innovazione e sostenibilità. Impieghiamo tecnologie avanzate, metodi costruttivi all'avanguardia e investiamo costantemente nella crescita professionale delle nostre persone. La sicurezza sul lavoro e il rispetto per l'ambiente sono elementi fondamentali del nostro impegno.

Ci impegniamo a migliorare la connettività, favorire la mobilità, ridurre l'impatto ambientale e ottimizzare l'uso delle risorse naturali. Oltre al nostro core business, ci impegniamo nella realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici in Italia, attraverso le società controllate Gransolar Ghella e Ghella Green.

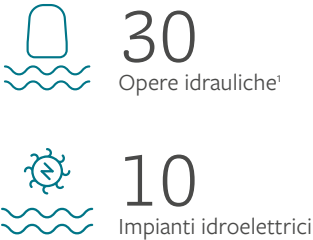
AUTOSTRADE E STRADE\*



FERROVIE E METRO\*



ACQUA\*



FOTOVOLTAICO



PAESI\*



\*Dati dal 1894 al 31 dicembre 2025



Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor

## La nostra presenza nel mondo

|                                                                                                                                       | PROGETTI<br>IN CORSO<br>NEL 2025 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------|
| Brennero, Campolattaro, Napoli - Bari, Palermo - Catania, Salerno - Reggio Calabria, Torino, Torino - Lione, Trento, Milano<br>ITALIA | 14                               |
| Brisbane, Melbourne, Sydney<br>AUSTRALIA                                                                                              | 05                               |
| San Paolo<br>BRASILE                                                                                                                  | 02                               |
| Toronto, Vancouver<br>CANADA                                                                                                          | 03                               |
| Lione - Torino<br>FRANCIA                                                                                                             | 01                               |
| Auckland<br>NUOVA ZELANDA                                                                                                             | 01                               |
| Oslo<br>NORVEGIA                                                                                                                      | 01                               |
| Hanoi<br>VIETNAM                                                                                                                      | 01                               |

Il perimetro della presente rendicontazione include 11 dei 28 progetti in corso nel 2025, selezionati sulla base di parametri rappresentativi della rilevanza degli aspetti ambientali e sociali, garantendo una rappresentazione significativa degli impatti complessivi, come specificato nella Nota Metodologica.



Foto dall'Archivio Storico



# Visione *LASCIARE UN MONDO MIGLIORE ALLE GENERAZIONI FUTURE*

# Missione *COSTRUIRE L'ECCELLENZA IN MANIERA INNOVATIVA E SOSTENIBILE*

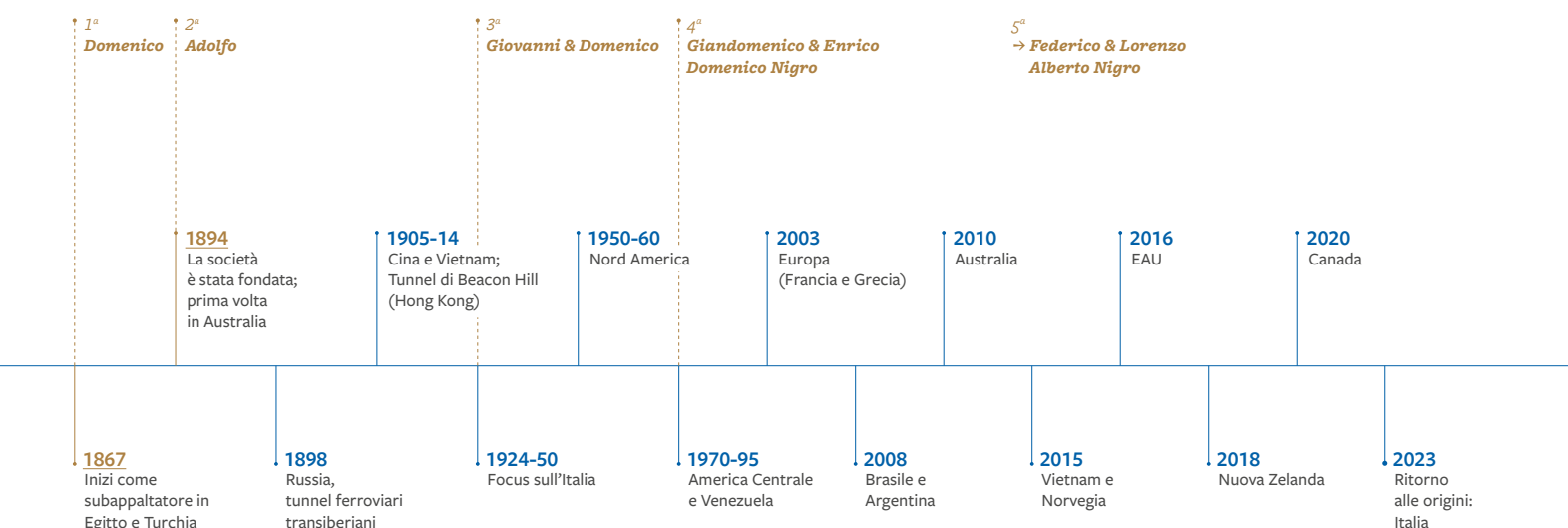


Foto dall'Archivio storico

A partire dalla fondazione della nostra società, risalente a 130 anni fa, siamo stati testimoni della storia moderna tramandata per 5 generazioni. Abbiamo saputo trasferire conoscenza e competenza, ingegno tecnico e curiosità. Ogni generazione ha lasciato il segno del proprio tempo, superando ogni sfida.



Il nostro percorso di Sostenibilità parte dalla **Visione** di un futuro che vogliamo costruire attraverso la condivisione di scelte imprenditoriali: un mondo migliore **alle generazioni future**.

Siamo consapevoli che la realizzazione di questa visione può essere solo il frutto dell'azione collettiva di molteplici attori:

governi, organizzazioni, aziende e società civile. È per questo che abbiamo messo al centro del nostro agire quotidiano una **Missione** aziendale volta a mantenere la nostra storia di **'costruttori di eccellenza'** su una traiettoria di **innovazione e sostenibilità**, e un insieme preciso di **valori** volti a guidare il comportamento di tutti noi.

La Visione e la Missione aziendali parlano entrambe di Sostenibilità perché l'intento che perseguiamo è **l'integrazione** dei suoi principi in tutti gli aspetti del 'fare impresa': dalla **scelta** di progetti mirati sui quali lavorare, alle modalità di **esecuzione** dei lavori, nei processi strategici e gestionali e in quelli operativi di cantiere.



# Il Global Compact delle Nazioni Unite

Nel 2025, Ghella ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite — un'iniziativa volontaria dedicata allo sviluppo, all'attuazione e alla rendicontazione di pratiche aziendali responsabili. Con questo passo, ci uniamo a migliaia di altre imprese nel mondo, impegnate ad agire responsabilmente per contribuire a costruire il futuro che tutti desideriamo.

Il Global Compact delle Nazioni Unite invita le aziende di ogni Paese ad allineare le proprie strategie e attività a dieci principi universalmente riconosciuti in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ad agire a sostegno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Lanciato nel 2000, il Global Compact è la più grande iniziativa al mondo dedicata alla sostenibilità aziendale, con oltre 20.000 imprese partecipanti in più di 160 Paesi e più di 60 Network locali.

L'obiettivo del Global Compact delle Nazioni Unite è accelerare e ampliare l'impatto collettivo globale delle imprese, promuovendo i Dieci Principi e contribuendo al raggiungimento degli SDG attraverso aziende responsabili e ecosistemi in grado di favorire il cambiamento. Con oltre 20.000 aziende partecipanti, 5 hub regionali, 63 reti nazionali attive in 80 Paesi e 13 Country Manager impegnati a sviluppare nuove reti in altri 18 Paesi, il Global Compact delle Nazioni Unite è la più grande iniziativa al mondo dedicata alla sostenibilità aziendale — un unico Global Compact che unisce le imprese per un mondo migliore.

**WE SUPPORT**



## I dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite

01. **DIRITTI UMANI**  
Le imprese dovrebbero sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale;
02. assicurarsi di non essere complici di violazioni dei diritti umani.
03. **LAVORO**  
Le imprese devono sostenere la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto alla contrattazione collettiva;
04. l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
05. l'abolizione effettiva del lavoro minorile;
06. l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione.
07. **AMBIENTE**  
Le aziende dovrebbero sostenere un approccio precauzionale alle sfide ambientali;
08. intraprendere iniziative per promuovere una maggiore responsabilità ambientale;
09. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie rispettose dell'ambiente.
10. **ANTICORRUZIONE**  
Le aziende devono impegnarsi a contrastare la corruzione in tutte le sue forme, comprese l'estorsione e le tangenti.



# Il coinvolgimento degli stakeholder e la matrice di materialità

Abbiamo avviato un percorso di progressivo allineamento alle disposizioni europee in materia di rendicontazione di sostenibilità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in vista della futura applicazione degli obblighi normativi. Alla luce delle recenti evoluzioni del contesto regolamentare, il 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha annunciato un pacchetto di proposte orientato alla semplificazione dei requisiti di reporting non finanziario (c.d. *Pacchetto Omnibus*), prevedendo di posticipare al FY2027

l'applicazione della CSRD per le imprese che, come noi, erano inizialmente tenute a rendicontare a partire dal FY2025. Successivamente, il Consiglio dell'Unione Europea ha ridefinito le soglie dimensionali, limitando l'obbligo di rendicontazione alle imprese di maggiori dimensioni, con oltre 1.000 dipendenti e un fatturato annuo netto superiore a 450 milioni di euro. Alla data di pubblicazione del presente Bilancio, la direttiva non risulta ancora recepita nell'ordinamento nazionale.

Per il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto secondo i GRI Sustainability Reporting Standards, sarà pubblicata la materialità d'impatto, in conformità con quanto richiesto dagli standard di rendicontazione adottati. La materialità di impatto prende in esame gli effetti, positivi e negativi, attuali e potenziali che le nostre attività, prodotti e operazioni generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società, nel breve, medio e lungo periodo (prospettiva "inside-out").



## Materialità di impatto

L'impostazione metodologica adottata ha previsto un percorso strutturato, sviluppato attraverso le seguenti fasi:

### 01. Analisi del contesto e del perimetro di riferimento

In una prima fase è stata condotta un'analisi del contesto di riferimento, con particolare attenzione alla catena del valore e all'insieme degli stakeholder rilevanti. Questa attività è stata supportata da un'analisi di benchmark sui principali *peers* di Ghella, volta a confrontare le pratiche di sostenibilità con quelle di aziende comparabili del settore. Inoltre, sono stati esaminati i principali trend, rischi e fattori ESG rilevanti per il comparto delle costruzioni e delle infrastrutture. Infine, è stata performata una valutazione delle normative obbligatorie e volontarie applicabili (tra cui IFRS, EFRAG, Science Based Targets initiative – SBTi e OECD);

### 02. Identificazione degli impatti

È stata identificata una long-list preliminare di 26 impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, che Ghella genera o può generare lungo la propria catena del valore, con riferimento alle dimensioni ambientale, sociale ed economica. L'identificazione degli impatti ha considerato sia le attività dirette dell'azienda sia quelle connesse ai rapporti con fornitori, partner e altri soggetti rilevanti;

### 03. Valutazione della rilevanza degli impatti identificati

A partire dall'elenco degli impatti individuati, è stato successivamente condotto un processo di valutazione al fine di determinarne la rilevanza. La valutazione è stata svolta sulla base dei criteri di **gravità e probabilità** di accadimento nel breve, medio e lungo periodo. La gravità dell'impatto è definita considerando la combinazione di **scale** (entità dell'impatto), **scope** (estensione e diffusione dell'impatto) e, nel caso degli impatti negativi, anche il **grado di irrimediabilità**, inteso come la difficoltà di prevenire, mitigare o sanare il danno generato. Con riferimento agli impatti sui diritti umani la valutazione è stata condotta attribuendo priorità alla gravità dell'impatto rispetto alla probabilità di accadimento.

### 04. Prioritizzazione degli impatti e definizione dei temi materiali

A valle del processo di valutazione è stata definita una soglia di materialità, oltre la quale gli impatti sono stati considerati rilevanti ai fini della rendicontazione. Gli impatti ritenuti significativi sono stati infine ricondotti ai relativi **temi materiali**. A esito dell'analisi, sono stati individuati complessivamente **17 temi materiali**.

L'elenco dei temi materiali identificati è riportato di seguito:

- Mitigazione del cambiamento climatico
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
- Gestione efficiente delle risorse idriche
- Tutela di biodiversità ed ecosistemi
- Approvvigionamento di materiali sostenibili ed eco-design
- Gestione efficiente dei rifiuti
- Sviluppo del personale
- Benessere dei dipendenti
- Diversità e inclusione
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tutela dei diritti umani
- Pari opportunità
- Valutazione e coinvolgimento dei fornitori
- Qualità e innovazione
- Creazione di valore per le comunità locali
- Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore
- Condotta di business etica

Rispetto al 2024, l'aggiornamento dell'analisi di materialità ha comportato la rivalutazione di alcuni temi in risposta all'evoluzione del contesto normativo, alle specificità operative di Ghella e alle evidenze emerse dal processo di valutazione degli impatti. In particolare, sono stati considerati materiali i temi **Tutela della biodiversità e degli ecosistemi, Diversità e inclusione, Valutazione e coinvolgimento dei fornitori e Creazione di valore per le comunità locali**. Ciò riflette in modo più puntuale gli effetti ambientali, sociali ed economici potenzialmente generati dalle attività lungo l'intera catena del valore e nei territori in cui operiamo. Al contrario, alcuni temi precedentemente considerati rilevanti non sono stati confermati come materiali per l'anno di rendicontazione 2025, in quanto riconducibili prevalentemente ad ambiti di governance e gestione interna già adeguatamente presidiati, e non associati alla generazione di impatti significativi diretti su ambiente, persone e società. In particolare, non sono inclusi **Gestione dei rischi aziendali e Integrazione della sostenibilità nella governance aziendale**.





# I nostri obiettivi

La nostra **Strategia ESG** declina la Mission aziendale in **tre pillar**, a loro volta divisi in aree tematiche. A ciascuna area corrispondono obiettivi e target quantitativi di lungo periodo.

Il 2025 ha visto il rinnovo del nostro **Piano di Sostenibilità per il triennio 2026-2028, che consolida e rinnova gli impegni che avevamo preso con quello precedente.**

Il Piano include le misure che le Funzioni aziendali e le Company Unit devono intraprendere nel breve-medio termine, compatibilmente con le direttive dei Clienti e dei Partner di progetto, per **perseguire gli obiettivi** e i **target ESG** di lungo periodo previsti nella **Strategia ESG**. Il **Piano include** anche i cosiddetti **fattori abilitanti**, elementi della Strategia che non sono direttamente legati agli obiettivi strategici del nostro business, ma la cui implementazione è essenziale per il successo della Strategia stessa. Tra i fattori abilitanti rientrano:

- la **cultura della sostenibilità**, ossia la sensibilità, i comportamenti e la formazione tecnica necessaria per tradurre gli obiettivi in progetti;
- la **governance**, strutturata e competente per guidare il cambiamento;
- l'**innovazione**.

Il Piano può contare su una Governance di Sostenibilità consolidata che, grazie all'introduzione di sinergie tra la Corporate e il territorio, garantisce maggiore efficacia nell'attuazione e nel monitoraggio di leve e azioni.

I target quantitativi misurabili costituiscono un altro elemento di forza, poiché danno concretezza al nostro impegno per la transizione ecologica, consolidando la responsabilità sociale d'impresa e rafforzando il nostro ruolo come partner di fiducia degli stakeholder, interni ed esterni.

Il Piano persegue un approccio sistematico di integrazione degli obiettivi di Sostenibilità in tutti i nostri processi aziendali, intervenendo sin dalle fasi di prequalifica e gara, rafforzando il senso di responsabilità condivisa e la motivazione delle funzioni e delle unità produttive coinvolte. La sua condivisione rappresenta una dichiarazione di impegno formale e ci permette di rafforzare la competitività nell'ambito delle gare.

Il progressivo consolidamento del Piano testimonia come la sostenibilità costituisca per noi un pilastro strategico e culturale, orientando in modo strutturale le scelte e le priorità di sviluppo.

## Valutazione esterna delle performance

Per il settimo anno consecutivo ci siamo sottoposti alla valutazione di **EcoVadis**, una piattaforma di rating della sostenibilità utilizzata da 200 settori industriali, in 180 Paesi e da oltre 125.000 aziende.

Per l'assegnazione della medaglia CSR, EcoVadis confronta il percorso compiuto da un'azienda nell'anno di valutazione, contestualizzandolo nell'evoluzione delle performance di sostenibilità di tutte le aziende valutate e dunque del contesto esterno.

Nel 2025 abbiamo migliorato ulteriormente il nostro score, ottenendo il rating Platinum, in quanto rientranti nel 99° percentile (miglior 1%) delle aziende più competitive per sostenibilità tra tutte le società

valutate. La valutazione si basa su 21 indicatori CSR, raggruppati in 4 temi chiave (ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili), con una metodologia che incorpora vari standard CSR internazionali, tra cui il Global Compact delle Nazioni Unite, la Global Reporting Initiative (GRI), la ISO 26000, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e i principi del CERES (Coalition for Environmentally Responsible Economy).

Il rating EcoVadis è utilizzato come covenant per il monitoraggio delle prestazioni di sostenibilità di Ghella nell'ambito di finanziamenti green.



Grecia, Atene

Foto di Marina Caneve del progetto fotografico "Di roccia, fuochi e avventure sotterranee"

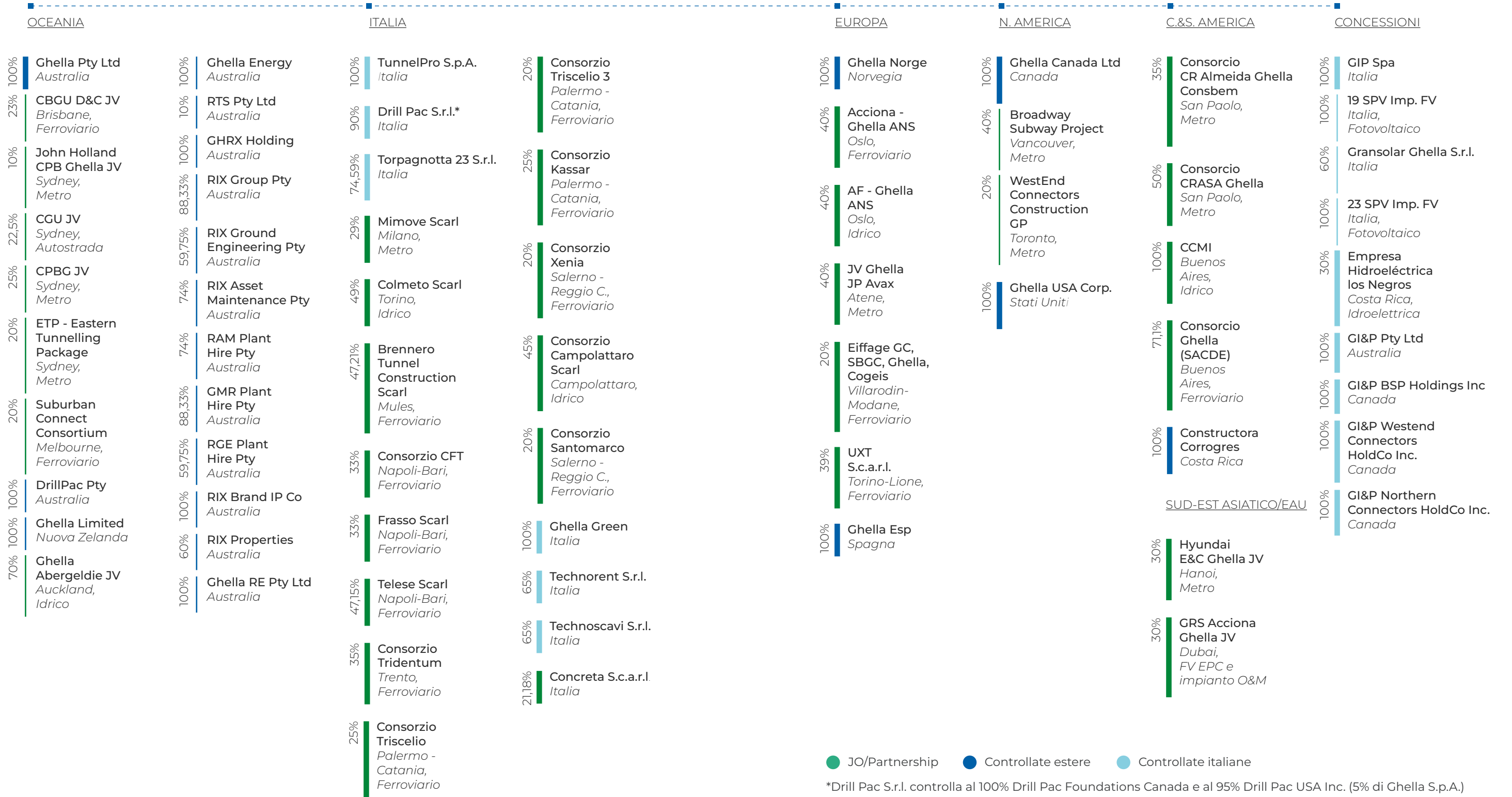




# Governance

## Struttura societaria

Ghella S.p.A. è una Società per Azioni non quotata a proprietà indiretta: il 70% è detenuto da Ghella Group S.r.l. e il restante 30% da Geo 2007 S.r.l.





Pur rimanendo un’azienda familiare, nel tempo abbiamo adottato un modello di Governance che si è sviluppato coerentemente alla sua progressiva espansione nei nuovi mercati internazionali. La nostra struttura societaria prevede la presenza di organi quali il **Consiglio di**

**Amministrazione** (CdA) e il **Collegio Sindacale**, entrambi di nomina assembleare, la **Società** di revisione contabile e l’**Organismo di Vigilanza** ex D.Lgs. 231/01, nominati dal Consiglio di Amministrazione. Di seguito riportiamo la composizione dei tre Organi:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>2</sup>

|                  |  |                 |
|------------------|--|-----------------|
| Enrico Ghella    |  | Presidente e AD |
| Federico Ghella  |  | Vicepresidente  |
| Lorenzo Ghella   |  | Vicepresidente  |
| Andrea Guerra    |  | Consigliere     |
| Alberto Nigro    |  | Consigliere     |
| Marco Tummarello |  | Consigliere     |

Il **CdA** è formato da sei amministratori, nominati dall’assemblea della società su base triennale. Al Presidente e Amministratore Delegato sono attribuiti i più ampi poteri per l’ordinaria e straordinaria amministrazione della società. Le stesse deleghe sono possedute dai due Vicepresidenti in caso di assenza e/o impedimento del Presidente. Il Consigliere e Direttore Amministrazione e Finanza possiede i necessari poteri in ambito finanziario. Al Consiglio di Amministrazione compete la definizione delle linee di indirizzo in materia di etica e trasparenza.

Il **Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità** è l’organo competente in materia di sostenibilità, con l’obiettivo di promuovere la progressiva integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività aziendali orientate alla creazione di valore per gli azionisti e per gli altri stakeholder nel medio-lungo periodo. Il Comitato, istituito su Delibera del Consiglio di Amministrazione, supporta, con un’adeguata attività istruttoria di natura consultiva e propositiva, le valutazioni e le decisioni del CdA in materia di controlli interni, gestione dei rischi e sostenibilità. Il Presidente è il dott. Federico Ghella. Le funzioni External Relations, Communications & Sustainability, e Risk & Compliance supportano l’organo nello svolgimento delle sue attività. Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce almeno due volte l’anno ed è composto da quattro membri, dotati di adeguate competenze e interni all’azienda, che vengono valutati dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nella supervisione del sistema di controllo interno, nella gestione dei rischi e nella

COLLEGIO SINDACALE

|                        |  |                             |
|------------------------|--|-----------------------------|
| Riccardo Gabrielli     |  | Presidente                  |
| Francesco Farina       |  | Sindaco effettivo           |
| Simone di Thiene       |  | Sindaco effettivo           |
| ORGANISMO DI VIGILANZA |  |                             |
| Gianluca Tognozzi      |  | Membro esterno - Presidente |
| Valentina Panvini      |  | Membro esterno              |
| Paola Scillamà Irti    |  | Membro esterno              |

definizione della strategia di sostenibilità, con particolare attenzione agli impatti su economia, ambiente e persone. Contribuisce alla definizione degli indirizzi ESG e ne monitora l’attuazione, promuovendone l’integrazione nei processi aziendali.

I flussi informativi si fondano principalmente su report periodici predisposti dalle funzioni Sustainability e Risk & Compliance, integrati dai contributi degli organi di controllo.

Il **CdA** approva il Piano di Sostenibilità, l’analisi di materialità e il Bilancio di Sostenibilità annuale, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il **Collegio Sindacale** è l’organo di controllo interno sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come previsto dallo Statuto di Ghella, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e operanti ai sensi del Codice civile.

L’attività di revisione contabile è affidata, come previsto dalla vigente normativa, a una **Società di Revisione** iscritta nell’albo speciale, incaricata dal Consiglio di Amministrazione.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01, il nostro Consiglio di Amministrazione ha istituito un **Organismo di Vigilanza** collegiale, composto da tre membri esterni alla società. L’Organismo dispone di un’adeguata dotazione finanziaria per lo svolgimento delle proprie funzioni nella necessaria autonomia e indipendenza.

# Condotta responsabile d’impresa

Ci siamo dotati di un **modello di principi, politiche e strumenti di gestione e controllo** per assicurare il governo responsabile delle nostre attività. La Condotta di business rappresenta un pilastro della

nostra Strategia ESG: siamo infatti convinti che solo attraverso la coerenza e l’integrità delle azioni sia possibile generare valore durevole, nel pieno rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico.

PIANETA

Politica per l’Ambiente

PERSONE

Politica per la Salute e Sicurezza

CONDOTTA DI BUSINESS

Politica Whistleblowing

Politica per la gestione delle risorse umane

Linee guida Anticorruzione

Politica per un comportamento appropriato sul posto di lavoro

Politica Anticorruzione

Linee guida sui Diritti Umani

Politica per l’eguaglianza diversità ed inclusione (EDI)

Politica per la Sicurezza delle Informazioni

Politica per la Parità di Genere

Politica per la Responsabilità Sociale - SA8000

TEMATICHE TRASVERSALI

Politica di Acquisti Sostenibili

Politica per la Qualità

Politica di Sostenibilità

I dipendenti di Ghella e delle sue società controllate e partecipate sono chiamati a rispettare i valori espressi nel Codice Etico. Gli amministratori ne tengono conto nella definizione degli obiettivi d’impresa e i medesimi principi sono condivisi anche con le terze parti. Il Codice Etico, le politiche e le linee guida aziendali sono accessibili dal sito internet e dalla intranet aziendale. Tali documenti vengono

presentati ai dipendenti in fase di assunzione e, successivamente, eventuali aggiornamenti o modifiche sono comunicati tempestivamente attraverso i canali interni, al fine di garantirne la piena conoscenza e applicazione. Analoghe modalità di diffusione e condivisione sono adottate nei confronti dei partner e degli altri stakeholder rilevanti.



# Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/01

Abbiamo adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, volto a prevenire i rischi di commissione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/01, che disciplina la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi nel loro interesse e vantaggio, prevedendo l'irrogazione di sanzioni pecuniarie e interdittive. Tra i principali reati rilevati rientrano, tra gli altri, quelli di corruzione, i reati ambientali e di sicurezza sul lavoro, i reati contro l'industria e il commercio e pratiche anti-competitive, i reati contro la personalità individuale (diritti umani e pratiche di lavoro), i reati di finanziamento del terrorismo e i reati transnazionali, i delitti contro il patrimonio culturale e il riciclaggio dei beni culturali e la devastazione e saccheggio dei beni culturali e paesaggistici. In linea con il nostro impegno costante nel rafforzare il sistema di governance e prevenzione dei rischi, abbiamo recentemente aggiornato il nostro Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, introducendo una nuova impostazione strutturale. Il nuovo Modello non è più organizzato per “Famiglie di Reato” ma per “Processo”; questa nuova organizzazione prevede un'unica Parte Speciale all'interno della quale, a ogni singolo processo aziendale vengono associati i reati potenzialmente applicabili ai fini del Decreto, nonché i relativi presidi di controllo che adottiamo per la mitigazione del rischio di commissione. Tali presidi, nella versione precedente, erano invece distribuiti nelle singole Parti Speciali. Questa nuova configurazione rende il Modello più chiaro e agevole nella consultazione e comprensione.

## Gestione dei rischi

Nel 2024 abbiamo sviluppato un progetto per il rafforzamento e l'evoluzione del processo di Enterprise Risk Management (di seguito ERM) secondo la metodologia stabilita dal COSO ERM Framework, con lo scopo di diffondere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'identificazione, valutazione e gestione dei rischi (risk culture) che potrebbero compromettere la capacità di implementare la strategia e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il progetto ERM fornisce una mappatura di alto livello dei principali rischi ai quali la Società è esposta, fornendo contemporaneamente un modello per l'implementazione di analisi specialistiche su processi o società chiave, per fornire all'Alta Direzione uno strumento di allerta tempestivo.

Nel 2025, si è proceduto a un'attività di sviluppo di singoli interventi di analisi specialistiche sugli ambiti di rischio verticali quali la «Country Risk Analysis», il «Bid Risk Management», la «Project Portfolio Risk Analysis».

Il modello di Country risk consente il monitoraggio costante dei livelli di esposizione al rischio paese e supporta le scelte di GO/NO GO su specifiche iniziative, in funzione del potenziale impatto delle stesse sul livello di esposizione complessiva su specifici paesi / aree geografiche. Il Framework di Bid Risk Management si configura come un insieme strutturato di attività, processi e metodologie finalizzate a fornire supporto decisionale durante le differenti fasi di gestione di un'iniziativa. Il modello di Project Portfolio Risk Analysis è volto a fornire una rappresentazione del livello di rischio complessivo del portafoglio progetti.

L'implementazione delle analisi di rischio specialistiche contribuirà ad alimentare l'aggiornamento annuale del processo ERM su Ghella S.p.A., ed è destinata a essere progressivamente estesa, in ottica orizzontale, anche a specifiche società controllate, in Italia e all'estero. Il framework di analisi dei rischi aziendali, in continua evoluzione, è presidiato dal Responsabile Risk e Compliance che relaziona periodicamente il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sui risultati dell'attività svolta.

# Sistemi di gestione

In virtù del nostro assetto organizzativo, che ci vede presenti in molteplici Paesi culturalmente diversi tra loro, abbiamo adottato un **Sistema di Gestione Integrato**: una struttura multi-site che, da un lato, riflette l'approccio organizzativo e operativo standardizzato di Ghella e, dall'altro, garantisce alle singole unità locali l'autonomia organizzativa necessaria per ottemperare alla normativa locale e ai requisiti dei Clienti.

Il sistema è certificato in conformità alle norme internazionali **ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, SA8000, ISO 37001, ISO 27001, ISO 30415 e UNI PdR 125:2022** che ci consentono la gestione e il controllo dei processi nell'ambito degli schemi di Qualità, Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Responsabilità sociale, Anticorruzione, Sicurezza delle Informazioni, Diversità e Inclusione e Parità di Genere. Appliciamo un approccio risk-based per individuare minacce e opportunità che potrebbero influenzare la buona gestione dell'organizzazione. L'obiettivo è il miglioramento continuo dei nostri processi e risultati. Il Sistema si applica a tutte le attività svolte nei nostri siti operativi. Nel caso di commesse in cui operiamo in Joint Venture, il Sistema di Gestione è studiato appositamente a partire dai Sistemi di Gestione di ogni Partner. In questi contesti, partecipiamo alla progettazione del sistema condiviso, assicurandoci che i nostri principi e le nostre regole siano pienamente garantiti dal sistema della JO.

## Anticorruzione

In Ghella operiamo secondo i più alti standard di comportamento, trasparenza ed etica, in coerenza con la nostra Politica che si ispira all'obiettivo di “**tolleranza zero alla corruzione**”. Abbiamo definito un Codice Etico, un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, le linee guida Anticorruzione e delle procedure idonee a rafforzare la cultura della legalità e i presidi di controllo, per prevenire qualsiasi forma di comportamento corruttivo o non in linea con i principali standard e leggi nazionali e internazionali.

## Diritti Umani

La dignità e il rispetto delle persone sono pilastri della nostra cultura aziendale. La **Linea Guida sui Diritti Umani** fornisce ai nostri stakeholder interni ed esterni uno strumento per identificare e prevenire potenziali violazioni dei diritti delle persone e del lavoro, secondo i migliori standard e convenzioni internazionali (quali, ad esempio, le Convenzioni fondamentali ILO).

Abbiamo ottenuto la certificazione **UNI PdR 125:2022** nell'ambito del perimetro italiano, uno strumento che valuta la gestione della tematica della parità di genere nelle organizzazioni, che si va ad aggiungere alla “Certificazione etica di responsabilità sociale” secondo lo standard SA8000 (Social Accountability) e alla validazione **ISO 30415 “Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione”**.

Le nostre **controllate australiane**, in ottemperanza agli obblighi normativi locali, redigono e pubblicano annualmente un **Modern Slavery Statement**, accessibile al pubblico sul sito modernslaveryregister.gov.au. La legge che ha introdotto questa dichiarazione stabilisce le misure chiave che le aziende devono adottare per affrontare la schiavitù moderna e la tratta di esseri umani.

Anche la nostra **controllata in Norvegia** rispetta gli obblighi normativi locali redigendo e pubblicando annualmente uno **Statement of Transparency Act** accessibile sul sito web aziendale (<https://www.ghella.com/en/branches/ghella-spa-nuf-succursale-norvegia>). La legge che ha introdotto questa dichiarazione promuove il rispetto per i diritti umani e il lavoro dignitoso oltre a incentivare la trasparenza per tutti i processi relativi alla produzione di beni e servizi.



## Segnalazioni

Il sistema di **whistleblowing** disciplina le modalità di segnalazioni in via confidenziale, attraverso canali di comunicazione messi a disposizione dei dipendenti e degli stakeholder esterni, in relazione a eventuali o sospette violazioni del Codice Etico, delle Politiche, delle linee guida aziendali, dei reati previsti dal Modello 231 o di altre irregolarità nell'applicazione delle procedure interne. Abbiamo attivato una piattaforma informatica dedicata, attraverso la quale è possibile inviare, in via preferenziale, eventuali segnalazioni, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante. La piattaforma consente inoltre l'invio di registrazioni vocali, con alterazione della voce, per proteggere l'identità del segnalante.

## Sicurezza delle informazioni

Abbiamo recentemente ottenuto la certificazione ISO/IEC 27001, lo standard internazionale per i Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. La certificazione riconosce l'adozione di un modello organizzativo strutturato per la protezione delle informazioni critiche, la gestione dei rischi informatici e il miglioramento continuo.

Questo approccio consente di garantire elevati livelli di affidabilità e resilienza dei processi aziendali, tutelando dati e know-how in un contesto sempre più digitalizzato. La certificazione si colloca come elemento di riferimento per il settore delle costruzioni e delle grandi opere infrastrutturali, accompagnando una crescente attenzione alla sicurezza delle informazioni.



Argentina, Buenos Aires  
Foto di Luca Nostri del progetto fotografico "Nuove avventure sotterranee"



# Progetti

“Vedere un’opera nascere da zero e prendere forma grazie all’impegno collettivo, superando le difficoltà e gli imprevisti, è il successo finale che ripaga ogni sforzo”

Andrea Mariotti  
*Corporate Operations Norvegia*



Italia, Salerno - Reggio Calabria  
Foto di Paola De Pietri

Il nostro lavoro rappresenta un tassello importante nella realizzazione di **grandi opere pubbliche** al servizio del **progresso** e dello **sviluppo infrastrutturale** dei Paesi in cui operiamo, elementi cruciali per il raggiungimento dei 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell’Agenda 2030 dell’ONU.

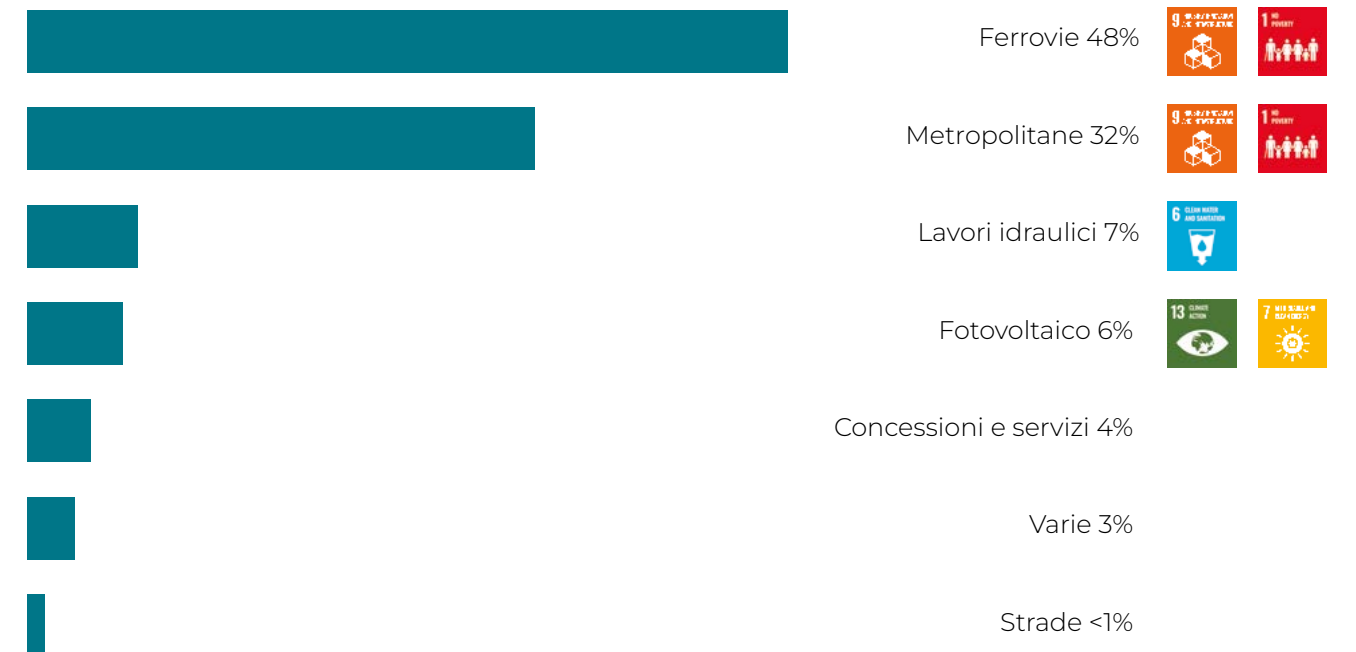
I progetti infrastrutturali sui quali lavoriamo assumono ulteriore importanza nel quadro degli impegni sottoscritti dal nostro Paese con l’Unione Europea con il **Next Generation EU**,

lo strumento volto a supportare una ripresa economica sostenibile a valle della pandemia da Covid-19 e a stimolare la transizione ecologica. In particolare, quattro<sup>3</sup> dei nostri progetti italiani riguardano opere strategiche incluse nel programma infrastrutturale del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

I nostri lavori, incentrati principalmente su ferrovie, metropolitane e opere idrauliche, sono finalizzati a lasciare un’**eredità duratura**

agli abitanti delle città e delle aree in cui operiamo, con lo scopo di rendere sempre più accessibile e concreta la transizione verso stili di vita più sostenibili.

In particolare, dall’analisi del portafoglio lavori 2025 emerge che le nostre attività ricadono nelle seguenti aree:



Portafoglio lavori per attività. La voce “Varie” si riferisce a società partecipate da Ghella che producono lavori in vari ambiti, strade, ferrovie e autostrade

## Metropolitane, ferrovie, strade e infrastrutture idrauliche

Oltre a contribuire alla riduzione degli effetti del Climate Change, ossia un impatto su scala globale, i progetti generano molteplici externalità economiche, ambientali e sociali positive a livello locale:

→ Le **opere ferroviarie** facilitano il passaggio dal trasporto su gomma al trasporto su ferro di persone e merci su tratte strategiche nazionali e internazionali, abbattano le emissioni atmosferiche e i consumi di carburante durante il trasporto, migliorano i livelli di sicurezza sulle strade.

→ Le **metropolitane e ferrovie urbane** rendono il servizio di trasporto pubblico fruibile a una platea sempre più ampia di persone grazie all’estensione dei collegamenti

ad aree non ancora servite, ne agevolano la fruizione grazie alla riduzione dei tempi di percorrenza e all’offerta di un’esperienza di viaggio più confortevole per pendolari e viaggiatori, decongestionano città densamente popolate come Sydney, Brisbane, Melbourne, Hanoi, San Paolo, Toronto e Vancouver, contribuendo sia alla riduzione di emissioni dirette e indirette legate all’uso di autovetture che al miglioramento della qualità di vita dei cittadini.

→ Le **infrastrutture idrauliche** consentono di migliorare la gestione delle acque reflue – al fine di fronteggiare problematiche legate ai cambiamenti climatici, prevenire il rischio di dissesto idrogeologico e l’inquinamento generato dal reflusso delle fognature – o

permettono di migliorare l’adduzione di acqua potabile, in linea con l’espansione delle città.

Tutti i nostri progetti in Australia e in Nuova Zelanda sono soggetti al sistema di rating Infrastructure Sustainability (IS) messo a punto da **ISC (Infrastructure Sustainability Council)**, che valuta la sostenibilità delle infrastrutture per le fasi di pianificazione, progettazione, costruzione e conduzione dell’opera. L’esperienza maturata in questi progetti rappresenta per Ghella un asset strategico, in un contesto globale in cui la misurazione delle performance di sostenibilità lungo l’intero ciclo dell’opera assume un ruolo sempre più rilevante.



## Galleria di Base del Brennero, lotto “H61 Mules 2-3”

Mules, *Italia*  
© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

La Galleria di Base del Brennero si estenderà per una lunghezza di circa 55 km tra le stazioni di Fortezza (Italia) e di Innsbruck (Austria), dove si innesterà in sotterranea nell'esistente circonvallazione, anch'essa in galleria, raggiungendo una lunghezza complessiva di 64 km. Una volta completata, la Galleria di Base del Brennero sarà il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2016

**Categoria**  
Ferrovia AV/AC

**Cliente**  
Galleria di Base del Brennero -  
Brenner Basistunnel - BBT SE

**Tipologia di scavo:**  
TBM e scavo tradizionale

Il progetto fa parte del complessivo potenziamento dell'asse AV/AC Monaco-Verona e si inserisce nella rete di trasporto transeuropea TEN-T, soprannominata “la metropolitana europea”, e più precisamente nel corridoio Scandinavo-Mediterraneo. Il lotto di costruzione “Mules 2-3” è il più esteso dell'intera area di progetto e si estende dal confine settentrionale dell'altro lotto italiano,

### BENEFICI

1. Riduzione del tempo di viaggio, rispetto al collegamento ferroviario esistente, di 55 minuti per le persone, 1 ora e 10 minuti per le merci.
2. Shift modale da strada a ferrovia per i collegamenti tra Austria e Italia.
3. Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

denominato “Sottoattraversamento Isarco”, fino al confine di Stato italo-austriaco. Il lotto prevede la costruzione delle due gallerie di linea principali, un cunicolo esplorativo, cunicoli trasversali e la fermata di emergenza (una delle tre situate lungo l'intero tracciato e unica in territorio italiano) comprensiva della relativa galleria di accesso.

## Circonvallazione ferroviaria di Trento (Lotto 3A)

Trento, *Italia*

La Circonvallazione Ferroviaria di Trento (Lotto 3A) consentirà di realizzare una variante della linea storica Verona-Brennero nel tratto di attraversamento della città di Trento. L'intervento permetterà di separare i flussi del traffico merci da quelli del traffico passeggeri, alleggerendo il transito ferroviario nell'area urbana e migliorando l'efficienza complessiva della linea.

La nuova infrastruttura avrà origine a Roncafort, nei pressi dell'interporto di

Trento, e si ricongiungerà alla linea ferroviaria esistente in località Acquaviva dopo circa 14 km di tracciato, di cui circa 11 km in sotterraneo attraverso la nuova “Galleria Trento”, una galleria naturale a doppia canna. L'opera si inserisce nel più ampio programma di potenziamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse strategico di accesso meridionale alla Galleria di Base del Brennero, contribuendo al rafforzamento del Corridoio Europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo e favorendo una maggiore competitività e

sostenibilità del trasporto merci su rotaia. Il progetto rappresenta inoltre un elemento fondamentale per lo sviluppo della mobilità sostenibile e per il processo di riqualificazione urbana del territorio trentino, contribuendo a migliorare l'integrazione tra infrastrutture, ambiente e città.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2023

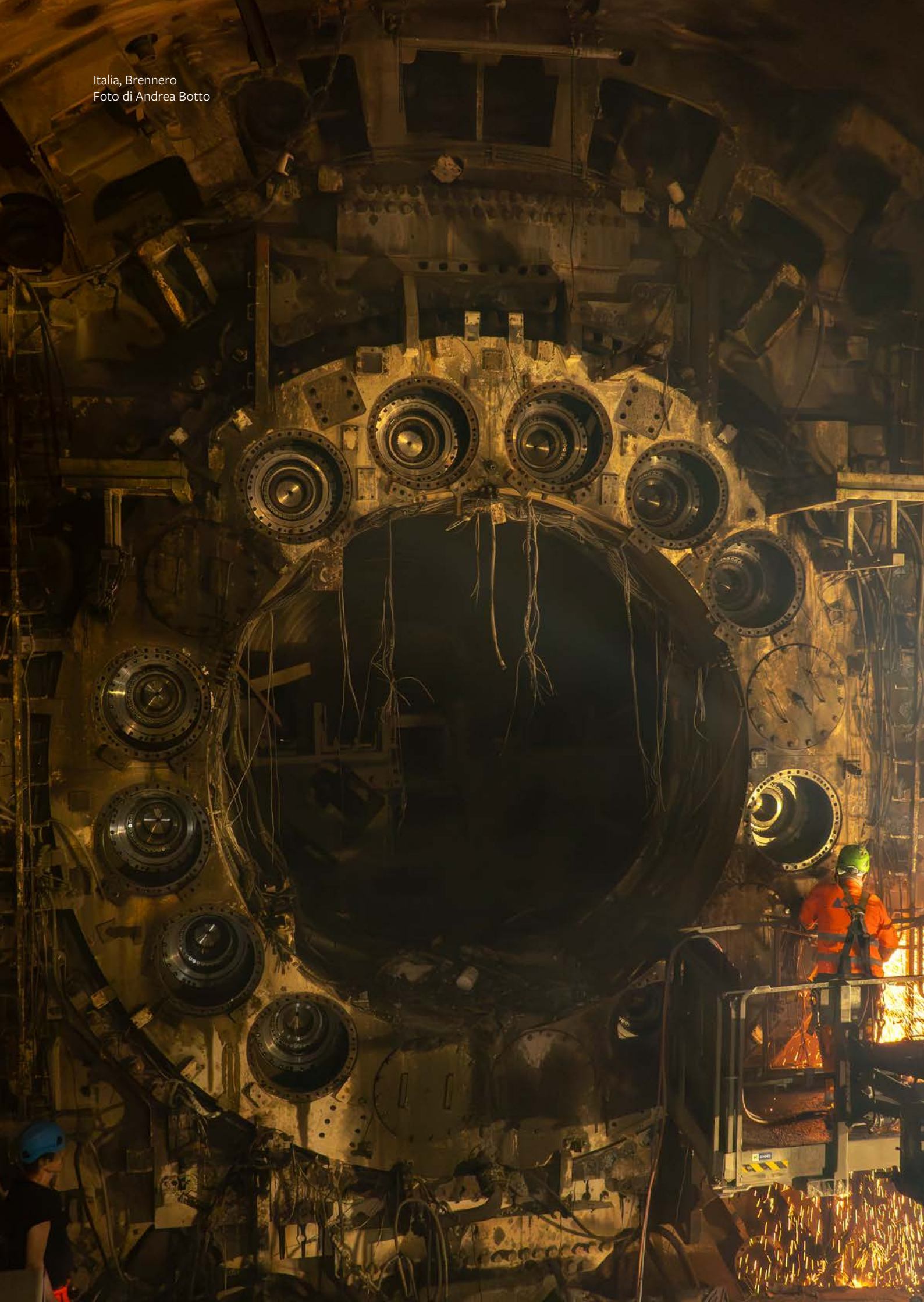
**Categoria**  
Ferrovia AV

**Cliente**  
RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

1. Shift modale del trasporto merci dalla strada alla ferrovia.
2. Rigenerazione urbana per la città di Trento.
3. Contributo all'efficientamento del trasporto internazionale delle merci.
4. Coerenza con il principio “Do No Significant Harm” (DNSH) e con il perseguimento degli obiettivi europei di Carbon Neutrality.
5. Potenziamento dei collegamenti infrastrutturali a supporto delle attività imprenditoriali, con opportunità di sviluppo per il comparto logistico, il trasporto combinato, il mercato import/export.



Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto



## Alta velocità Lione-Torino Tunnel di base del Moncenisio

Lione - Torino, **Francia - Italia**

Il collegamento Torino-Lione consiste in una nuova linea ferroviaria per il trasporto merci e passeggeri, che si estenderà per 270 km, di cui il 70% in Francia e il 30% in Italia. Sarà l'anello centrale del Corridoio Mediterraneo, uno dei 9 assi della rete di trasporto transeuropea TEN-T. La sezione transfrontaliera, realizzata dal promotore binazionale TELT, costituisce la parte centrale del progetto e collegherà i 65 km tra le due stazioni internazionali che saranno costruite a Saint-Jean-de-Maurienne (Francia) e Susa (Italia), dove i binari si conetteranno poi alle linee esistenti. L'opera principale della sezione transfrontaliera è costituita dal tunnel di base del Moncenisio: due canne a singolo binario lunghe 57,5 km, di cui 45 km in territorio francese e 12,5 km in territorio italiano. Una volta completato, il tunnel si contenderà il record mondiale di lunghezza con quello della Galleria di Base del Brennero, sempre di nostra realizzazione. Il tunnel trasformerà l'attuale linea di montagna - che passa nello storico tunnel ferroviario del Frejus, a 1300 m di altezza - in una ferrovia di pianura, migliorando la competitività e gli standard di sicurezza del trasporto su rotaia e riducendone i consumi di energia.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2021, Villarodin - Bourget / Modane  
2023, Chiomonte / Susa

**Categoria**  
Ferrovia AV

**Cliente**  
TELT

**Tipologia di scavo:**  
TBM e scavo tradizionale

**CO5**  
**Villarodin - Bourget / Modane, Francia**

Il progetto ci vede attualmente coinvolti nei lavori del "Lotto 1": si parte da Villarodin-Bourget/Modane e si scava per circa 3,7 km, con metodo tradizionale, in direzione Lione e per circa 18 km, con TBM, in direzione Torino. La sezione in direzione Torino è quella con le coperture di roccia più elevate: oltre duemila metri.

**CO3-4**  
**Chiomonte / Susa, Italia**

Il contratto riguarda la realizzazione del tunnel di base sul versante italiano partendo dal cantiere già attivo nell'area della Maddalena di Chiomonte fino all'imbocco di Susa, per uno scavo complessivo di 28,5 km. La prima TBM realizzerà la canna sud del tunnel di base e la discenderà Maddalena 2, dalla quale scenderà successivamente la seconda TBM; quindi, i bypass di collegamento, le gallerie di raccordo e le diramazioni tra le due canne, il sito di sicurezza Clarea e la galleria artificiale all'imbocco Est di Susa.

### BENEFICI

1. Miglioramento degli standard di sicurezza, riduzione dei consumi di energia e dei tempi di viaggio rispetto al collegamento ferroviario esistente.
2. Shift modale da strada a ferrovia di circa 1 milione di camion all'anno.
3. Riduzione emissioni di gas serra pari a circa 1 milione tCO<sub>2eq</sub> dopo l'entrata a regime dell'opera.

Nel giorno del via ufficiale ai lavori del cantiere di Chiomonte (18 dicembre 2023), Ghella ha sottoscritto assieme agli altri partner (Itinera, mandataria, e Spie Batignolles) il "Patto di integrità e sostenibilità" delle imprese della Torino-Lione e la "Carta Mission-S", il programma per la sicurezza sul lavoro nei cantieri dell'opera. Due documenti contrattuali attraverso i quali TELT vincola tutta la filiera dei fornitori al rispetto di impegni ispirati ai principi fondamentali di sviluppo sostenibile indicati dal Global Compact delle Nazioni Unite.

In particolare, l'impegno di TELT è quello di rendere Chiomonte un cantiere a "emissioni zero". Per farlo, introduce una strategia che prevede da un lato la minimizzazione delle emissioni attraverso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, sistemi tecnologici per il basso consumo energetico e veicoli, anche elettrici, a basse emissioni. Dall'altro, l'impegno a compensare le emissioni residue attraverso interventi derivanti da progetti certificati con preferenza a quelli in prossimità del cantiere.

## Direttrice Ferroviaria Messina-Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo-Catania

Fiumetorto - Nuova Enna, **Italia**

La realizzazione del nuovo collegamento Palermo, Catania e Messina è un progetto strategico per lo sviluppo infrastrutturale della Sicilia che ricade nel progetto più ampio del programma infrastrutturale del PNRR.

È destinato a potenziare e a raddoppiare la linea fornendo maggiore frequenza di treni, incremento di velocità di esercizio ed efficacia del trasporto di merci e persone all'interno dell'isola. Ridurrà i tempi di viaggio tra Palermo e Catania a circa 2 ore, rispetto alle 3 ore attuali, e renderà il trasporto su ferro più competitivo. La Linea Palermo-Catania-Messina è parte integrante del corridoio Scandinavo-Mediterraneo n.5 della rete di trasporto transeuropea TEN-T e favorirà l'interconnessione con il resto dell'Italia e dell'Europa. I lavori di potenziamento sono stati suddivisi in cinque Lotti funzionali, tutti in corso di esecuzione.

Di seguito quelli in cui Ghella è presente nella realizzazione. In ciascuno dei lotti, le stazioni saranno dotate di sistemi volti a garantire un efficientamento dei consumi idrici e la raccolta e il riuso delle acque meteoriche.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2023

**Categoria**  
Ferrovia AV/AC

**Cliente**  
RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa  
e Italferr Spa Direzione Lavori

**Tipologia di scavo:**  
TBM

**Lotto 1+2**  
**Fiumetorto - Lercara**

Il Lotto 1+2 riguarda la progettazione esecutiva e la realizzazione del raddoppio della tratta Fiumetorto-Lercara Diramazione di 30 km di nuova linea. In particolare, il lotto include la realizzazione di un tunnel sotterraneo naturale a doppia canna a binario singolo di circa 20 km, denominato "Alia"; 2,2 km di viadotti ferroviari e stradali; 7,3 km di viabilità collegata e 3 stazioni, di cui una Stazione da realizzare ex-novo (Valle del Torto) e le altre due Fermate (Cerde e Lercara) da ammodernare.

**Lotto 3**  
**Lercara - Caltanissetta Xirbi**

Il Lotto 3 prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 47 km di nuova linea ferroviaria, con un tracciato che si svilupperà per lo più in variante rispetto alla linea storica. Il contratto include la realizzazione di circa 22 km di tunnel (comprese le interconnessioni), oltre 11 km di viadotti ferroviari e stradali, 32 km di strade collegate e l'ammodernamento della stazione di Vallerlunga.

### BENEFICI

1. Sviluppo infrastrutturale e della mobilità sostenibile nel Sud del Paese.
2. Riduzione dei tempi di percorrenza dei treni di circa 1 ora tra Palermo e Catania.
3. Riduzione delle emissioni di gas serra.

**Lotto 4A**  
**Caltanissetta Xirbi - Nuova Enna**

Il Lotto 4A prevede la progettazione esecutiva e realizzazione di 27 km della linea dalla stazione Caltanissetta Xirbi (inclusa) alla stazione Nuova Enna (esclusa), con un tracciato che sarà sviluppato prevalentemente come variante alla linea esistente. I lavori comprendono inoltre 20 km di gallerie e 3 km di viadotti.





Italia, Salerno - Reggio Calabria  
Lot 1A Battipaglia - Romagnano

## Ferrovia AV/AC Napoli-Bari

Cancello - Vitulano, **Italia**  
© Il lotto **Telese** - Vitulano è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Il progetto di potenziamento e velocizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, sviluppato da Rete Ferroviaria Italiana – RFI, si inserisce tra gli interventi strategici del corridoio TEN-T Scandinavia-Mediterraneo ed è incluso tra le opere prioritarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto, identificato come prioritario nel quadro degli investimenti infrastrutturali previsti dalla legge “Sblocca Italia” del 2014 e soggetto al rispetto del principio DNSH introdotto dal PNRR, ci vede impegnati in tre lotti: Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese San Lorenzo-Vitulano. L’obiettivo principale è la velocizzazione del collegamento attuale e il miglioramento

dell’accessibilità al servizio nelle aree attraversate, sia per servizi nazionali di lunga percorrenza, sia per il servizio regionale e merci.

Il nostro cliente RFI ha ottenuto, per la prima volta in Europa, il livello Platinum del protocollo americano Envision sulla progettazione della tratta Frasso Telesino-San Lorenzo (che abbraccia due dei lotti aggiudicati a Ghella). Il protocollo Envision è un sistema di rating delle infrastrutture sostenibili e valuta le performance del progetto in merito al miglioramento della qualità di vita della comunità, al coinvolgimento degli stakeholder, all’uso

responsabile di risorse naturali, alla tutela dell’ambiente e delle specie, alle emissioni di CO<sub>2</sub> e alla durata dell’infrastruttura. Tali obblighi, in fase di progettazione e contrattualizzazione, sono stati recepiti con l’implementazione di un SGI tale da garantire il controllo, la mitigazione e il monitoraggio di tutti i potenziali impatti indotti dalle lavorazioni e con l’emissione di un report di impronta ecologica annuale, garantendo il rispetto e la rigorosa applicazione e verifica di tutte le best practice previste da un sistema conforme ai requisiti contrattuali imposti dagli standard RFI e ai principi del DNSH.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2017, Cancello - Frasso Telesino  
2019, Frasso Telesino - Telese  
2020, Telese - Vitulano

**Categoria**  
Ferrovia AV

**Cliente**  
RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa

**Tipologia di scavo:**  
TBM e scavo tradizionale

### BENEFICI

1. Riduzione tempo di viaggio di 1h 40 min tra Napoli e Bari.
2. Shift modale da strade a treni.
3. Riduzione delle emissioni di gas serra.
4. Miglioramento accessibilità a servizio di AV in aree a rischio spopolamento.

## Linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria

Salerno - Reggio Calabria, **Italia**  
© Il lotto 1A Battipaglia - Romagnano è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

La realizzazione della nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità sulla direttrice Salerno-Reggio Calabria costituisce un itinerario strategico per passeggeri e merci nella connessione tra il nord e il sud del Paese. Gli interventi garantiranno un’implementazione del sistema ferroviario e la possibilità di incrementare significativamente il traffico viaggiatori, a beneficio anche dei collegamenti con la Sicilia. Ghella è coinvolta nella progettazione e realizzazione della tratta compresa tra Battipaglia e Romagnano (Lotto 1A) e del Raddoppio Cosenza-Paola/San Lucido (Galleria Santomarco).

**LT1A**  
**Battipaglia - Romagnano**

Il lotto 1A, finanziato interamente da fondi PNRR, prevede la progettazione e realizzazione di circa 35 km di ferrovia, lungo la quale viaggeranno treni a velocità fino a

300 km/h. Il tracciato si sviluppa per circa 18 km in sotterraneo e prevede la realizzazione di 13 km di gallerie naturali, 4 km di gallerie artificiali, 6 km di viadotti, 6,8 km di rilevati, 5,1 km di trincee e 3,5 km di cunicoli di accesso alle gallerie. Verranno impiegate 4 TBM. Verrà realizzata l’interconnessione a Romagnano tra la nuova linea e l’attuale linea storica per collegarla a quella esistente.

### Galleria Santomarco

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea a doppio binario con caratteristiche AV/AC della lunghezza complessiva di circa 22 chilometri, di cui 17 in galleria e i restanti 5 in superficie. La galleria Santomarco che rappresenta l’opera principale del progetto, si svilupperà per circa 15,4 km a doppia canna a singolo binario, alla distanza di circa 100 metri da quella già esistente, la quale sarà dismessa una volta

completati i lavori. Sono inoltre previsti due cameroni di interconnessione tra la suddetta galleria principale e San Lucido.

Il tracciato interesserà i comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Vincenzo la Costa e San Fili, nella provincia di Cosenza. Nel complesso, è prevista la costruzione di nove ponti e due viadotti ferroviari: un viadotto, lungo 350 metri, attraverserà l’autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria, un secondo, di 205 metri, scavalcherà il torrente Settimo. In prossimità dell’imbocco della galleria lato Cosenza, nel Comune di Montalto Uffugo, sorgerà inoltre una nuova stazione, con relativa viabilità di collegamento, a servizio del territorio e dell’Università della Calabria (UniCal), con sede a Rende.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2023, LT1A Battipaglia - Romagnano  
2025, Galleria Santomarco

**Categoria**  
Ferrovia AV

**Cliente**  
RFI Rete Ferroviaria Italiana Spa

**Tipologia di scavo:**  
TBM e scavo tradizionale

### BENEFICI

1. Migliore accessibilità al sistema AV per aree a forte valenza territoriale come il Cilento, il Vallo di Diano, la costa ionica e il Cosentino.
2. Potenziamento dei collegamenti con il Porto di Gioia Tauro, il Reggino e la Sicilia
3. Sviluppo infrastrutturale e della mobilità sostenibile nel Sud del Paese.

4. Il tempo di percorrenza tra Roma e Reggio Calabria sarà riducibile sino a quattro ore.

5. Riduzione delle emissioni di gas serra.



## Cross River Rail – Tunnel, Stations and Development (TSD) Package

Brisbane, **Australia**

Il progetto Cross River Rail (CRR) rappresenta un elemento essenziale del sistema di trasporto pubblico del South East Queensland, che si avvicina al limite della propria capacità con un unico attraversamento ferroviario del fiume Brisbane.

CRR realizzerà un secondo attraversamento del fiume nel cuore della rete ferroviaria, consentendo di aumentare la frequenza dei treni, ridurre la congestione e migliorare l'affidabilità del sistema. Il progetto prevede lo scavo di 5,9 km di gallerie a doppia canna sotto il fiume e il Central Business District

(CBD), nonché la realizzazione di quattro nuove stazioni sotterranee.

Una volta operativo, CRR trasformerà la mobilità nell'intero South East Queensland: i tempi di viaggio saranno ridotti, verranno realizzate nuove stazioni in posizioni più accessibili e sarà possibile incrementare i servizi ferroviari in risposta alla crescita della popolazione. Il trasporto pubblico diventerà così un'alternativa sempre più efficiente per l'intera regione, contribuendo a ridurre la congestione stradale.

Il progetto ha ricevuto il QMCA (Queensland Major Contractors Association) Innovation and Excellence Sustainability Award per l'impiego innovativo di vetro riciclato frantumato in alternativa agli aggregati e ai materiali naturali di cava.

Nell'aprile 2022, il progetto ha inoltre ottenuto il Gold Quill Award dell'International Association of Business Communicators (IABC) con il report “10,900 ways to build social license”.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2019

**Categoria**  
Ferrovia urbana

**Cliente**  
Cross River Rail Delivery Authority

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Miglioramento della capacità del sistema di trasporto, a supporto della crescita della popolazione del Queensland.

**2.** Riduzione del 24% dei tempi nelle ore di punta.

**3.** Trasferimento modale dalla strada alla ferrovia.

**4.** Riduzione delle emissioni di gas serra.

## Sydney Metro West – Eastern Tunnelling Package

Sydney, **Australia**

© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Siamo coinvolti nella realizzazione della sezione finale del progetto Sydney Metro West – Eastern Tunnelling Package (ETP). I lavori per l'ETP includono la realizzazione di 3,5 chilometri di tunnel sotto il porto di Sydney, tra The Bays e Sydney Central Business

District (CBD), e lo scavo delle stazioni di Pyrmont e Hunter Street. Sydney Metro West raddoppierà la capacità ferroviaria tra la Greater Parramatta e il CBD, con un tempo di percorrenza previsto di circa 20 minuti tra i due centri. Con il progetto ETP torniamo a

scavare un altro passaggio ferroviario sotto il porto di Sydney, dopo il primo realizzato nell'ambito del progetto Sydney Metro City & Southwest, completato nel 2022, a testimonianza della qualità del lavoro svolto.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2022

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
Sydney Metro

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Più di 10.000 posti di lavoro diretti e 70.000 posti di lavoro indiretti.

**2.** Raddoppiamento della capacità ferroviaria tra la Greater Parramatta e il CBD.

**3.** Riduzione dei tempi di percorrenza.

**4.** Riduzione della congestione stradale.

**5.** Riduzione delle emissioni di gas serra.

## Sydney Metro - Western Sydney Airport

Sydney, **Australia**

Il progetto ferroviario Sydney Metro – Western Sydney Airport rappresenterà un importante volano per lo sviluppo economico dell'area occidentale di Sydney. Collegherà il nuovo Western Sydney International Airport con il resto del sistema di trasporto pubblico della città e le aree residenziali della Western Parkland City con i principali poli economici, incluso il nuovo Aerotropolis.

Si stima che la costruzione della linea metropolitana genererà circa 14.000 posti di lavoro, ai quali si aggiungeranno ulteriori

28.000 posti legati alla realizzazione dell'aeroporto. Lo sviluppo di Bradfield contribuirà inoltre alla creazione di 200.000 posti di lavoro qualificati nei settori aerospaziale e della difesa, nonché nei comparti manifatturiero, logistico, turistico e della ricerca.

Ghella è coinvolta in uno dei tre contratti principali – Station Boxes and Tunnelling Works (SBT). Il progetto prevede lo scavo di cinque stazioni e la progettazione e realizzazione di due gallerie a doppia canna:

una galleria nord di 4,3 km da St Marys a Orchard Hills e una galleria sud di 5,5 km tra le stazioni di Airport Business Park e Bradfield.

Il progetto Western Sydney Airport sarà la prima infrastruttura ferroviaria nella storia australiana a ottenere la certificazione “carbon neutral” per le fasi di costruzione e gestione, nell'ambito del programma Climate Active Carbon Neutral Service del Governo australiano. Tutte le emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3 saranno ridotte e compensate.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2021

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
Sydney Metro

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Stimolo allo sviluppo economico nell'area occidentale di Sydney.

**2.** Supporto a oltre 14.000 posti di lavoro.

**3.** Frequenza fino a 12 treni all'ora per direzione.

**4.** Riduzione delle emissioni di gas serra.

## Eglinton Crosstown West Extension

Toronto, **Canada**

Il sistema di trasporto pubblico della multiculturale Greater Toronto Area è interessato da una significativa fase di sviluppo. Tra i principali progetti in corso vi è la Eglinton Crosstown West Extension, una nuova linea di trasporto rapido che migliorerà la connettività lungo un importante corridoio est-ovest di Toronto, facilitando gli spostamenti verso la parte occidentale della città e verso la vicina Mississauga, la sesta città più popolosa del Canada, contribuendo così a migliorare la qualità della vita dei numerosi

pendolari che ogni giorno si spostano tra queste due città affacciate sul Lago Ontario.

La Eglinton Crosstown West Extension rappresenta un'estensione di 9,2 km della nuova Linea 5 Eglinton. Il tracciato si svilupperà dalla stazione di Mount Dennis fino a Renforth Drive. Il sistema sarà interconnesso con diversi servizi di trasporto locali e regionali, tra cui Union Pearson Express e le linee ferroviarie Kitchener GO, le linee autobus GO, nonché i servizi autobus locali

TTC e Mississauga MiWay. Sono inoltre allo studio ulteriori collegamenti con il Toronto Pearson International Airport.

Il progetto tiene conto della crescita prevista della popolazione della Greater Toronto and Hamilton Area, che passerà da 7 milioni a oltre 10 milioni entro il 2041. Entro lo stesso anno, l'estensione registrerà quasi 70.000 passeggeri al giorno e consentirà a ulteriori 37.500 persone di accedere al trasporto pubblico a distanza pedonale.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2021

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
METROLINX / INFRASTRUCTURE ONTARIO AND LANDS CORPORATION

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Trasferimento modale dall'auto al trasporto ferroviario.

**2.** Riduzione delle emissioni annuali di gas serra fino a 5.800 tCO<sub>2eq</sub>.

**3.** Miglioramento della capacità del sistema di trasporto, a supporto della crescita della popolazione della Greater Toronto e della Hamilton Area.

**4.** Miglioramento della qualità della vita per i pendolari tra le città di Toronto e Mississauga.



## Suburban Rail Loop East - Package C

Melbourne, **Australia**

Ghella ha avviato ufficialmente la fase iniziale degli scavi del progetto Suburban Rail Loop (SRL) East a Melbourne, in Australia, per la realizzazione di una tratta di 16 chilometri dei 26 chilometri complessivi di gallerie a doppia canna previsti dal progetto. L'intervento comprende lo scavo delle gallerie tra Cheltenham e Glen Waverley, la realizzazione di due nuove stazioni sotterranee a Clayton e Monash e la costruzione del deposito treni a Heatherton. Questo traguardo rappresenta un momento di grande rilievo per Ghella,

segnando l'ingresso nello Stato di Victoria e contribuendo in modo significativo al miglioramento del sistema di trasporto pubblico della città di Melbourne.

SRL è molto più di un progetto infrastrutturale: contribuirà a ridefinire lo sviluppo della città nei prossimi decenni, offrendo una risposta concreta alle sfide legate alla mobilità, riducendo i tempi di percorrenza e la congestione e collegando milioni di cittadini ai principali poli occupazionali, sanitari e

formativi. I treni entreranno in servizio a partire dal 2035, con un tempo di percorrenza end-to-end di circa 22 minuti.

Le aree intorno alle nuove stazioni si trasformeranno inoltre in comunità dinamiche, inclusive e ben integrate, offrendo opportunità abitative diversificate, servizi locali e nuove opportunità di lavoro in prossimità dei luoghi di residenza, a breve distanza dalle stazioni ferroviarie.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2023

**Categoria**  
Ferrovia urbana

**Cliente**  
Government of Victoria

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

1. Stimolo allo sviluppo residenziale ed economico nelle aree limitrofe alle stazioni.
2. Riduzione dei tempi di percorrenza.
3. Riduzione della congestione del traffico.
4. Riduzione delle emissioni di gas serra.

## Broadway Subway Project, Millennium Line Extension

Vancouver, **Canada**  
© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Il Broadway Subway Project rappresenta un'estensione dell'attuale Millennium Line, collegando la stazione VCC-Clark con un nuovo capolinea in Arbutus Street, attraverso sei nuove stazioni e uno sviluppo complessivo di 5,7 km, con tratti sia sotterranei che sopraelevati.

Il corridoio Broadway è una delle aree più densamente popolate della British Columbia non ancora servite da un sistema di trasporto rapido, e allo stesso tempo caratterizzata da una forte crescita demografica, con un incremento della popolazione stimato del 57% entro il 2040.

Una volta operativo, il prolungamento della Millennium Line offrirà un servizio SkyTrain rapido, frequente e accessibile verso il secondo polo occupazionale della provincia, servizi sanitari di eccellenza, un hub emergente per l'innovazione e la ricerca e comunità residenziali in espansione.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2020

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
Province of British Columbia

**Tipologia di scavo:**  
TBM

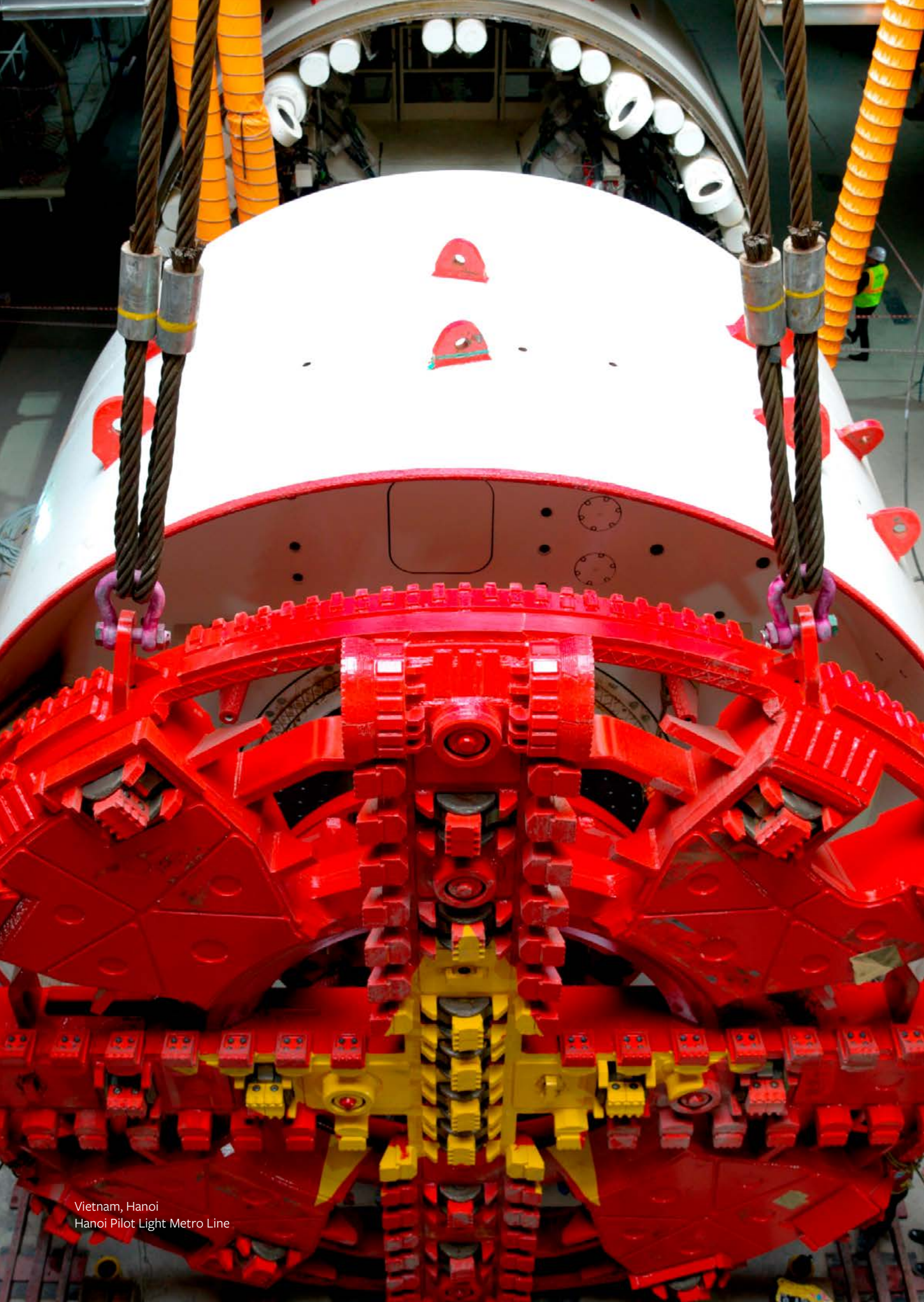
### BENEFICI

1. Capacità di trasporto triplicata rispetto all'attuale linea 99 B-Line.
2. Riduzione media dei tempi di viaggio di circa 30 minuti al giorno per i pendolari, con alleggerimento della congestione lungo il corridoio Broadway.
3. Riduzione della congestione e miglioramento dei tempi di percorrenza per gli utenti del trasporto pubblico.
4. Integrazione con autobus, HandyDART, percorsi pedonali e ciclabili, per un sistema di mobilità multimodale.
5. Riduzione delle emissioni di gas serra.



Australia, Melbourne  
Suburban Rail Loop





Vietnam, Hanoi  
Hanoi Pilot Light Metro Line

## Hanoi Pilot Light Metro Line

Hanoi, **Vietnam**  
© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

La Pilot Light Line 3 della Metro di Hanoi fa parte di un importante progetto finanziato dalla Asian Development Bank (ADB) volto a stimolare la crescita economica del Paese e a decongestionare il traffico della capitale vietnamita. Il nuovo sistema di trasporto pubblico integrato sarà costituito da una fitta rete di linee metropolitane (più di 500 km), sia di superficie che sotterranee. Un progetto ambizioso che prevede il suo completamento entro il 2050. La costruzione della nuova metropolitana risponde alla necessità di adeguare le infrastrutture di trasporto

cittadino e di ridurre le emissioni di gas alla luce della significativa crescita demografica di Hanoi, che ha ormai superato gli 8 milioni di abitanti. Questo sviluppo sta determinando, tra le altre cose, un cambiamento nei mezzi di trasporto, con il passaggio dalle motociclette alle automobili, e un conseguente aumento del traffico e delle emissioni. Al momento, circa il 90% della ripartizione modale nei trasporti vede l'utilizzo di veicoli privati, con una netta prevalenza di motocicli. La nuova metropolitana avrà una capacità di 200 mila passeggeri al giorno e la Linea 3, Văn Mieu

Line (La Linea del Tempio della Letteratura), sarà la più utilizzata, con un'estensione di 12,5 km, di cui 8,5 km su binari sopraelevati e 4 km sotterranei.

Ghella è coinvolta nello scavo della parte sotterranea che include 2,6 km di tunnel a doppia canna scavati in parallelo con due TBM EPB e la costruzione di quattro stazioni: Kim Ma Station, Cat Linh Station, Van Mieu Station, Hanoi Railway Station.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2015

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
Ha Noi Metropolitan Rail Transport Project Board (MRB)

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Riduzione significativa delle emissioni di gas serra.

**2.** Migliore qualità dell'aria a livello locale, con benefici per la salute e la sicurezza della comunità.

**3.** Trasferimento di tecnologia e competenze tecniche durante la fase di realizzazione, mediante il coinvolgimento di risorse locali nello staff di progetto.

**4.** Decongestionamento del traffico cittadino.

## Yonge North Subway Extension

Toronto, **Canada**

Yonge North Subway Extension (YNSE) estenderà il servizio della Linea 1 della metropolitana TTC di circa otto chilometri a nord dalla stazione di Finch fino ai comuni di Vaughan, Markham e Richmond Hill. Il progetto comprende cinque stazioni, circa 6,3 chilometri di gallerie e una tratta in superficie

che seguirà il corridoio ferroviario esistente lungo la parte settentrionale del tracciato. Una volta completata, la YNSE collegherà i servizi di trasporto pubblico di Toronto e della York Region, migliorando l'accessibilità per le comunità locali.

Insieme a Eglinton Crosstown West Extension, la YNSE fa parte dei progetti prioritari di espansione del trasporto pubblico promossi dalla Provincia dell'Ontario per la Greater Toronto and Hamilton Area.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2025

**Categoria**  
Metro

**Cliente**  
Metrolinx

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Migliore accesso al trasporto pubblico per i residenti locali.

**2.** Riduzione dei tempi di percorrenza quotidiani.

**3.** Stimolo economico lungo il corridoio, con migliore accesso al lavoro e nuove opportunità occupazionali.

**4.** Riduzione della congestione stradale.

**5.** Riduzione delle emissioni di gas serra.



## Metro San Paolo – Linea 2

San Paolo, **Brasile**

© Il Lotto 2 è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Ghella è coinvolta nel progetto di estensione della Linea 2 Verde della metropolitana di San Paolo, e in particolare nella progettazione esecutiva e realizzazione del Lotto 2 e della Stazione Ponte Grande.

### Lotto 2

Il progetto prevede la realizzazione di un tunnel principale a doppio binario, con diametro di 10,40 metri e di lunghezza di circa 6 km, due stazioni sotterranee e opere accessorie. Il Lotto 2, una volta terminato,

permetterà di collegare il Municipio di San Paolo al Municipio di Guarulhos, attraverso diverse interconnessioni alle linee urbane, sia su ferro che su gomma, estendendo il servizio di trasporto pubblico a diversi quartieri cittadini e a un'utenza passeggeri molto più ampia dell'attuale.

### Stazione Ponte Grande

La stazione sarà realizzata in sotterraneo mediante lo scavo di una caverna, a partire da un pozzo circolare centrale. Il pozzo viene

scavato con metodo tradizionale, mediante l'utilizzo di spritz-beton e chiodature per il consolidamento delle pareti. Una volta raggiunta la quota di fondo, lo scavo prosegue lateralmente per circa 50 metri per lato, fino al completamento dello sviluppo della stazione, per una lunghezza complessiva di circa 130 metri.

A seguito del completamento dello scavo del tunnel con TBM, verrà realizzato il rivestimento definitivo della stazione, completando così le opere strutturali previste.

### DATI PROGETTO

#### Data di aggiudicazione

2014, Lotto 2  
2025, Stazione Ponte Grande

#### Categoria

Metro

#### Cliente

Companhia do Metropolitano de São Paulo

#### Tipologia di scavo:

Lotto 2,  
TBM e scavo tradizionale

Stazione Ponte Grande,  
Scavo tradizionale

### BENEFICI

1. Estensione del servizio di trasporto pubblico a diversi quartieri cittadini.

2. Miglioramento della capacità del trasporto pubblico.

3. Riduzione della congestione.

4. Riduzione dei tempi di percorrenza.

5. Riduzione delle emissioni di gas serra.

## Metro Milano M1

Milano, **Italia**

Ghella è coinvolta nella realizzazione del prolungamento verso Ovest della Linea rossa M1 di Milano, per un'estensione di 3,3 km, interamente in sotterraneo.

Il tracciato, con partenza dall'attuale stazione di Bisceglie, attraverserà i quartieri Valsesia, Baggio e Olmi e includerà 3 nuove stazioni (Parri, Baggio e Olmi), 6 manufatti lungo linea e un nuovo deposito dei treni. Il prolungamento sarà realizzato quasi interamente con tecnologia TBM. La talpa scaverà da ovest verso il centro, sarà calata nel cantiere del manufatto Pertini e sarà estratta una volta raggiunto il manufatto Parri, in prossimità di Bisceglie.

### DATI PROGETTO

#### Data di aggiudicazione

2025

#### Categoria

Metro

#### Cliente

Metropolitana Milanese (MM) SpA

#### Tipologia di scavo:

TBM

Dal punto di vista tecnico questo progetto presenta alcune soluzioni altamente innovative. Tra queste si ricordano gli aspetti legati alla prevenzione degli incendi e ad altri sistemi di protezione, con tecnologie all'avanguardia capaci di garantire i più alti livelli di sicurezza. Per esempio, l'utilizzo della Fire Safety Engineering per gli impianti di smaltimento di fumo e calore e i percorsi di evacuazione delle stazioni.

Con il prolungamento della M1, Milano compie un passo avanti decisivo verso l'estensione della metropolitana nella zona ovest della città: è un'opera strategica, che rafforza la rete del trasporto pubblico in un'area densamente

abitata e migliora l'accessibilità per i cittadini, offrendo un'alternativa concreta al trasporto privato e coniugando mobilità sostenibile, innovazione e attenzione al territorio.

Il progetto per la sistemazione superficiale delle aree interessate prevede un'importante riqualificazione a verde pubblico e ambientale in prossimità delle nuove stazioni. L'obiettivo è di creare spazi pubblici fruibili e accessibili, centrali e vivibili per tutto il quartiere e la comunità.

### BENEFICI

1. Estensione del servizio di trasporto pubblico a diversi quartieri cittadini.

2. Riduzione della congestione stradale.

3. Riduzione delle emissioni di gas serra.

4. Riduzione di 14 milioni di chilometri di traffico privato ogni anno.

5. Riduzione di 3.500 tCO<sub>2eq</sub> ogni anno.

6. 7,5 milioni di utilizzatori ogni anno.

Brasile, San Paolo  
Metro San Paolo – Linea 2





## M6 Stage 1

Sydney, **Australia**

La realizzazione dell’autostrada M6 di Transport for NSW, a Sydney, gioca un ruolo chiave nella strategia quarantennale per il sistema dei trasporti del governo del NSW, volta ad accrescere le connessioni e la qualità della rete infrastrutturale dello stato. Siamo coinvolti - in quanto partner nella Joint Venture CPB Contractors, Ghella and UGL - nella realizzazione di 2 tunnel stradali di 4 km

che collegheranno la nuova autostrada M8, ad Arncliffe, con President Avenue, a Kogarah.

La zona a sud di Sydney sarà finalmente connessa con la crescente rete autostradale della città, rendendo il viaggio più facile, veloce e sicuro. Portare il traffico stradale in sotterranea permetterà ai veicoli di evitare 23 semafori sulla Princes Highway, riducendo

i tempi di percorrenza e il congestionamento dovuto al traffico. Al tempo stesso, il tratto stradale superficiale sarà maggiormente fruibile dalla comunità locale, attraverso la creazione di un percorso pedonale e ciclabile lungo 5 km. Tutto questo aumenterà la vivibilità dell’area e contribuirà a rendere Sydney una città più accessibile.

chi viaggia tra le aree a sud di Sydney e i centri strategici della Greater Sydney, con conseguente miglioramento del trasporto pubblico e privato nell’area sud di Sydney.

4. Miglioramento della connotazione locale e della fruibilità dei parchi nell’area interessata dal progetto.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2021

**Categoria**  
Tunnel autostradale

**Cliente**  
Transport for New South Wales

**Tipologia di scavo:**  
Roadheader e metodo tradizionale

### BENEFICI

1. Riduzione del numero di camion su strade di superficie di oltre 2 mila unità al giorno.

2. Riduzione del traffico su General Holmes Drive di 10.000 veicoli al giorno, con conseguente miglioramento dell’attrattività del litorale di Brighton Le Sands.

3. Riduzione dei tempi di percorrenza e miglioramento dei livelli di sicurezza per

## Central Interceptor

Auckland, **Nuova Zelanda**

© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Con i suoi 16,2 km di galleria scavata, il Central Interceptor di Watercare sarà il tunnel fognario più lungo della Nuova Zelanda. Nelle aree più datate di Auckland, le acque reflue e le acque piovane confluiscono in un sistema fognario combinato che, in caso di forti precipitazioni, può superare la propria

capacità, causando sversamenti nei corsi d’acqua e nei canali urbani. Il progetto Central Interceptor contribuirà in modo significativo a ridurre questo fenomeno.

La galleria, con un diametro di 4,5 metri, si sviluppa da Grey Lynn sotto il centro di

Auckland e il porto di Manukau, a profondità comprese tra i 15 e i 110 metri sotto il livello del suolo. Il sistema raccoglie le acque reflue dalla rete esistente e le convoglia all’impianto di trattamento di Māngere. Il nuovo tunnel è progettato per supportare la crescita della città nei prossimi 100 anni.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2018

**Categoria**  
Tunnel idraulico

**Cliente**  
Watercare Services Ltd

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

1. Riduzione degli sversamenti di acque reflue nei corsi d’acqua e nelle spiagge locali.

2. Corsi d’acqua e spiagge più pulite.

3. Aumento della capacità della rete fognaria per supportare la crescita di Auckland nei prossimi 100 anni.

## Collettore Mediano di Torino

Torino, **Italia**

© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Il Collettore Mediano di Torino, soprannominato “idropolitana”, sarà la nuova spina dorsale della rete fognaria torinese e si svilupperà in parallelo a quello attuale, per 14 km sotto Torino a una profondità di 20 metri, unendo la parte sud della città al confine con Moncalieri con l’area nord-ovest di Torino, per riportare il flusso idrico verso il depuratore di Castiglione Torinese. La nuova infrastruttura consentirà di fronteggiare le problematiche legate ai cambiamenti climatici, come l’aumento significativo delle portate

miste che il vecchio collettore non è più in grado di sostenere. Permetterà inoltre la manutenzione straordinaria dell’opera attualmente in uso e rappresenterà un importante contributo al disinquinamento ambientale: esso infatti sarà responsabile del convogliamento e del trasporto delle acque miste e di prima pioggia, spesso cariche di inquinanti quali idrocarburi e oli minerali, verso il Centro di Risanamento Acque di SMAT a Castiglione Torinese, riducendo la concentrazione di inquinanti nelle acque

reflue e i fenomeni di reflusso nel fiume Po e in tutto il territorio servito. Nel corso dei lavori per la realizzazione dell’opera saranno anche effettuati interventi di bonifica relativi alla presenza di ordigni bellici della Seconda guerra mondiale e azioni di riqualificazione ambientale: per ogni arbusto che verrà abbattuto per consentire i lavori lungo il tracciato del collettore, verrà piantumato un nuovo albero.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2019

**Categoria**  
Tunnel Idraulico

**Cliente**  
Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)

**Tipologia di scavo:**  
TBM, microtunnelling e scavo manuale con marciavanti

### BENEFICI

1. Aumento della capacità della rete fognaria.

2. Adattamento ai cambiamenti climatici.

3. Riduzione della concentrazione di inquinanti nelle acque reflue.

4. Riduzione dei fenomeni di reflusso delle acque reflue nel fiume Po.

## Herne Bay Collector Tunnel

Auckland, **Nuova Zelanda**

Con l’estensione del Central Interceptor nella parte settentrionale di Auckland, fino a Point Erin Park a Herne Bay, Ghella prosegue la consolidata collaborazione con Watercare.

Il progetto Herne Bay Collector Tunnel (HBC) rappresenta un intervento strategico di potenziamento della rete fognaria nell’area nord di Auckland. Pur essendo funzionalmente integrato con il sistema del Central Interceptor, costituisce un’infrastruttura distinta e autonoma.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2026

**Categoria**  
Tunnel Idraulico

**Cliente**  
Watercare Services Ltd

**Tipologia di scavo:**  
MTBM

Il progetto prevede la realizzazione di circa 1,5 km di nuovo tunnel collettore, progettato per intercettare e convogliare le acque reflue dell’area di Herne Bay direttamente nel Central Interceptor, riducendo in modo significativo il carico sulle reti fognarie locali esistenti.

Questa estensione consentirà di convogliare le acque reflue nel Central Interceptor, alleggerendo la pressione sui sistemi fognari secondari, riducendo il rischio di sversamenti

e contribuendo alla tutela e al miglioramento delle spiagge locali.

Grazie a questo collegamento, il progetto contribuisce a mitigare il rischio di sversamenti durante eventi di pioggia intensa, migliorando la resilienza del sistema fognario urbano e supportando gli obiettivi di lungo periodo di Watercare in termini di sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici.

### BENEFICI

1. Riduzione degli scarichi nei corsi d’acqua e nelle aree costiere, con benefici per la tutela delle spiagge locali e il miglioramento della qualità delle acque marine.

2. Rafforzamento del ruolo del Central Interceptor come infrastruttura chiave per la gestione sostenibile delle acque reflue.

3. Supporto alla crescita futura di Auckland.



## Diga di Campolattaro - Lotti 1-2

Campolattaro, *Italia*

© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Ghella è coinvolta nei primi due dei tre lotti previsti dalla Regione Campania per la progettazione e l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana. Il progetto fa parte dei sette interventi strategici nazionali inclusi

nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e coinvolge uno dei principali invasi situati nel Centro Sud, progettato negli anni '60 e rimasto inutilizzato fino alla data di ultimazione lavori a metà degli anni '90, se non per fini di laminazione delle piene. Una volta terminate le lavorazioni affidate, a partire dall'invaso sarà possibile derivare le acque

per lo sviluppo di un sistema acquedottistico in grado di garantire l'approvvigionamento idrico ad oltre venti comuni nell'area del beneventano, oltre a fornire la risorsa idrica necessaria per alimentare anche ulteriori acquedotti della Campania, con l'obiettivo del raggiungimento di un'autonomia idrica dell'intera Regione.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2023

**Categoria**  
Tunnel idraulico

**Cliente**  
Regione Campania

**Tipologia di scavo:**  
TBM

### BENEFICI

**1.** Potenziamento dell'alimentazione potabile per oltre 2,5 milioni di persone

**2.** Irrigazione di circa 15.000 ettari, destinati a produzioni agricole.

## New water supply project Oslo

Oslo, *Norvegia*

© Il progetto è incluso nel perimetro di rendicontazione 2025

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico per la popolazione di Oslo, attualmente servita per il 90% con acqua potabile proveniente dal lago di Maridalsvannet. Nell'assetto attuale, un'interruzione del sistema di approvvigionamento esistente potrebbe avere gravi conseguenze per l'intera città. Il progetto include un tunnel di approvvigionamento

che adduce acqua dal lago Holsfjorden, a 19 km dal confine cittadino, un impianto di trattamento delle acque a Huseby e un tunnel di trasferimento dell'acqua pulita attraverso la città.

Ghella, in joint venture con AF Gruppen, è responsabile della realizzazione del sistema di distribuzione dell'acqua potabile. La rete si

collegherà all'impianto di trattamento delle acque già in funzione a Oset, rafforzando il collegamento tra Oslo est e ovest. Una volta concluso il progetto, la città disporrà di due riserve idriche e di un ulteriore sistema di adduzione dell'acqua potabile, affinché la popolazione della capitale norvegese non subisca le conseguenze di eventuali malfunzionamenti.

### DATI PROGETTO

**Data di aggiudicazione**  
2022

**Categoria**  
Tunnel idraulico

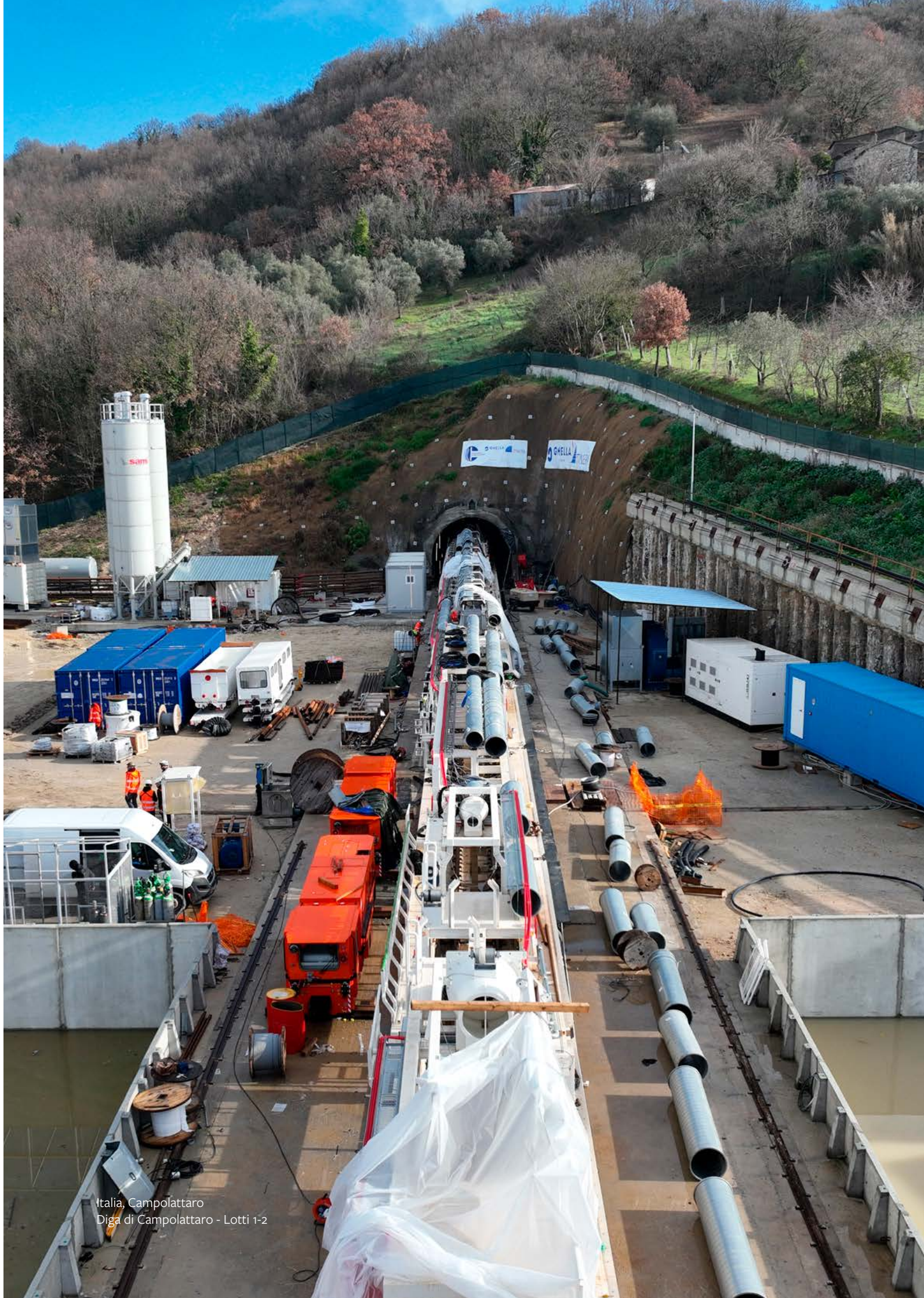
**Cliente**  
Municipality of Oslo

**Tipologia di scavo:**  
TBM e scavo tradizionale

### BENEFICI

**1.** Continuità dell'approvvigionamento idrico anche in caso di malfunzionamenti del sistema esistente.

**2.** Riduzione delle perdite di rete e dunque degli sprechi di acqua.



Italia, Campolattaro  
Diga di Campolattaro - Lotti 1-2





Italia, Lazio  
Solar Lazio Sud

# Energie rinnovabili

Oltre che nel settore delle grandi infrastrutture pubbliche, operiamo in quello delle **energie rinnovabili** attraverso lo **sviluppo**, la **costruzione** e la **conduzione di impianti di produzione di energia** da fonti rinnovabili, in particolare **fotovoltaica** e **idroelettrica**, in Italia, America Centrale ed Emirati Arabi Uniti. A partire dal 2010, in parallelo alle attività aziendali core, legate ai progetti infrastrutturali di tunneling, abbiamo sviluppato e rafforzato la nostra presenza nella **realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici in Italia**, attraverso l'intervento delle controllate **Gransolar Ghella** e **Ghella Green**.

Un ramo aziendale che contribuisce direttamente al perseguimento dell'obiettivo illustrato nel Piano Nazionale per la Transizione Ecologica: raggiungere entro il 2030 una quota pari al 72% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Un ramo che stimola inoltre indirettamente le opportunità produttive e occupazionali in una **filiera** di importanza crescente.

Ad oggi, abbiamo installato **39** impianti fotovoltaici distribuiti tra Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia, per una potenza complessiva di **66,4 MW**. La produzione di energia complessiva dall'inizio delle operazioni al 31/12/2025 è di oltre **1.278,63 GWh**, equivalente

a un **risparmio di emissioni di gas serra** associate alla generazione di energia di oltre **639.000 tCO<sub>2eq</sub>**. In particolare, nel 2025, abbiamo prodotto **98,63 GWh** di energia rinnovabile, determinando un risparmio di emissioni di gas serra di **49.000 tCO<sub>2eq</sub>**.

I nostri impianti sono sia privati che realizzati tramite **Convenzioni** firmate con le **Amministrazioni Comunali**, come in Abruzzo e nel Lazio. La nostra presenza sul territorio rappresenta dunque un volano di **opportunità** sia in ambito **sociale** che **ambientale**.

Dalla loro entrata in esercizio, i nostri impianti hanno prodotto per i Comuni interessati notevoli benefici economici, generando quindi **valore condiviso** con la comunità, attraverso:

- il miglioramento dei **servizi ai cittadini**, come navette per lo scuolabus, riduzione delle tasse, strutture sportive per i giovani, supporto per le famiglie con basso reddito;
- la realizzazione di **interventi di contenimento dei consumi elettrici** grazie a sistemi di illuminazione a LED o piccoli impianti fotovoltaici per utenze comunali;
- la sistemazione del **verde comunale**.

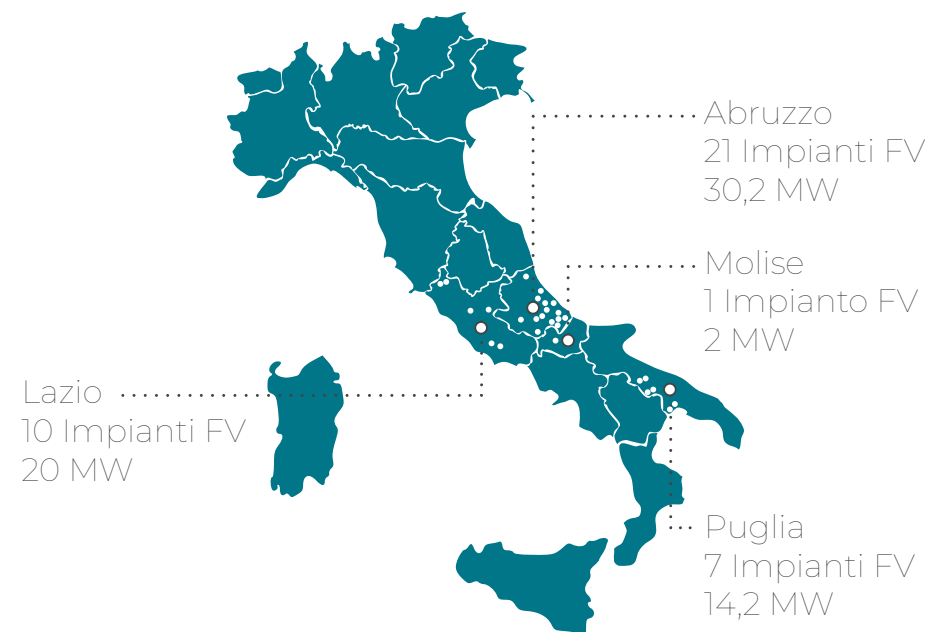
Inoltre, la nostra presenza pluriennale sul territorio ha favorito la creazione di un rapporto di fiducia e supporto con le Amministrazioni Locali, che, in alcuni casi, ha visto il nostro intervento diretto in progetti di **manutenzione delle strade** comunali, contributi a **eventi sociali giovanili** e **visite scolastiche** agli impianti per favorire la **sensibilizzazione** sul tema delle energie rinnovabili.

A partire dal 2021, abbiamo avviato una serie di studi per il **revamping** e **repowering** da realizzare sugli impianti fotovoltaici che presentano un degrado dei moduli superiore alle previsioni progettuali esecutive del 2010, alcuni dei quali non hanno raggiunto ancora il termine del proprio ciclo di vita. Ad aprile 2025 abbiamo connesso in rete il nuovo impianto di 1 MW a Moricone, caratterizzato da struttura a inseguimento mobile. Sempre nel 2025, l'attività di revamping dei moduli ha interessato l'impianto di 3 MW a Collelongo (AQ) e gli impianti di Gravina 5 e Gravina 6, in provincia di Bari, ciascuno di 1 MW. Sono state inoltre estese le convenzioni con i Comuni di Canosa Sannita (CH), Corfinio (AQ), Grotte di Castro (VT), Roccascalegna (CH) e Roccaspinalveti (CH), a seguito della definizione dei diritti di superficie con eventuali proprietari terzi, generando ulteriori ricavi per le amministrazioni locali.

Per massimizzare le opportunità di **recupero** e favorire l'**economia circolare** dei pannelli sostituiti a seguito delle attività di revamping, conduciamo un censimento del materiale

recuperabile e assicuriamo la valorizzazione del materiale riciclabile attraverso la raccolta differenziata. Nel 2023, circa 420 kW di moduli ancora performanti sono stati **riutilizzati** sulle

**baracche** del **campo base** del lotto Telese – Vitulano della Ferrovia AC/AV Napoli-Bari.





# Profilo

## Francesco Anghetti

**Construction Director**  
Milano Metro M1, Italia



### 1) Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portato in Ghella?

Sono arrivato in Ghella dopo alcuni anni in cui ho avuto modo di collaborare indirettamente con l'azienda, orbitando attorno al suo contesto attraverso attività di consulenza per la società per cui lavoravo all'epoca.

Ho iniziato la mia esperienza in azienda lavorando al lotto 5 dell'autostrada A14, tuttora il progetto più complesso a cui abbia preso parte. In questo contesto ho avuto l'opportunità di acquisire competenze su diverse attività, tra cui lo scavo di gallerie in tradizionale, con metodo del pretaglio, nonché la realizzazione di viadotti, cavalcavia e piattaforme autostradali, affiancando uno dei Construction Director storici di Ghella, Francesco Palchetti.

Successivamente, ho lavorato per quasi un decennio su alcuni progetti australiani, in particolare Sydney Metro City and Southwest e Cross River Rail a Brisbane, dove ho potuto approfondire lo scavo meccanizzato con TBM. Questa esperienza rappresenta per me un esempio concreto dei valori di Ghella: un contesto internazionale stimolante, in cui ho avuto l'opportunità di crescere progressivamente, assumere responsabilità e sviluppare il mio percorso professionale in un ambiente che investe sui giovani e ne valorizza il potenziale.

A seguito di un periodo presso l'ufficio di Brisbane, durante il quale mi sono occupato principalmente dello studio di gare, sono rientrato in Italia e lavoro attualmente all'estensione della linea metropolitana M1 di Milano.

### 2) Raccontaci il tuo ruolo e le sue sfide

Il mio ruolo comprende attività di organizzazione e coordinamento dei processi e delle risorse necessari al completamento

del progetto, nel rispetto di tempi e budget. Questo richiede una pianificazione strutturata, il monitoraggio continuo dell'avanzamento lavori e la gestione delle interfacce tra le diverse discipline e stakeholder. Una delle principali sfide è mantenere l'equilibrio tra efficienza operativa e controllo dei rischi, garantendo elevati standard di sicurezza, qualità e tutela ambientale, in linea con i valori di Ghella.

### 3) Cos'è per te la sostenibilità e come pensi che il tuo lavoro possa contribuirvi?

Per me sostenibilità significa realizzare infrastrutture che bilancino esigenze ambientali, sociali ed economiche nel lungo periodo, creando valore per i territori in cui si inseriscono.

Nel mio ruolo contribuisco attraverso una gestione efficiente di tempi, costi e risorse, con particolare attenzione alla pianificazione e all'ottimizzazione delle attività. In questo contesto, automazione e industrializzazione dei processi rappresentano leve fondamentali per migliorare l'efficienza e ridurre sprechi e impatti.

Un esempio concreto è il cantiere A14, primo progetto in cui è stato adottato il prototipo di centina automatica brevettato da Ghella, che ha consentito di ottimizzare i tempi di posa e ridurre l'impiego di mezzi. Allo stesso modo, nelle esperienze australiane ho lavorato con sistemi avanzati di monitoraggio basati sull'intelligenza artificiale, in grado di migliorare le prestazioni produttive.

Nell'esperienza attuale sulla metropolitana di Milano, grande attenzione è dedicata all'impiego di materiali conformi ai criteri ambientali (CAM) e alla massimizzazione del riutilizzo dei materiali di scavo, sia all'interno del progetto sia verso filiere esterne, come i produttori di calcestruzzo che li reinseriscono

nel ciclo produttivo. A questo si affianca una gestione attenta delle attività di cantiere, finalizzata a ridurre gli impatti sul territorio e sulla comunità, oltre alla promozione di una cultura condivisa della sostenibilità all'interno del team e dei partner di progetto.

### 4) Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Ancora più che intervenire per risolvere le criticità, la capacità di anticiparle e prevenirle attraverso una pianificazione efficace. Questo richiede visione d'insieme, attenzione al dettaglio e una costante capacità di adattamento a contesti complessi in evoluzione, insieme a un approccio orientato all'innovazione. A questo si aggiunge la soddisfazione di contribuire al raggiungimento di obiettivi concreti, realizzando opere con un impatto tangibile e duraturo, capaci di trasformare il volto delle città e migliorare la vita delle comunità. Ritengo fondamentale trasmettere entusiasmo e passione alle nuove generazioni, contribuendo alla crescita di nuove professionalità e alla continuità della nostra missione.



**Sistemi di illuminazione LED**  
Riducono i consumi di energia

**Sistemi di controllo automatico negli impianti di cantiere**  
Riducono sprechi e usura attraverso il monitoraggio in tempo reale

**Mezzi elettrici per il trasporto dello smarino, materiali e/o personale**  
Migliorano la qualità dell'aria in galleria; possibilità di selezionare elettricità prodotta da fonte rinnovabile e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> per la movimentazione

**Recupero dei materiali scavati per attività di costruzione in sito ed extra sito**  
Riduce la necessità di estrarre nuovo materiale da cava e il quantitativo di materiale da smaltire

**Armatura dei conchi in fibre d'acciaio o ibride**  
Riduce le emissioni di CO<sub>2</sub> del materiale

**Calcestruzzi a ridotto contenuto di cemento e miscele cement free**  
Riducono le emissioni di CO<sub>2</sub> dei materiali

**Macchina ricondizionata**  
Riduce il consumo di risorse e le emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla fabbricazione di nuove macchine

**Macchina elettrica**  
Possibilità di selezionare elettricità prodotta da fonte rinnovabile e ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> legate allo scavo

**Software per l'ottimizzazione dei parametri operativi**  
Riducono gli sprechi e l'usura attraverso il monitoraggio in tempo reale

**Circuito chiuso interno con scambiatore di calore**  
Riduce il consumo di acqua per il raffreddamento della macchina

**Ricircolo della bentonite per assicurare stabilità del fronte di scavo nelle TBM Hydroshield**  
Riduce il consumo della risorsa

**Sistema di continuous mining per il montaggio dell'anello**  
Riduce i tempi di realizzazione dell'opera e i consumi di risorse

**Condizionanti per il terreno, olii e altri lubrificanti biodegradabili per la macchina**  
Minimizzano l'inquinamento del terreno

**TBM+**  
Verso uno scavo più sostenibile



# Attenzione per le persone

“Il desiderio di lasciare un mondo migliore alle generazioni future ci spinge a investire nella formazione di futuri leader, per i nostri progetti e per l'intero settore”

Sue Perry  
Head of HR, Nuova Zelanda

Crediamo nelle **persone** e diamo loro **valore**. L'attenzione per le persone è un **pilastro** della nostra Strategia ESG, che ribadisce il nostro impegno per la salute e la sicurezza sul lavoro, il benessere e lo sviluppo professionale dei

dipendenti, una gestione equa e meritocratica delle carriere e la promozione della diversità e dell'inclusione. Le certificazioni SA8000, UNI/PdR 125:2022 e la validazione del nostro Sistema di Gestione secondo la ISO 30415

dimostrano il nostro impegno concreto per valorizzare le persone, tutelare il capitale umano e promuovere la parità di genere.



Nuova Zelanda, Auckland  
Evento "Girls in Infrastructures", Central Interceptor

## Le nostre persone

Come indicato nel nostro Codice Etico, le **persone sono il cuore e la forza della nostra organizzazione**. Crediamo che lavori ben fatti nascano da **professionalità, passione e condivisione di idee e valori**. Per questo promuoviamo un **ambiente di lavoro aperto e inclusivo**, fondato su fiducia, trasparenza e collaborazione.

La Direzione Risorse Umane si occupa di definire e strutturare le politiche di engagement, attraction e retention, per garantire elevati standard delle condizioni

di lavoro. Pianifica il personale necessario a supportare l'attuazione delle strategie aziendali.

Coordina e approva i processi di ricerca e selezione, sia per le posizioni in sede sia per le figure chiave delle unità produttive e delle sedi estere, assicurando coerenza e un elevato livello di competenze. Gli Uffici Risorse Umane di commessa gestiscono invece gli aspetti operativi durante la fase di costruzione, monitorando le attività e curando la reportistica periodica per il cliente

e alla sede centrale. Data la natura del nostro settore e la specificità delle competenze richieste, i progetti sono spesso realizzati in joint operations (JO) o consorzi, con quote di partecipazione variabili. In alcuni casi è la JO ad assumere direttamente il personale; in altri, le risorse vengono distaccate dalla società. Talvolta si adottano soluzioni miste.

Uomini

TI: 167

TD: 14

ATC: 3



91 %

dei nostri uomini ha un contratto a tempo indeterminato

Donne

TI: 98

TD: 1

ATC: 0



99 %

delle nostre donne ha un contratto a tempo indeterminato

■ TI ■ TD ■ ATC

Ripartizione dello staff di progetto per tipologia contrattuale e genere (Ghella Spa e le sue principali controllate)

Uomini

TI: 2.280

TD: 182

ATC: 16



92 %

dei nostri uomini ha un contratto a tempo indeterminato

Donne

TI: 321

TD: 33

ATC: 1



90 %

delle nostre donne ha un contratto a tempo indeterminato

■ TI ■ TD ■ ATC

Ripartizione dello staff di progetto per tipologia contrattuale e genere (commesse incluse nel perimetro del Bilancio di Sostenibilità)

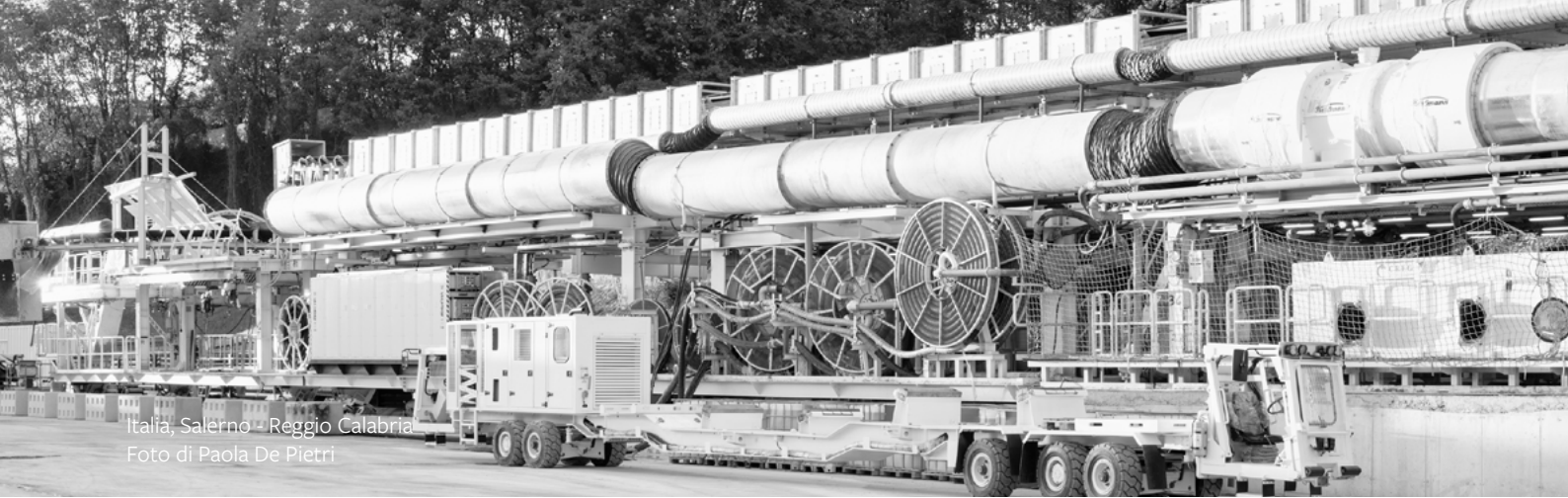
**Complessivamente**, i dipendenti inclusi nel perimetro di rendicontazione sono 3.480 (2.662 uomini, 454 donne e 364 risorse per le quali non è disponibile l'informativa in relazione al genere<sup>4</sup>). Di questi, 3.197 sono impiegati sulle commesse, mentre 283 sono assunti da Ghella e dalle sue controllate. Il perimetro di rendicontazione è specificato nella nota metodologica alla fine del presente Bilancio.

Sulle commesse, il 92,7% (equivalente a 2.965 risorse) ha un contratto di lavoro a **tempo indeterminato**. La percentuale si attesta al 93,6% considerando esclusivamente le risorse impiegate presso Ghella S.p.A e le sue principali controllate. Sulle commesse, il 6,7% della forza lavoro è impiegato con un contratto a tempo **determinato**, mentre meno dell'1% è costituito da altre tipologie contrattuali, prevalentemente lavoratori

occasional, come operai specializzati impiegati per operazioni complesse e limitate nel tempo, e consulenti. Per sostenere la crescita personale e professionale delle nostre risorse e arricchire il know-how aziendale, promuoviamo il trasferimento del personale su nuove commesse.

Per Ghella e le sue principali controllate, le percentuali di lavoratori a tempo determinato





Italia - Salerno - Reggio Calabria  
Foto di Paola De Pietri

e altre tipologie contrattuali si attestano rispettivamente al 5,3% e all'1,1%.

Analizzando i dati per genere, sulle commesse il **92% degli uomini** (2.478 in totale) e il **90% delle donne** (355 in totale) **risulta assunto con contratto a tempo indeterminato**. La tipologia contrattuale applicata alle 364 risorse dalle Union in Canada è assimilabile alla tipologia di contratto a tempo indeterminato. Sulle corporate, invece, il 91% degli uomini

(167 in totale) e il 99% delle donne (98 in totale) è assunto a tempo indeterminato.

Anche nel biennio precedente i valori relativi al personale con contratto a tempo determinato si sono mantenuti stabili. Infatti, nel 2024, il 92% del personale aveva un contratto a tempo indeterminato, mentre la stessa percentuale si assestava al 94% nel 2023. Si precisa che le variazioni sono anche legate a differenti perimetri di

rilevazione nei due periodi, riconducibili alle diverse commesse considerate, più che a variazioni strutturali dell'organico. Il dato riflette la continuità dell'approccio aziendale orientato a privilegiare rapporti di lavoro a tempo indeterminato, limitando il ricorso a contratti a termine alle sole esigenze di carattere temporaneo e organizzativo.



Dipendenti per area geografica – commesse.

| Dipendenti    |    |     |
|---------------|----|-----|
| Italia        | n. | 221 |
| Nuova Zelanda | n. | 16  |
| Australia     | n. | 35  |
| Canada        | n. | 9   |
| Norvegia      | n. | 2   |

Dipendenti diretti per area geografica – corporate.

Meno dell'1% dei dipendenti ha un contratto di lavoro a tempo parziale, ovvero 25 persone, di cui 17 donne e 8 uomini

# Diversità e pari opportunità

Portiamo avanti una gestione attenta delle risorse umane, integrando i principi di tutela della diversità e delle pari opportunità nel nostro Sistema di Gestione Integrato. Tale approccio si concretizza con l'adozione di politiche e procedure specifiche, come la *Politica per la gestione delle risorse umane*, la *Politica per l'eguaglianza, la diversità e l'inclusione (EDI)* e la *Procedura Risorse Umane e Organizzazione*.

Le nostre procedure di selezione si basano esclusivamente sulle competenze e sulle candidature ricevute, tracciando i curricula valutati durante il processo. In azienda lavorano persone di diverse nazionalità, età e genere. Sulle commesse, la presenza femminile è più alta in Australia, con una

media del 18%, mentre nella sede di Roma raggiunge il 36%. **Condanniamo ogni forma di discriminazione** e promuoviamo una cultura basata sui principi di equità, diversità e inclusione (EDI), anche attraverso attività formative dedicate. La nostra *Politica per un comportamento appropriato sul luogo di lavoro* definisce chiaramente gli atteggiamenti non tollerati e indica i canali di segnalazione disponibili, come previsto dalla Politica Whistleblowing.

La validazione secondo la **ISO 30415** conferma il nostro impegno nel valorizzare le diversità e nel promuovere un ambiente inclusivo. È una dimostrazione concreta di quanto il benessere delle persone sia un valore centrale per la nostra organizzazione.

Nel 2025 abbiamo mantenuto, per l'Italia, la certificazione sulla parità di genere **UNI/PdR 125:2022**: un'ulteriore conferma del nostro impegno nel costruire una cultura aziendale inclusiva.

Per valorizzare le peculiarità delle diverse realtà organizzative di Ghella, nel 2025 i dati sociali sono stati distinti tra ambito operativo di commessa e strutture corporate. Le tabelle che seguono riportano quindi gli indicatori già monitorati negli anni precedenti secondo questa nuova suddivisione del perimetro. Tale modifica metodologica comporta che i dati relativi al 2025 non siano direttamente confrontabili con quelli delle annualità precedenti.

|               |           | 2023         |            | 2024         |            |
|---------------|-----------|--------------|------------|--------------|------------|
|               |           | Uomini       | Donne      | Uomini       | Donne      |
| Manager       | n.        | 240          | 52         | 290          | 50         |
| Impiegati/e   | n.        | 484          | 235        | 700          | 299        |
| Operai/ie     | n.        | 602          | 8          | 915          | 31         |
| <b>Totale</b> | <b>n.</b> | <b>1.326</b> | <b>295</b> | <b>1.905</b> | <b>380</b> |
| Manager       | %         | 82,2%        | 17,8%      | 85%          | 15%        |
| Impiegati/e   | %         | 67,3%        | 32,7%      | 70%          | 30%        |
| Operai/ie     | %         | 98,7%        | 1,3%       | 97%          | 3%         |

Confronto nel biennio 2023 e 2024 della ripartizione per genere in ciascuna categoria professionale

Per valorizzare le peculiarità delle diverse realtà organizzative del Gruppo, nel 2025 i dati sociali sono stati distinti tra ambito operativo di commessa e strutture corporate. Le tabelle che seguono riportano quindi gli

indicatori già monitorati negli anni precedenti secondo questa nuova suddivisione del perimetro. Tale modifica metodologica comporta che i dati relativi al 2025 non siano direttamente confrontabili con quelli delle

annualità precedenti. Di seguito è riportata la distribuzione dei dipendenti per categoria professionale nel 2025.

|               |           | Commesse    |            |            | Corporate  |           |
|---------------|-----------|-------------|------------|------------|------------|-----------|
|               |           | Uomini      | Donne      | Altro      | Uomini     | Donne     |
| Manager       | n.        | 257         | 41         | 0          | 127        | 33        |
| Impiegati/e   | n.        | 773         | 258        | 0          | 55         | 66        |
| Operai/ie     | n.        | 1448        | 56         | 364        | 2          | 0         |
| <b>Totale</b> | <b>n.</b> | <b>2478</b> | <b>355</b> | <b>364</b> | <b>184</b> | <b>99</b> |
| Manager       | %         | 86%         | 14%        | 0%         | 79%        | 21%       |
| Impiegati/e   | %         | 75%         | 25%        | 0%         | 45%        | 55%       |
| Operai/ie     | %         | 78%         | 3%         | 19%        | 100%       | 0%        |

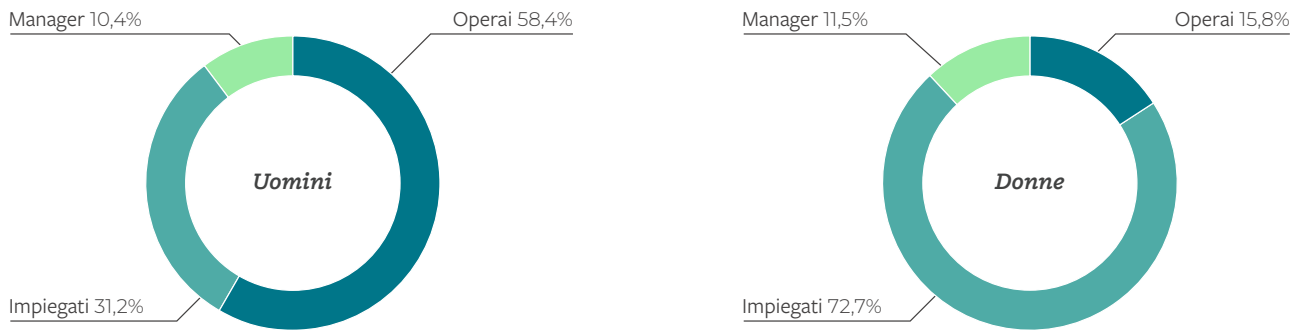
Ripartizione nel 2025 tra corporate e commesse per genere in ciascuna categoria professionale



Nel 2025 sulle commesse le donne rappresentano il 14% del totale dei dipendenti in posizioni manageriali. Le figure femminili con ruoli di gestione e coordinamento

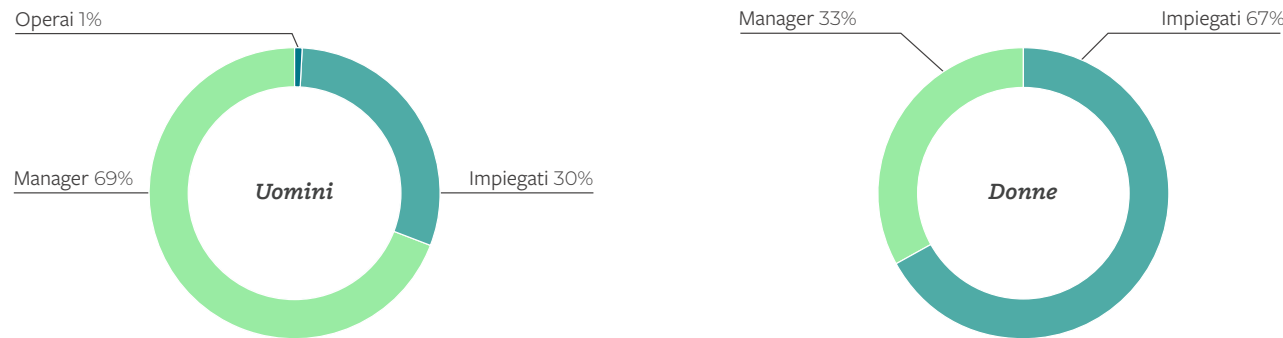
sono particolarmente presenti in Australia, Brasile e Canada. Nelle corporate comprese nel perimetro di rendicontazione invece le donne in posizioni manageriali sono il 21%.

Nella sede centrale di Roma la percentuale si attesta al 23%.



Ripartizione dei dipendenti per categoria professionale nel 2025 (% sul totale dei generi) nelle commesse

Il personale assunto sulla commessa di Broadway tramite le Union, per le quali non è disponibile un’informativa relativa al genere, è integralmente inquadrato come operaio.



Ripartizione dei dipendenti per categoria professionale nel 2025 (% sul totale dei generi) nelle corporate

Crediamo nel valore di ogni persona e promuoviamo un ambiente di lavoro in cui la giovane età è vista come una risorsa da coltivare, non un limite. Prestiamo

particolare attenzione all’inserimento di giovani professionisti, sia in sede che nelle commesse, per arricchire il patrimonio culturale dell’azienda.

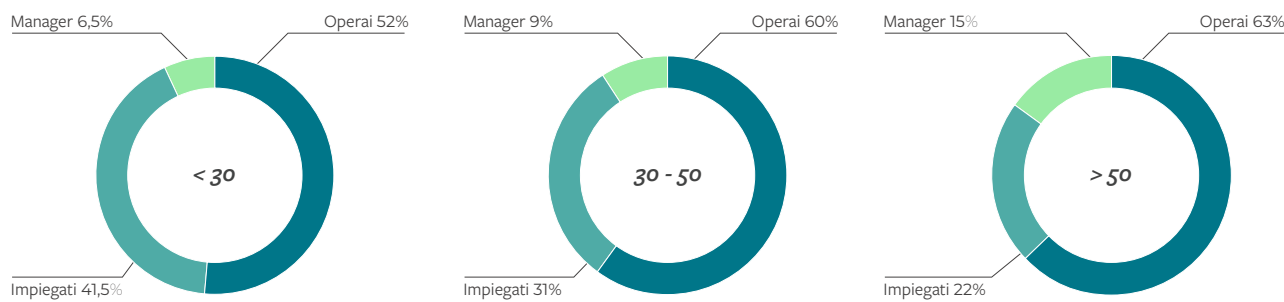
Nelle commesse, i collaboratori under 30 beneficiano di opportunità di crescita che permettono un accesso più rapido a ruoli manageriali.

|             |    | 2023  |       |       | 2024  |       |       |
|-------------|----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
|             |    | <30   | 30-50 | >50   | <30   | 30-50 | >50   |
| Manager     | n. | 13    | 172   | 107   | 2     | 174   | 164   |
| Impiegati/e | n. | 162   | 450   | 107   | 229   | 622   | 148   |
| Operai/ie   | n. | 65    | 385   | 160   | 165   | 537   | 244   |
| Totale      | n. | 240   | 1.007 | 374   | 396   | 1.333 | 556   |
| Manager     | %  | 4,5%  | 58,9% | 36,6% | 0,6%  | 51,2% | 48,2% |
| Impiegati/e | %  | 22,5% | 62,6% | 14,9% | 22,9% | 62,3% | 14,8% |
| Operai/ie   | %  | 10,7% | 63,1% | 26,2% | 17,4% | 56,8% | 25,8% |

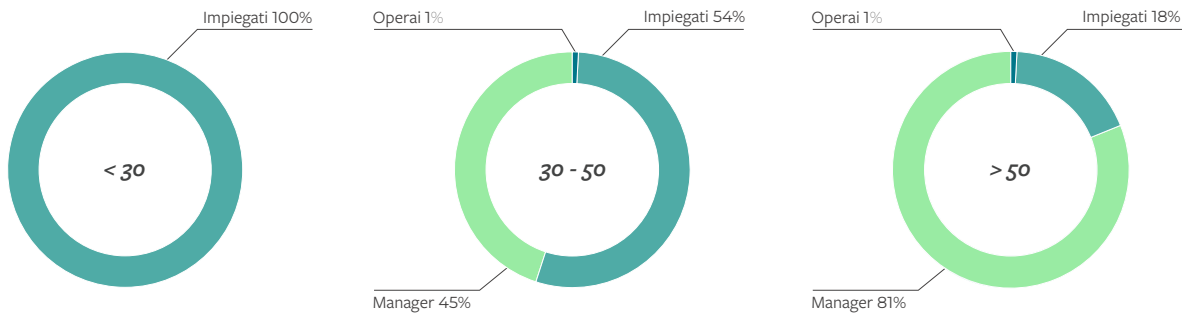
Confronto negli anni 2023 e 2024 del numero di dipendenti per categoria professionale e classe d’età

|             |    | Commesse |       |     | Corporate |       |     |
|-------------|----|----------|-------|-----|-----------|-------|-----|
|             |    | <30      | 30-50 | >50 | <30       | 30-50 | >50 |
| Manager     | n. | 58       | 146   | 94  | 0         | 64    | 96  |
| Impiegati/e | n. | 370      | 517   | 144 | 22        | 77    | 22  |
| Operai/ie   | n. | 463      | 1002  | 403 | 0         | 1     | 1   |
| Totale      | n. | 891      | 1665  | 641 | 22        | 142   | 119 |
| Manager     | %  | 19%      | 49%   | 32% | 0%        | 40%   | 60% |
| Impiegati/e | %  | 36%      | 50%   | 14% | 18%       | 64%   | 18% |
| Operai/ie   | %  | 25%      | 54%   | 22% | 0%        | 50%   | 50% |

Ripartizione nel 2025 tra corporate e commesse del numero di dipendenti per categoria professionale e classe d’età.



Rappresentazione dei diversi cluster di età nel 2025 sulle commesse



Rappresentazione dei diversi cluster di età nel 2025 sulle corporate







## Sviluppo del capitale umano

Il nostro processo di formazione parte da un'attenta analisi dei bisogni formativi di tutto il personale. Ogni risorsa viene seguita con cura per individuare le soluzioni più adatte, come corsi on the job, e-learning o formazione in aula.

I piani formativi vengono elaborati sia sulla base delle esigenze di crescita professionale identificate con i responsabili di funzione, sia in funzione degli obiettivi strategici di potenziamento delle competenze.

I corsi di formazione sono finanziati attraverso fondi interprofessionali che ci consentono di disporre sempre di risorse disponibili per le attività di sviluppo.

Nel 2025, all'interno del perimetro di rendicontazione, sono state erogate **43.875 ore di formazione, di cui 40.685 nelle commesse e 3.190 nelle corporate**.

Le ore medie di formazione totali nel 2025 sulle commesse sono pari a 13 ore per risorsa. Le ore medie di formazione sul solo personale di genere maschile sono pari a 13 ore, mentre sono 6 per le donne. Le ore medie di formazione relative a risorse per le quali non è disponibile l'informativa relativa al genere sono approssimativamente 17.

Nelle società controllate, le attività formative sono state proporzionate ai bisogni rilevati e al grado di consolidamento dei processi già attivi. Nel 2025, Ghella e le sue principali controllate hanno erogato complessivamente attività formative per una media di 11 ore per risorsa nelle funzioni corporate. In particolare, le ore medie di formazione erogate al personale di genere maschile sono state pari a 10 ore, mentre quelle destinate al personale di genere femminile sono state pari a 13 ore. Per quanto riguarda il biennio precedente, le ore medie di formazione registrate sono state 23 (23 per gli uomini e 18 per le donne) nel 2023 e 29 (31 per gli uomini e 18 per le donne) nel 2024.

Con riferimento alle commesse, le ore medie di formazione erogate per categoria professionale sono state pari a 14 per i manager, 7 per gli impiegati e 16 per gli operai. A livello delle corporate, considerando Ghella S.p.A. e le principali società controllate incluse nel perimetro di rendicontazione, le ore medie di formazione erogate sono risultate pari a 10 per i manager, 13 per gli impiegati e 17 per gli operai.

Per gli esercizi 2023 e 2024, i dati sulla formazione sono disponibili esclusivamente in forma aggregata per l'intera popolazione inclusa nel perimetro di rendicontazione e sono pertanto presentati per categoria professionale senza distinzione tra personale di commessa e personale corporate. Per questa ragione non è possibile un confronto tra i dati del 2025 e quelli rendicontati nei Bilanci di Sostenibilità del biennio precedente, che riportavano per il 2024 28 ore di formazione pro capite per i manager, 10 per gli impiegati e 32 per gli operai; per il 2023 i corrispondenti valori rendicontati erano rispettivamente 37, 17 e 25 ore.

La variazione delle ore di formazione registrata nel 2025 rispetto all'esercizio precedente riflette principalmente l'evoluzione del perimetro di rendicontazione, la diversa composizione del portafoglio progetti e il continuo rafforzamento dei processi di rilevazione e classificazione dei dati. Pertanto, la comparabilità dei dati tra i due esercizi risulta influenzata da tali elementi, oltre che dalle differenti esigenze formative connesse alle specifiche fasi operative dei progetti inclusi nel perimetro di riferimento.

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituisce un principio fondamentale dell'attività aziendale. In un settore complesso come quello delle costruzioni, l'impegno nella prevenzione e nella gestione dei rischi è essenziale per garantire il benessere delle persone e il corretto svolgimento delle attività operative.

Sulle commesse, nel 2025, sono state erogate 30.397 ore di formazione sulle tematiche di salute e sicurezza, mentre nelle corporate per gli stessi ambiti sono state registrate 748 ore.

Con riferimento alla sola formazione in materia di salute e sicurezza, nelle commesse sono state erogate mediamente 9 ore pro capite, pari a 10 ore per il personale di genere maschile e 5 ore per il personale di genere femminile. Nelle strutture corporate, le ore medie pro capite erogate sono pari a 3, sia per il personale complessivamente considerato sia per quello maschile, mentre per il personale femminile il valore si attesta a 2 ore.

Inoltre, abbiamo erogato oltre 19.000 ore di formazione per il personale non dipendente, con particolare attenzione alle tematiche di Salute e Sicurezza e all'aggiornamento tecnico.

Nel 2025, il 50% dei dipendenti di Ghella e delle sue principali controllate incluse nel perimetro ha completato un percorso di **valutazione delle performance, contro il 62% nel 2024 e il 75% nel 2023**. Questo dato riflette la dinamicità del nostro settore, dove l'ingresso costante di nuove risorse durante l'anno può limitare temporaneamente la partecipazione al processo, poiché non tutte hanno ancora maturato l'esperienza aziendale necessaria per una valutazione proficua. Dal 2021 abbiamo introdotto il **programma Rookies per favorire l'ingresso di giovani talenti in azienda**. Laureati e laureandi in Ingegneria Civile, Edile o Gestionale, Economia e Management possono accedere a un percorso di sviluppo personalizzato, con il supporto di un mentor per facilitare l'inserimento nel contesto organizzativo. Il programma prevede anche un pacchetto di benefit che include alloggio, trasporti e viaggi di rientro verso la propria residenza. Dal 2023, l'iniziativa è stata estesa anche a diplomate e diplomati.

## Gestione del lavoro e benessere dei dipendenti

La retribuzione viene definita in modo equo, tenendo conto dell'esperienza e delle competenze di ciascuna persona.

In un contesto dove le professioni tecniche sono ancora prevalentemente ricoperte da uomini, ci impegniamo a garantire la parità retributiva per ruoli e competenze equivalenti.

In Italia, il 100% del personale – sia in sede che in cantiere – è inquadrato secondo il CCNL Edilizia Industria. All'estero, gli operai seguono i contratti collettivi locali, mentre per gli altri dipendenti vengono siglati accordi individuali

nel rispetto delle normative del Paese in cui operano<sup>5</sup>.

A tutela dei lavoratori, è stato istituito il **Social Performance Team (SPT)**, previsto dalla certificazione SA8000. Il team, composto da rappresentanti dei lavoratori e del management, ha il compito di valutare periodicamente i rischi legati ai temi dello standard SA8000 e di monitorare le attività nei luoghi di lavoro.

Per supportare concretamente il benessere delle persone, **Ghella S.p.A.** ha attivato

un piano di **welfare** accessibile a operai, apprendisti, impiegati e quadri delle sedi e dei cantieri italiani. Il piano offre una vasta gamma di servizi per migliorare la qualità della vita e sostenere il potere d'acquisto delle famiglie: dai libri scolastici ai corsi di lingua, dai pacchetti vacanza agli abbonamenti in centri sportivi, fino al supporto psicologico tramite piattaforme dedicate. Inoltre, eventuali importi non utilizzati possono essere devoluti in beneficenza, a favore di enti che patrociniamo, come la **Comunità di Sant'Egidio**.

## Cultura della sostenibilità

Crediamo che promuovere una cultura aziendale basata sui principi della sostenibilità sia essenziale per attuare la nostra strategia ESG. Conoscere e condividere gli stessi valori è fondamentale per raggiungere obiettivi comuni.

Per questo motivo, promuoviamo campagne di sensibilizzazione, sia in sede che nei cantieri, su temi che riguardano diversi aspetti della vita lavorativa e su cui **ognuno può fare la sua parte**, come il rispetto delle diversità, la raccolta differenziata o il risparmio di energia e acqua.

Per tutti i dipendenti Ghella S.p.A. è disponibile un corso sviluppato internamente, in collaborazione con un ente di formazione, dedicato alle tematiche per noi fondamentali sulla Sostenibilità (come life cycle thinking, carbon footprint, benessere dei dipendenti e procurement sostenibile). Il corso aiuta anche a collocare i nostri sforzi nel contesto esterno in evoluzione.

La Intranet, la Ghella app, il profilo LinkedIn, il sito internet Ghella.com e la pagina Instagram sono strumenti molto utili per la diffusione della cultura aziendale.

Lì si possono leggere notizie che trattano argomenti sempre differenti: informazioni e aggiornamenti dei cantieri, pillole della nostra storia, cause umanitarie o sociali che ci impegniamo a promuovere, iniziative di sostenibilità sia in sede che nei cantieri. Questi strumenti, insieme ad altri canali come l'**archivio fotografico** aziendale, ci aiutano a mantenere vivi i rapporti tra le sedi e i cantieri, incentivando la curiosità attraverso l'immagine e la condivisione di storie.



# Salute e sicurezza

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresenta per noi un valore centrale e un elemento strutturale del nostro modello di gestione. Crediamo che la tutela e la salvaguardia dei lavoratori siano alla base dell'eccellenza del nostro lavoro e ci impegniamo quotidianamente per raggiungere il nostro obiettivo primario: **zero infortuni**. In quest'ottica, abbiamo definito un obiettivo intermedio e misurabile al 2030, che prevede la riduzione del **30% del tasso di frequenza degli infortuni (LTIFR)** rispetto all'anno base di riferimento, rafforzando ulteriormente il nostro impegno verso il miglioramento continuo delle performance in materia di salute e sicurezza.

Il **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro di Ghella**, certificato secondo la norma internazionale **ISO 45001:2018** e lo **Standard SA8000**, assicura l'adozione di un approccio sistemico orientato alla prevenzione, al miglioramento continuo delle performance e alla diffusione di una solida cultura della sicurezza a tutti i livelli organizzativi.

Le attività che svolgiamo si sviluppano principalmente all'interno di cantieri infrastrutturali, in Italia e all'estero, dedicati alla realizzazione di opere complesse come gallerie, linee ferroviarie e metropolitane, infrastrutture stradali e opere civili in sotterraneo e in superficie. I luoghi di lavoro comprendono sia ambienti operativi di scavo e costruzione – anche mediante l'impiego di TBM (Tunnel Boring Machine) – sia aree di superficie quali cantieri, impianti, viabilità, magazzini e uffici di supporto.

Le attività lavorative coinvolgono principalmente operai, lavoratori di superficie e sotterraneo, carpentieri, meccanici e personale tecnico-operativo, impegnati in lavorazioni quali la realizzazione di opere in calcestruzzo armato, lo scavo e il rivestimento di gallerie, il montaggio, la manutenzione e lo smontaggio degli impianti e delle macchine di scavo, nonché attività di movimentazione materiali, logistica di cantiere e supporto operativo.

Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza copre l'insieme delle attività operative e dei luoghi sopra descritti, includendo sia il personale diretto sia il personale non diretto dei cantieri. Tuttavia, in alcune specifiche commesse, il perimetro di applicazione può risultare parziale, in particolare nei casi in cui i sistemi di commessa sono ereditati dal sistema di gestione dei partner di maggioranza nell'ambito di joint venture.

Le attività che svolgiamo possono esporre i lavoratori a rischi potenzialmente significativi

per la loro salute e sicurezza. Per questo, il nostro Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza consente di presidiare in modo strutturato i rischi connessi alle attività operative, tipicamente caratterizzate da scenari complessi e potenzialmente critici.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono effettuate attraverso un processo strutturato e sistematico in conformità ai requisiti normativi locali e agli standard internazionali adottati. Il processo si basa sull'analisi delle attività operative, degli ambienti di lavoro, dei processi, delle attrezzature, delle sostanze utilizzate e dell'organizzazione delle attività, con il coinvolgimento delle principali figure di progetto e di funzione.

La valutazione dei rischi prevede l'identificazione dei pericoli, l'analisi delle cause e la stima del rischio mediante la combinazione di probabilità e gravità del danno, supportata anche da dati storici su infortuni, *lessons learned* e indicazioni normative e tecniche.

Il processo è aggiornato con cadenza periodica e ogni volta che vengono apportate modifiche rilevanti, quali variazioni delle attività, introduzione di nuove attrezzature o mansioni, cambiamenti organizzativi, aggiornamenti normativi o a seguito di incidenti, non conformità e criticità emerse durante audit o riesami.

L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi sono integrate nei processi decisionali aziendali e supportate dall'esperienza consolidata di Ghella, dell'analisi delle **lezioni apprese** e da pratiche strutturate di **knowledge sharing**. Tali elementi ci permettono di individuare e attuare misure di prevenzione e protezione sempre più mirate e proporzionate al contesto operativo. Il monitoraggio delle performance di salute e sicurezza, insieme ai risultati degli audit, dei riesami periodici e dei momenti di confronto strutturati che si svolgono nell'ambito del Riesame annuale del Sistema di Gestione e dei **Comitati Salute e Sicurezza**, tra cui il Social Performance Team SA8000, costituisce uno strumento fondamentale per orientare le azioni di miglioramento e rafforzare il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, dalla dirigenza al personale operativo.

Nella realizzazione dei nostri progetti, adottiamo un approccio strutturato alla gestione dei rischi per la salute e la sicurezza basato sulla pianificazione preventiva delle attività e sul controllo continuo delle condizioni lavorative. La gestione dei rischi è affidata a personale tecnico qualificato che

opera in stretta collaborazione con le funzioni di progetto e con le imprese coinvolte, al fine di garantire l'applicazione coerente e uniforme delle misure di prevenzione e protezione definite.

In coerenza con un approccio integrato alla salute e sicurezza, promuoviamo iniziative e servizi volontari finalizzati al benessere complessivo dei lavoratori, con particolare attenzione agli aspetti fisici, psicologici e relazionali. Tali iniziative includono, oltre alla normale sorveglianza sanitaria, programmi strutturati per la salute mentale e il benessere psicosociale, attività di formazione sulla gestione dello stress, campagne di sensibilizzazione e accesso a servizi di supporto psicologico e, in alcuni contesti, estesi alle famiglie. Favoriamo inoltre l'adozione di stili di vita sani attraverso la disponibilità di spazi per l'attività fisica nei cantieri e nelle sedi, convenzioni con strutture sportive e iniziative di socialità, accompagnate da misure volte a sostenere l'equilibrio tra vita professionale e personale, tra cui la flessibilità oraria. A supporto dell'accesso ai servizi sanitari, mettiamo a disposizione strumenti di welfare aziendale, tra cui programmi di prevenzione sanitaria e coperture assicurative integrative, contribuendo a garantire tutela e continuità assistenziale per i lavoratori e i loro familiari.

Garantiamo inoltre l'accesso ai servizi di medicina del lavoro, inclusa la sorveglianza sanitaria, attraverso figure professionali competenti, tra cui il Medico Competente e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), in conformità alla normativa applicabile e alla ISO 45001. Tali servizi comprendono la valutazione dei rischi per la salute, il monitoraggio delle condizioni dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio presenti e la definizione di misure preventive e protettive finalizzate alla tutela della salute e alla prevenzione delle malattie professionali.

Le misure di prevenzione e protezione sono definite secondo il principio della **gerarchia dei controlli**, privilegiando, ove possibile, soluzioni di tipo tecnico e organizzativo. Questo approccio è supportato dal coinvolgimento attivo dell'intera organizzazione e dalla promozione di un clima partecipativo, in cui ogni lavoratore è incoraggiato a segnalare situazioni di pericolo e a proporre miglioramenti. In particolare, la partecipazione è garantita tramite il coinvolgimento diretto dei rappresentanti dei lavoratori e la loro integrazione nei principali organismi di governance della sicurezza, quali il SPP e il Comitato per la Sicurezza, nei quali sono presenti anche il Datore di Lavoro, il Responsabile del SPP e il Medico Competente. I lavoratori contribuiscono

Nuova Zelanda, Auckland  
Central Interceptor

inoltre attraverso le attività di segnalazione, la consultazione nell'ambito delle valutazioni dei rischi, la partecipazione agli audit e le indagini su incidenti e near miss, nonché mediante canali strutturati di comunicazione e feedback, favorendo il miglioramento continuo del Sistema e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate. A supporto di questo processo, abbiamo attivato **canali di comunicazione dedicati**, come previsto dalla nostra Politica Whistleblowing, dalla Politica per la Responsabilità sociale SA8000.

La formazione rappresenta un elemento chiave per il consolidamento della **cultura della Salute e Sicurezza** e per lo sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili. I percorsi formativi sono sviluppati in funzione di ruoli, mansioni e rischi specifici e includono attività in aula e sul campo (training on the job), e-learning, toolbox meeting, incontri periodici di sensibilizzazione e strumenti di analisi preventiva delle attività (es. Job Safety Analysis). I contenuti riguardano la gestione dei rischi, le misure di prevenzione e protezione, l'utilizzo dei DPI e le procedure operative ed emergenziali.

La formazione è erogata sia in fase di inserimento (induction) sia tramite aggiornamenti periodici durante l'orario di lavoro e senza oneri per i lavoratori, ed è resa accessibile e comprensibile a tutti attraverso l'utilizzo di lingue e modalità adeguate al contesto operativo e multiculturale dei cantieri.

L'efficacia della formazione è valutata attraverso processi strutturati di verifica delle competenze, monitoraggio delle prestazioni e riesame periodico nell'ambito del Sistema di Gestione, al fine di garantire il continuo miglioramento e rafforzare la cultura della salute e sicurezza.

## Indici infortunistici

Monitoriamo costantemente gli eventi infortunistici, analizzandone le cause alla radice per definire azioni di miglioramento efficaci volte a prevenire il verificarsi di nuove situazioni di pericolo.

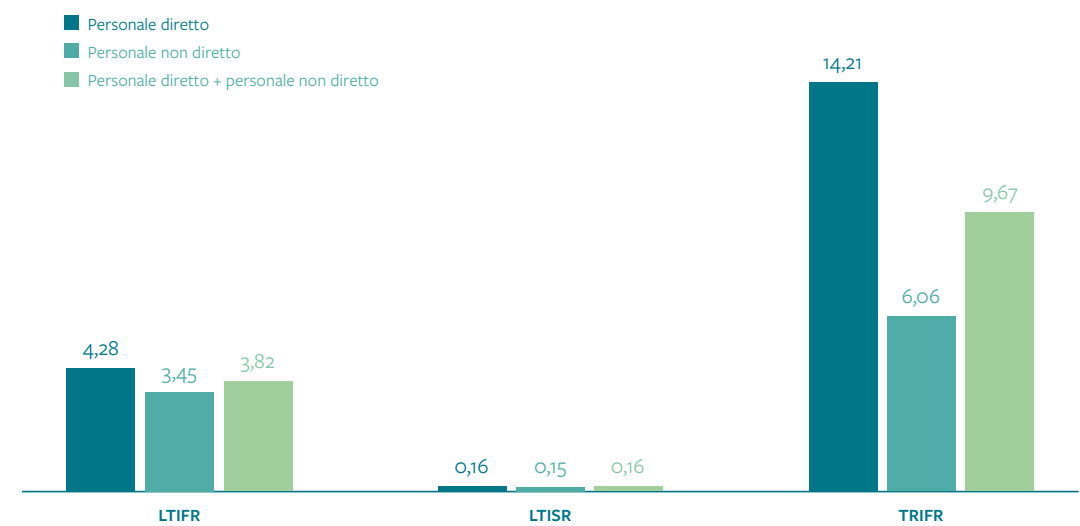
I principali indici infortunistici vengono rendicontati su tutto il perimetro operativo di Ghella, comprendendo le commesse e i

cantieri in cui siamo presenti. Questa scelta riflette l'attenzione che dedichiamo alla tutela delle persone e il nostro impegno a presidiare e monitorare tali aspetti con continuità in ogni cantiere, con particolare riferimento a:

- **LTIFR<sup>6</sup>** (Lost Time Injury Frequency Rate) – indice di frequenza degli infortuni con assenza dal lavoro;
- **LTISR<sup>7</sup>** (Lost Time Injury Severity Rate) – indice di gravità degli infortuni;
- **TRIFR<sup>8</sup>** (Total Recordable Injury Frequency Rate) – indice di frequenza totale degli infortuni registrabili.

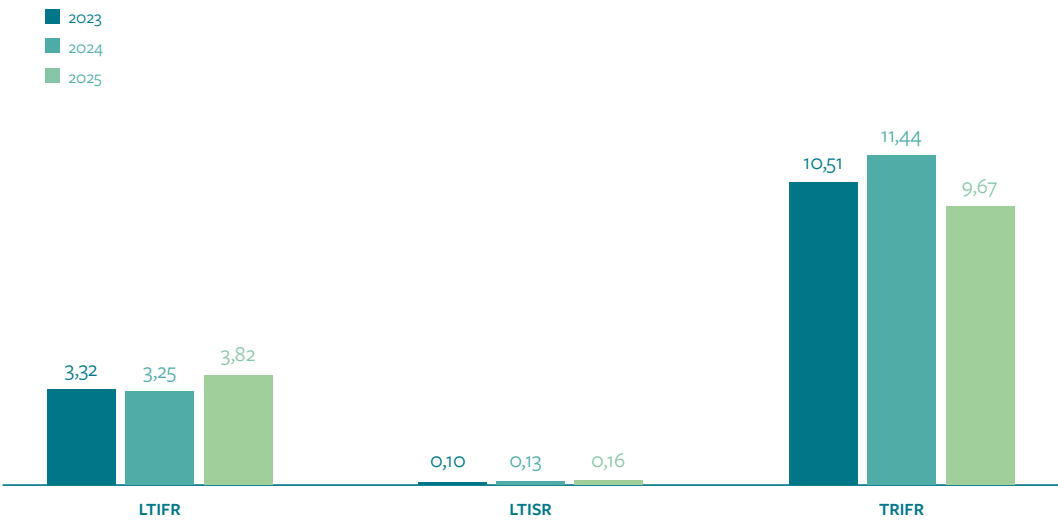
In particolare, il LTIFR è l'indicatore rispetto al quale è stato definito il target per monitorare le performance aziendali. Per l'anno 2025 si registra un miglioramento del 30,3% rispetto alla baseline del 2021, anno in cui il valore del LTIFR era pari a 5,48.

Di seguito presentiamo l'andamento degli indici infortunistici per l'anno di rendicontazione 2025 e il confronto con gli anni 2024 e 2023.



Confronto degli indici infortunistici dell'anno 2025 per personale diretto, personale non diretto e per il totale del personale diretto e non diretto<sup>9</sup>





Andamento degli indici infortunistici relativi al totale del personale diretto e non diretto negli anni 2023, 2024 e 2025

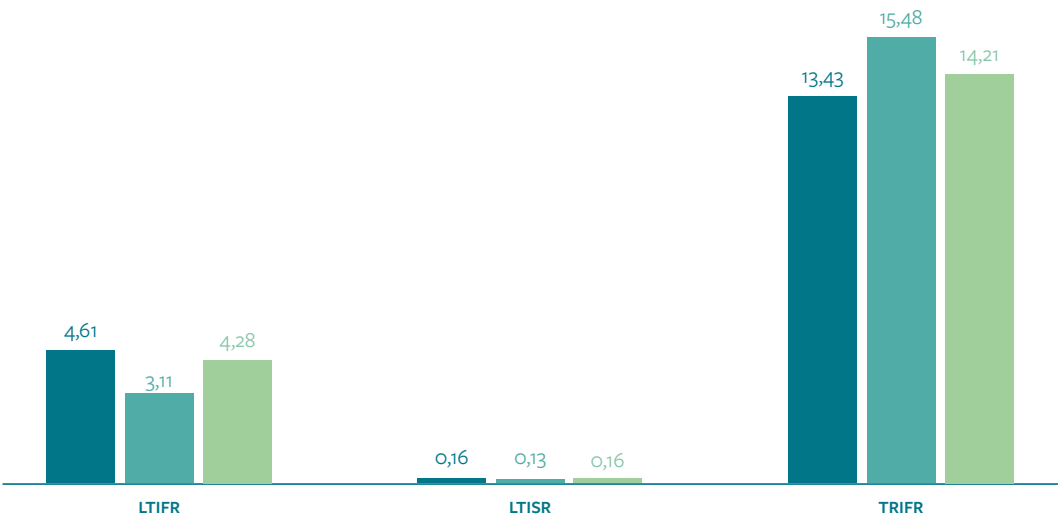
Rispetto al 2024, gli indici complessivi - riferiti alla somma del personale diretto e non diretto - mostrano:

- un aumento del LTIFR complessivo, da 3,25\* a 3,82
- un aumento del LTISR complessivo, da 0,13 a 0,16
- una diminuzione del TRIFR complessivo, da 11,44\* a 9,67.

\*Si segnala che i valori del 2024 contrassegnati con asterisco sono stati aggiornati rispetto a quanto riportato nel precedente Bilancio di Sostenibilità.

Tale andamento è riconducibile a un incremento degli infortuni con giorni di assenza (LTI), mentre si osserva contestualmente una riduzione degli eventi senza giorni persi, quali Medical Treatment Case (MTC) e Restricted Work Case (RWC). Questo elemento è confermato

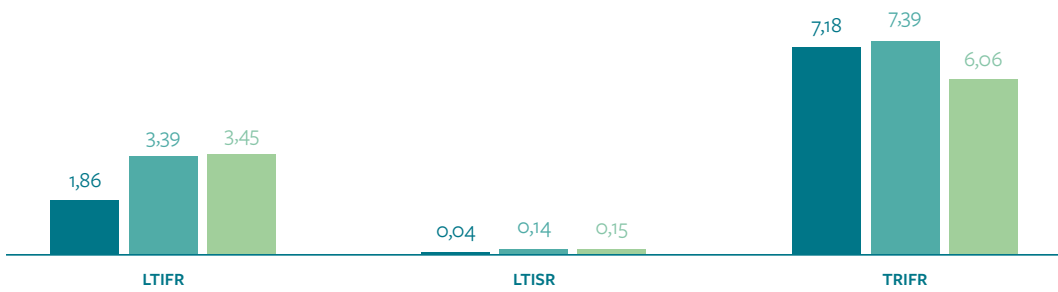
dalla diminuzione del TRIFR, indicatore che considera tutte le tipologie di infortuni registrabili e che fornisce una visione complessiva dell'andamento infortunistico. La riduzione del TRIFR indica una minore incidenza complessiva degli eventi, in particolare di quelli a minore gravità.



Confronto tra gli indici infortunistici del personale diretto negli anni 2023, 2024 e 2025

Rispetto al 2024, l'analisi degli indici infortunistici 2025 relativi al personale diretto mostra:

- un aumento del LTIFR, che passa da 3,11\* a 4,28
- un aumento del LTISR, che passa da 0,13 a 0,16
- una diminuzione del TRIFR, che si abbassa da 15,48\* a 14,21.



Confronto tra gli indici infortunistici del personale non diretto negli anni 2023, 2024 e 2025

Per quanto riguarda il personale non diretto, si osserva:

- un aumento del LTIFR, che passa da 3,39\* a 3,45
- un lieve aumento del LTISR, che passa da 0,14 a 0,15
- una diminuzione del TRIFR, che passa da 7,39\* a 6,06.

Nel complesso, i dati indicano una riduzione del numero totale di infortuni, passando da 338 a 286, e una diminuzione degli eventi meno gravi (MTC e RWC), passando da 223 a 151, a fronte di un incremento degli infortuni con giorni di assenza (LTI) che passano da 115 a 135<sup>10</sup>. Tale andamento evidenzia l'importanza di rafforzare ulteriormente le misure di prevenzione rivolte agli eventi a maggiore impatto, confermando al contempo l'efficacia delle azioni già adottate nel contenimento

della frequenza complessiva degli incidenti. Il **monitoraggio degli indicatori di prestazione**, insieme ai risultati delle valutazioni dei rischi, ci consente di eseguire controlli mirati, concentrando l'attenzione sulle aree e attività in cui si è verificato il maggior numero di infortuni, quali l'esecuzione di opere in cemento armato, il montaggio e lo smontaggio della TBM e la realizzazione di fondazioni speciali.

| 2025                  | Ore lavorate             | Infortuni mortali | LTI <sup>11</sup> | LTI (all) <sup>12</sup> | MTC <sup>13</sup> + RWC <sup>14</sup> | Infortuni sul lavoro registrabili <sup>15</sup> | Infortuni con gravi conseguenze <sup>16</sup> | Tasso infortuni con gravi conseguenze <sup>17</sup> | Tasso infortuni mortali |
|-----------------------|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------|-------------------------|
| Personale diretto     | 13.087.076 <sup>18</sup> | 0                 | 56                | 74                      | 112                                   | 186                                             | 0                                             | 0,00                                                | 0                       |
| Personale non diretto | 16.503.486 <sup>19</sup> | 0                 | 57                | 61                      | 39                                    | 100                                             | 2                                             | 0,12                                                | 0                       |

| 2024                  | Ore lavorate | Infortuni mortali | LTI | LTI (all) | MTC + RWC | Infortuni sul lavoro registrabili | Infortuni con gravi conseguenze | Tasso infortuni con gravi conseguenze | Tasso infortuni mortali |
|-----------------------|--------------|-------------------|-----|-----------|-----------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|
| Personale diretto     | 14.797.062*  | 0                 | 46* | 62        | 167*      | 229                               | 2                               | 0,14                                  | 0                       |
| Personale non diretto | 14.739.916   | 0                 | 50* | 53        | 56        | 109*                              | 1                               | 0,07                                  | 0                       |

| 2023                  | Ore lavorate | Infortuni mortali | LTI | LTI (all) | MTC + RWC | Infortuni sul lavoro registrabili | Infortuni con gravi conseguenze | Tasso infortuni con gravi conseguenze | Tasso infortuni mortali |
|-----------------------|--------------|-------------------|-----|-----------|-----------|-----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|
| Personale diretto     | 12.803.577   | 0                 | 59  | 59        | 113       | 172                               | 0                               | 0                                     | 0                       |
| Personale non diretto | 11.278.815   | 0                 | 21  | 21        | 60        | 81                                | 0                               | 0                                     | 0                       |



Nel corso del 2025, si sono verificati due infortuni con gravi conseguenze che hanno coinvolto due lavoratori non diretti.

Il primo è avvenuto durante le attività operative all'interno di una galleria, il lavoratore è stato urtato da un mezzo in retromarcia, riportando traumi contusivi a una spalla e agli arti inferiori. Le principali cause sono state ricondotte a criticità nelle attività di coordinamento operativo determinate da una combinazione di fattori, tra cui l'elevato livello di rumore presente nell'ambiente di lavoro e una non piena efficacia nell'applicazione delle procedure di sicurezza previste. L'analisi dell'accaduto ha portato all'adozione di ulteriori misure

correttive e iniziative di sensibilizzazione finalizzate al rafforzamento delle procedure di coordinamento, al controllo delle manovre in retromarcia e alla prevenzione dei rischi interferenziali nelle attività in sotterraneo.

Il secondo infortunio è avvenuto durante le attività di realizzazione di micropali. Nel corso delle operazioni di perforazione il lavoratore è stato colpito al braccio a seguito della discesa incontrollata dell'asta della trivella, rimanendo successivamente incastrato all'interno del foro di perforazione e riportando fratture multiple e l'amputazione dell'arto. Sebbene le cause radice dell'evento siano tuttora in fase di accertamento, sono state introdotte ulteriori misure preventive finalizzate a rafforzare le

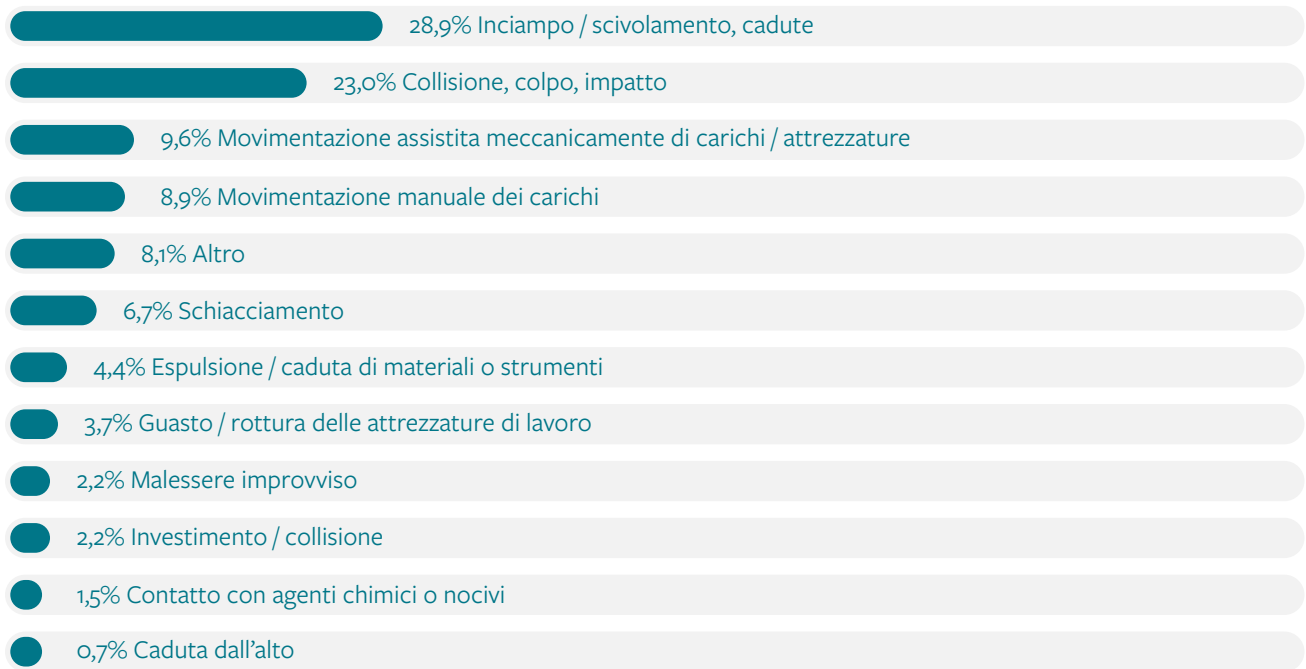
attività di controllo e monitoraggio delle attrezzature impiegate nelle lavorazioni, anche mediante il potenziamento delle verifiche periodiche e delle attività di manutenzione svolte dalle imprese esecutrici.

Fatto salvo l'episodio sopra descritto, l'analisi dell'indice di gravità e l'approfondimento sulla natura degli infortuni occorsi, che includono sia gli eventi relativi al personale diretto sia al personale non diretto, evidenziano che nella maggior parte dei casi si tratta di eventi di lieve entità.

Di seguito un'analisi dettagliata dei danni derivanti dagli infortuni e degli eventi che li hanno generati.



Analisi dei danni provocati dagli infortuni 2025



Analisi degli eventi che hanno generato un infortunio 2025

Sulla base dei dati riportati nei grafici precedenti e delle valutazioni dei rischi condotte nelle diverse Unità Produttive, emerge che i pericoli che comportano un rischio di infortunio con gravi conseguenze sono principalmente di natura fisica e riconducibili a fattori organizzativi.

In generale, gli eventi sono riconducibili principalmente a inciampi, scivolamenti o cadute, collisioni o impatti, movimentazione assistita meccanicamente di carichi o attrezzature. Le principali conseguenze di tali eventi comprendono traumi, fratture e ferite da taglio.

Alla luce dei risultati emersi dall'analisi dei dati infortunistici e dell'approfondimento sulla tipologia e sulla gravità degli eventi occorsi, stiamo ulteriormente rafforzando il nostro approccio alla prevenzione, orientandolo in modo mirato alla riduzione degli eventi a maggiore impatto. In particolare, stiamo dedicando crescente attenzione agli infortuni con giorni di assenza (LTI), attraverso la ricerca di metodi alternativi di analisi delle cause finalizzati a individuare le dinamiche operative e i fattori organizzativi riconducibili agli eventi accaduti. Parallelamente, stiamo rafforzando l'utilizzo delle segnalazioni di condizioni di pericolo e dei quasi incidenti

come strumenti di prevenzione, integrandone l'analisi nei processi decisionali e utilizzando le evidenze raccolte per individuare trend ricorrenti e definire interventi mirati prima che tali situazioni possano evolvere in eventi infortunistici.

Un ruolo centrale è attribuito al coinvolgimento diretto delle squadre operative e delle imprese esecutrici, valorizzando il contributo di chi opera nei cantieri nella definizione delle misure di sicurezza più efficaci e coerenti con il contesto operativo.





## Promuovere consapevolezza e salute nel cantiere di Hanoi

La tutela della **salute e del benessere** delle persone è per noi una priorità e si traduce in iniziative concrete, sviluppate in funzione dei contesti in cui operiamo. In alcuni progetti, questo significa affiancare alle attività di cantiere interventi mirati di **informazione e sensibilizzazione** rivolti ai lavoratori e alle comunità locali.

È il caso del cantiere della **Linea 3** della metropolitana di **Hanoi**, dove la Joint Venture Hyundai E&C Ghella promuove periodicamente incontri dedicati alla **prevenzione dell'HIV** e delle infezioni sessualmente trasmissibili. Si tratta di momenti strutturati ma partecipativi, pensati per coinvolgere attivamente i lavoratori, favorire il dialogo aperto e contribuire a superare barriere culturali e reticenze.

Il contesto del cantiere – caratterizzato da una forza lavoro giovane, prevalentemente maschile e spesso lontana dal proprio ambiente familiare – rende infatti particolarmente rilevante promuovere una maggiore consapevolezza sui comportamenti a tutela della salute individuale e collettiva. In situazioni come queste, la **prevenzione** assume un ruolo centrale non solo per i lavoratori, ma anche in relazione alle comunità con cui il progetto interagisce.

Le **sessioni**, realizzate con il supporto di **professionisti sanitari**, combinano contenuti informativi con momenti di **confronto e ascolto**. Questo approccio non consente solo di diffondere conoscenze corrette, ma anche di affrontare stereotipi e concezioni diffuse, contribuendo a costruire un clima più aperto e inclusivo.

I risultati raccolti evidenziano un miglioramento nella comprensione dei temi trattati e, soprattutto, un cambiamento negli atteggiamenti: i partecipanti mostrano maggiore disponibilità al dialogo, una più chiara consapevolezza dei comportamenti di prevenzione e un approccio più rispettoso nei confronti delle persone che convivono con l'HIV.

L'iniziativa genera inoltre un **effetto moltiplicatore**: i lavoratori sono incoraggiati a condividere quanto appreso con colleghi e familiari, contribuendo a diffondere una **cultura della salute** che va oltre il cantiere.

Attraverso esperienze come questa, confermiamo un approccio alla sostenibilità che mette al centro le **persone**, adattando gli interventi alle specificità dei contesti e promuovendo consapevolezza, rispetto e benessere.



## Promuovere una cultura della sicurezza condivisa

Per noi di Ghella, la **sicurezza** è una **priorità** fondamentale e un elemento centrale della **strategia ESG**. L'impegno va oltre il rispetto delle normative e si traduce nella costruzione di una **cultura della sicurezza** diffusa, partecipata e consapevole.

Nel cantiere della **Galleria di Base del Brennero (Lotto H61 Mules 2-3)**, questo approccio si concretizza in iniziative che coinvolgono direttamente le persone e valorizzano il dialogo.

Tra queste, il programma di **Safety Walk** prevede **sopralluoghi** periodici condotti dalla **Direzione** insieme al team Ambiente e Sicurezza, con l'obiettivo di osservare le attività sul campo e confrontarci in modo diretto con le maestranze. Questo ci consente di raccogliere segnalazioni e suggerimenti, trasformando l'esperienza operativa quotidiana in azioni concrete di miglioramento.

Parallelamente, promuoviamo **campagne di sensibilizzazione** su salute, sicurezza e ambiente, sviluppate con strumenti visivi e contenuti **multilingue** per garantire una comunicazione efficace in un contesto internazionale. Queste iniziative affiancano i **programmi di formazione**, contribuendo a rafforzare la consapevolezza dei rischi e l'adozione di comportamenti sicuri.

Il coinvolgimento attivo delle persone e una comunicazione inclusiva sono elementi chiave per consolidare una cultura della sicurezza condivisa, in cui ciascuno contribuisce ogni giorno a costruire un ambiente di lavoro più sicuro.



Australia, Brisbane  
Evento "National Reconciliation Week - Cross River Rail"

## Comunità locali

Le opere pubbliche che contribuiamo a costruire generano **benefici a lungo termine**, migliorando i **servizi** ai cittadini e aumentando la **produttività** e la **competitività** dei **territori**. Anche l'**ambiente** ne trae vantaggio, come nel caso di progetti ferroviari che incentivano il passaggio del trasporto da gomma a ferro, migliorando così la qualità dell'aria, o di progetti idrici che riducono gli sversamenti di acque reflue in corsi d'acqua o nel mare.

La nostra presenza sul territorio alimenta l'**indotto economico**, attraverso la creazione di **posti di lavoro** in cantiere e lungo tutta la catena di fornitura, come dimostra il nostro impegno ad assumere risorse e coinvolgere imprese locali. La natura internazionale della nostra azienda comporta anche il **trasferimento di know-how** tra le varie regioni del mondo in cui operiamo e la **crescita professionale** di una forza lavoro locale altamente specializzata.

Siamo tuttavia consapevoli che la fase di costruzione dell'opera può comportare elementi di **disagio** per le comunità nelle vicinanze dei cantieri, come il **rumore**, le **vibrazioni** o la temporanea chiusura di strade e aree pubbliche. Nel caso di opere in aree urbane come, ad esempio, i progetti per linee metropolitane, a questi disagi si possono aggiungere quelli legati al **traffico** di mezzi di cantiere e di forniture, e al trasporto dei materiali di scavo attraverso strade cittadine.

Per questa ragione, nei nostri cantieri il

**coinvolgimento degli stakeholder locali** viene portato avanti, sin dalle prime fasi di costruzione, con l'obiettivo di informarli e consultarli, mitigare per quanto possibile gli impatti negativi e, ove possibile, offrire misure compensative.

Iniziative di tipo **informativo** includono:

- visite individuali ai residenti (*door knocking*);
- eventi in sito per "incontrare" le imprese delle JO (*"Meet the Contractor"*);
- iniziative di coinvolgimento delle scuole limitrofe ai nostri cantieri.

Misure di **mitigazione** riguardano:

- l'installazione di barriere per il rumore (come, ad esempio, la copertura esterna dei nastri trasportatori);
- la creazione di murali o altre opere artistiche per rendere visivamente appaganti alcune aree di cantiere.

Misure **compensative** possono includere:

- contributi diretti, come l'installazione di infissi speciali per attutire il rumore o la realizzazione di servizi tra cui parchi giochi o piste ciclabili;
- contributi indiretti, nella forma di donazioni, campagne di raccolta fondi o

sponsorizzazioni di iniziative a beneficio dell'intera comunità o a fasce vulnerabili della popolazione;

- supporto alle attività commerciali limitrofe al cantiere.

Alcune iniziative di coinvolgimento degli stakeholder sono gestite direttamente dai nostri Clienti con il supporto del personale di cantiere. È il caso dei **visitor centre** destinati a scuole o privati, che ospitano materiali divulgativi sulle varie fasi della costruzione e dello scavo e spesso offrono la possibilità di partecipare a visite organizzate nei cantieri. L'estensione internazionale delle nostre attività richiede una particolare attenzione all'integrazione del personale espatriato nei contesti locali. Valorizziamo l'unicità della nostra cultura aziendale favorendo un reciproco arricchimento tra persone, esperienze e culture differenti. Con lo stesso spirito, **rispettiamo i diritti e le tradizioni delle popolazioni indigene** coinvolgendole in iniziative volte a facilitare l'integrazione del personale di cantiere nei nuovi contesti operativi.



## Iniziative di volontariato a supporto delle comunità in Nuova Zelanda

Creare **valore condiviso** nelle **comunità** in cui operiamo è un elemento chiave della nostra **strategia di sostenibilità**. In tutti i nostri progetti, questo impegno si traduce in iniziative che coinvolgono attivamente le persone sul territorio, promuovendo una cultura della partecipazione, solidarietà e responsabilità sociale.

Questo approccio si riflette nel progetto **Central Interceptor** di Watercare in Nuova Zelanda, dove diversi team, inclusi i **senior leader**, hanno partecipato ad **attività di volontariato**. Il gruppo di progetto ha contribuito attraverso iniziative come le **campagne di donazione del sangue** e l'evento annuale **Pink Ribbon Breakfast**, a sostegno della **ricerca sul tumore al seno**.

Durante la **Settimana della Salute Mentale**, abbiamo fornito supporto per la *Fair Food Initiative* confezionando eccedenze alimentari, contribuendo a ridurre lo spreco di cibo e a fornire pasti alle persone in difficoltà. Inoltre, abbiamo collaborato con il *New Zealand Food Network* **preparando e distribuendo pacchi alimentari** per la comunità.

Nel complesso, queste attività hanno portato al confezionamento di oltre 220 pacchi alimentari, equivalenti a più di 3.300 chilogrammi di cibo redistribuito e a circa 7.400 pasti forniti a persone in difficoltà. Oltre ai risultati concreti, queste iniziative hanno rappresentato anche un'importante occasione di **team building**, rafforzando i legami tra colleghi e contribuendo al **benessere della comunità**.

## Sostenere le comunità locali nel progetto Metro San Paolo

Generare **valore positivo** per le **comunità locali** è parte integrante della nostra strategia di sostenibilità. Oltre a realizzare infrastrutture complesse, ci impegniamo a contribuire al benessere sociale e ambientale dei territori in cui operiamo attraverso iniziative capaci di rispondere ai bisogni locali e di generare benefici duraturi nel tempo.

Un esempio concreto di questo approccio è rappresentato dal progetto **Metro San Paolo – Linea 2, Lotto 2**, dove sono state sviluppate iniziative ambientali e sociali che vanno oltre le attività di cantiere, rafforzando il legame con il territorio circostante.

Nel 2025, il progetto ha formalizzato **un accordo per la manutenzione e la valorizzazione della piazza pubblica Praça Benjamin Schalch**. Attraverso attività continuative di cura dello spazio, l'iniziativa contribuisce a migliorare la qualità dello spazio pubblico e a promuovere il benessere dei residenti, trasformando un'area urbana vicina al cantiere in una risorsa condivisa per la comunità.

Parallelamente, il progetto ha promosso la sensibilizzazione ambientale attraverso un programma di **raccolta di tappi di bottiglia** che ha coinvolto sia i lavoratori sia le scuole del territorio. Sono stati installati punti di raccolta nelle aree di cantiere e presso istituti scolastici locali, incoraggiando il corretto smaltimento dei rifiuti e l'adozione di comportamenti più sostenibili. I materiali raccolti vengono periodicamente ritirati e donati, rafforzando l'impatto sociale e ambientale dell'iniziativa.

Iniziative come queste dimostrano come le attività di costruzione possano andare oltre la loro funzione primaria, generando effetti positivi e duraturi per le comunità locali e contribuendo a uno sviluppo urbano sempre più incisivo e sostenibile.



## *Supporto alla comunità durante la costruzione del Broadway Subway Project*

Ci impegniamo a generare **valore positivo e duraturo per le comunità** in cui operiamo, promuovendo iniziative a sostegno degli stakeholder locali e contribuendo a mitigare gli impatti temporanei legati alle attività di cantiere. In questo contesto, il **Broadway Subway Project** di Vancouver rappresenta un esempio concreto di come questo approccio venga tradotto in azioni tangibili, attraverso iniziative pensate per supportare sia i quartieri sia le attività commerciali durante le fasi di costruzione.

In occasione del **British Columbia Construction and Skilled Trades Month**, il team di progetto ha organizzato una serie di iniziative dedicate ai lavoratori e agli stakeholder locali, tra cui la distribuzione di oltre **625 colazioni e pasti** attraverso eventi dedicati. Parallelamente, è stata rivolta particolare attenzione al sostegno delle attività commerciali del territorio, incoraggiando **residenti e visitatori a continuare a frequentare negozi e ristoranti locali** per tutta la durata dei lavori.

Durante una chiusura temporanea della viabilità lungo Broadway, sono state adottate misure specifiche per supportare la gestione del traffico e ridurre al minimo i disagi per residenti e pendolari. Project Ambassador dedicati sono stati presenti nel quartiere, collaborando con il personale addetto al controllo del traffico e con le autorità locali per fornire informazioni sul progetto e assistenza, aiutando le persone a muoversi nell'area in modo più semplice e sicuro.

Nel loro insieme, queste iniziative dimostrano come i nostri cantieri possano contribuire attivamente al benessere delle comunità locali, non solo attraverso la realizzazione di infrastrutture essenziali, ma anche offrendo un supporto concreto a chi è temporaneamente interessato dagli impatti delle attività di costruzione.





# Profilo

## Daniela Tibau

HR Director, Ghella Pty  
Australia



### 1) Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portata in Ghella?

Ho iniziato la mia carriera in una grande società internazionale nel mio Paese d'origine, il Brasile. Negli ultimi 25 anni ho avuto l'opportunità di lavorare in diversi mercati tra Europa, Nord e Sud America e Australia. Nel mio percorso nelle Risorse Umane e nell'Organisational Development, mi sono sempre concentrata sullo sviluppo di iniziative legate a People & Culture e su progetti a supporto della crescita e dello sviluppo delle persone. Prima di entrare in Ghella ho lavorato per sei anni in un'altra organizzazione internazionale, dove ho potuto confrontarmi con un settore diverso e arricchire la mia esperienza.

Ho avuto l'opportunità di lavorare in Ghella perché attirata dal settore delle costruzioni, un ambito a cui sono legata fin dall'infanzia grazie a mio padre, ingegnere civile specializzato nella realizzazione di dighe e impianti idroelettrici. Entrare in Ghella ha rappresentato per me una sorta di ritorno alle origini: unire la mia passione per le persone con un settore che fa parte della mia storia familiare da sempre.

### 2) Raccontaci il tuo ruolo e le sue sfide

Nel mio ruolo di HR Director di Ghella in Australia, guido il team HR corporate con l'obiettivo di garantire una gestione efficiente, conforme e strategica delle attività delle Risorse Umane. Questo significa assicurare che tutte le attività HR siano allineate sia ai requisiti normativi sia agli obiettivi aziendali, lungo l'intero percorso professionale delle persone in azienda. Lavoro a stretto contatto con i team HR coinvolti nei progetti in joint venture, favorendo collaborazione e coerenza. Ma, soprattutto, il mio ruolo è prendermi

cura delle persone: fare in modo che possano lavorare in un ambiente che le aiuti a crescere e a esprimere il proprio potenziale. Questo passa dall'ascolto, dal supporto allo sviluppo professionale e dalla costruzione di una cultura in cui ciascuno si senta valorizzato, rispettato e motivato.

### 3) Puoi raccontarci un'iniziativa HR realizzata dal tuo team nel 2025 di cui sei particolarmente orgogliosa?

Il 2025 è stato un anno di grandi cambiamenti per i nostri progetti in Australia: alcune commesse si sono concluse, mentre altre sono entrate a pieno regime. Questo contesto dinamico ha portato con sé sfide importanti, soprattutto nella pianificazione delle risorse e nella gestione dei talenti. Sono particolarmente orgogliosa del lavoro di riallocazione del personale che il mio team ha portato avanti in modo proattivo. Abbiamo collaborato strettamente con i responsabili di business e i Project Manager per anticipare i fabbisogni futuri e individuare le persone da coinvolgere nelle fasi di transizione dei progetti.

L'impegno nel trovare nuove opportunità professionali per queste persone ci ha permesso non solo di trattenere competenze ed esperienze preziose all'interno di Ghella, ma anche di accompagnarle verso nuovi ruoli in linea con le loro aspirazioni e capacità.

### 4) Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Il lavoro occupa un ruolo centrale nella vita delle persone e poter contribuire a modellarne l'esperienza è per me una grande responsabilità, ma anche una fonte di profonda soddisfazione. Mi impegno ogni giorno affinché le nostre persone si sentano valorizzate e rispettate, supportandone la

crescita, ascoltandone esigenze e aspirazioni e accompagnandole nei cambiamenti legati all'evoluzione dei progetti.

Mi sento davvero fortunata a essere parte di Ghella, un'azienda che dimostra concretamente attenzione verso le persone: dalla salute e sicurezza, alla fiducia, alla collaborazione, fino agli elevati standard etici e comportamentali. Sapere che il mio lavoro contribuisce a questo contesto e aiuta i colleghi a esprimere il proprio potenziale è ciò che rende il mio ruolo così gratificante.

Un altro aspetto che trovo particolarmente stimolante è la dinamicità del ruolo. Ogni giorno è diverso e offre l'opportunità di confrontarsi con interlocutori diversi, dai team di progetto ai vertici aziendali, fino ai partner e agli stakeholder esterni. Questo richiede flessibilità, capacità di adattamento e un approccio creativo alla risoluzione dei problemi. È proprio questa varietà a rendere il mio lavoro sempre vivo e coinvolgente.



# Creazione di valore

“Il vero valore aggiunto è nel confronto con le persone. Credo nel dialogo, nella condivisione e nell’ascolto: è da qui che ho visto nascere le idee migliori e le soluzioni più innovative”

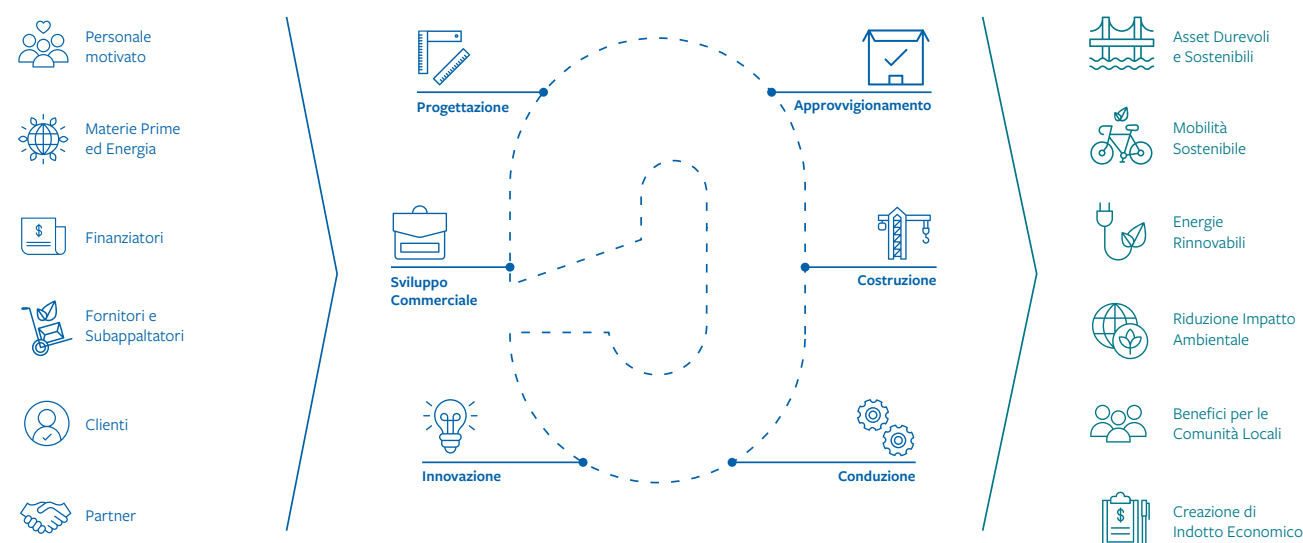
Francesca Lavorgna  
QHSE Manager Italia

In qualità di impresa esecutrice di opere, il nostro ruolo si concentra sulla **qualità** della **realizzazione** attraverso l'**eccellenza tecnica** e l'**innovazione**, e sulla **riduzione degli impatti ambientali e sociali** legati alla fase di costruzione. Questo approccio si inserisce in una visione più ampia di **creazione di valore** per il **territorio** e per le **comunità locali**.

La catena del valore rappresenta il fulcro di un circuito virtuoso in cui le risorse necessarie

— come personale, materie prime e forniture — vengono trasformate, mediante i nostri processi, in **valore condiviso** per l'azienda e per la società. Il **valore economico generato** diventa infatti leva di benessere sociale attraverso la realizzazione di **infrastrutture durevoli**, la promozione della **mobilità sostenibile**, la **formazione del personale** e i **benefici** che contribuiamo a diffondere lungo la catena di fornitura in termini di performance sociali e ambientali.

Inoltre, le attività di coinvolgimento delle comunità, la crescita professionale della forza lavoro locale e il trasferimento di competenze tecnologiche nei diversi Paesi in cui operiamo contribuiscono a lasciare un'impronta positiva che perdura anche oltre il completamento dell'opera.



## La nostra catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura riveste un ruolo cruciale nel settore delle costruzioni. I fornitori di lavori, beni e servizi (di seguito “fornitori”) sono per noi **stakeholder chiave**, in quanto le loro prestazioni possono incidere significativamente sull'efficienza, la qualità e la sostenibilità delle nostre attività e delle opere che realizziamo.

La gestione degli approvvigionamenti è un tema trasversale a tutta la nostra strategia ESG. Si traduce nel coinvolgimento di fornitori e subappaltatori per lo sviluppo di soluzioni cosiddette green, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e in pratiche commerciali etiche e trasparenti. La nostra ambizione è intensificare le partnership strategiche con i nostri fornitori per un mutuo beneficio, attraverso processi di selezione, monitoraggio e miglioramento continuo che

tengano conto dei criteri ESG. La **Politica di Acquisti Sostenibili** descrive i valori e i principi che guidano la gestione della catena di fornitura, come l'approvvigionamento etico, la valutazione dell'impronta ecologica dei materiali di costruzione, la tutela dell'ambiente estesa a tutta la catena del valore, la promozione degli acquisti locali, il rispetto degli standard in materia di condizioni di lavoro della manodopera, la promozione della diversità all'interno della forza lavoro e il coinvolgimento di fornitori e subappaltatori nel nostro percorso di sostenibilità.

Condividiamo con i fornitori il nostro Codice Etico, le nostre politiche e linee guida, richiedendo loro di operare nel rispetto dei principi in essi dichiarati, per poter garantire un approccio unitario e coerente lungo l'intera catena del valore.

Il percorso avviato con la certificazione SA8000, inoltre, rafforza la sinergia con i nostri fornitori, in ottica di uno stimolo reciproco al miglioramento continuo. Appliciamo lo stesso livello di attenzione e diligenza nel verificare la conformità allo Standard di tutti i nostri fornitori.

## La qualifica e il monitoraggio dei fornitori

La qualifica di un nuovo fornitore, individuato in fase di indagine di mercato (“scouting”), ha inizio con la richiesta di iscrizione alla nostra piattaforma **Ghella Vendor List** sulla quale viene compilato il questionario di qualifica: coloro che superano il processo con esito positivo vengono inseriti nel nostro **Elenco dei Fornitori**. Nelle commesse in cui si adotta il sistema di qualifica del partner, verifichiamo che i criteri di qualifica adottati siano allineati con quelli inclusi nel nostro questionario.

Nel corso del 2025 sono stati movimentati circa **2.978** fornitori. Il **97%** di questi è

locale, vale a dire che è stabilito nello stesso Paese in cui la commessa o la società opera, e il **99%** della spesa complessiva è a loro destinata. La selezione di fornitori locali ci permette di ridurre i costi economici e ambientali associati al trasporto delle merci e, contemporaneamente, contribuisce al rafforzamento del tessuto produttivo delle aree in cui operiamo.

I fornitori contrattualizzati per la prima volta nel 2025 sono stati **355**. Di questi, il **58%** è stato valutato secondo criteri ambientali<sup>20</sup>, il **37%** secondo criteri sociali<sup>20</sup>.

Una buona prestazione in materia ambientale, nel rispetto delle condizioni di lavoro, rappresenta un requisito per l'ingresso nella nostra catena di fornitura, nonché un presupposto da mantenere e migliorare nel corso dell'intero rapporto di collaborazione. Per questo motivo, lavoriamo per coinvolgere progressivamente i fornitori nel nostro percorso di sostenibilità.



## Infrastrutture sostenibili attraverso partnership e innovazione

Realizzare infrastrutture complesse in modo sostenibile richiede una stretta collaborazione con i **partner** lungo tutta la **catena del valore**. Nel progetto **New Water Supply Oslo**, partecipiamo insieme ad *AF Gruppen* alla realizzazione di un'infrastruttura strategica per la città, rispondendo al tempo stesso agli ambiziosi requisiti ambientali definiti dal cliente.

Il progetto, commissionato dalla **Città di Oslo**, prevede la realizzazione di una galleria lunga 11 chilometri scavata con TBM, destinata a garantire l'approvvigionamento futuro di acqua potabile della capitale norvegese. Fin dalle prime fasi, rigorosi **obiettivi ambientali** hanno guidato sia le metodologie costruttive sia la scelta dei materiali, favorendo una stretta **collaborazione** tra la **joint venture** e i **fornitori**.

Un esempio significativo è rappresentato dallo sviluppo, da parte di **Mapei**, di una **miscela di riempimento priva di cemento**, utilizzata per colmare lo spazio tra il rivestimento della galleria e il terreno circostante. A differenza delle miscele tradizionali, questo materiale non contiene cemento Portland – uno dei materiali a maggiore intensità carbonica nel settore delle costruzioni – ma utilizza leganti alternativi con un impatto ambientale significativamente inferiore. Sviluppata in risposta ai requisiti del cliente, questa soluzione rappresenta un importante passo avanti nella riduzione delle emissioni nelle attività di scavo in sotterraneo. La miscela cement-free consente di **ridurre dell'80% le emissioni di CO<sub>2</sub> equivalente** rispetto alle tradizionali miscele cementizie, corrispondenti a circa **17.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> risparmiate** nel solo ambito di questo progetto. New Water Supply Oslo è il **primo progetto al mondo** in cui questa tecnologia è stata applicata su scala commerciale.

Il prodotto può essere utilizzato con le stesse attrezzature impiegate per le miscele tradizionali e garantisce prestazioni e tempi di indurimento analoghi, consentendone una **facile integrazione nei processi costruttivi standard**. L'innovazione ha inoltre ricevuto un riconoscimento esterno: *Mapei* è stata candidata al **Climate Award 2025** promosso dalla *Norwegian Association of Builders*.

Questa iniziativa dimostra come requisiti particolarmente sfidanti possano stimolare l'innovazione lungo la catena di fornitura, favorendo lo sviluppo di materiali più sostenibili e risultati concreti e misurabili. Attraverso una stretta collaborazione con clienti e fornitori, **contribuiamo alla diffusione di pratiche costruttive più sostenibili**, facendo leva su innovazione e partnership **per ridurre l'impatto ambientale dei nostri progetti**.



# Collaborare con la catena di fornitura per materiali più sostenibili

L'utilizzo responsabile dei materiali rappresenta un elemento centrale della nostra strategia di sostenibilità, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti ambientali attraverso l'innovazione e una stretta collaborazione lungo tutta la catena di fornitura. Le partnership con fornitori di riferimento svolgono un ruolo fondamentale nell'individuazione e nella diffusione di soluzioni sempre più sostenibili.

Questo approccio trova applicazione concreta nel progetto **Sydney Metro West – Eastern Tunnelling Package (ETP)**, dove JCG ha collaborato con Holcim – una delle principali aziende globali nel settore dei materiali da costruzione – per sviluppare e testare prodotti a ridotta intensità carbonica, con particolare attenzione a massimizzare l'utilizzo di materiali cementizi supplementari (SCMs).

Nei progetti di scavo in sotterraneo è frequente realizzare tunnel di accesso temporanei che successivamente devono essere riempiti. Nell'ambito del progetto ETP, il team ha individuato l'opportunità di utilizzare, per questa attività, una miscela fluida a basse emissioni di carbonio. A seguito di test di laboratorio e prove sul campo, è stata sviluppata una soluzione idonea che ha consentito di ridurre di oltre l'80% il contenuto di cemento, mantenendo al contempo le prestazioni richieste.

La miscela è stata utilizzata per il riempimento di un tunnel di circa 8.000 m<sup>3</sup>, consentendo di ridurre le emissioni da una stima iniziale di 1.188 tCO<sub>2eq</sub> a 512 tCO<sub>2eq</sub>, evitando circa 676 tCO<sub>2eq</sub> e generando un risparmio economico pari a circa 122.000 dollari australiani. Questa iniziativa dimostra come la collaborazione con i fornitori possa favorire l'adozione di materiali più sostenibili, generando benefici ambientali ed economici concreti e offrendo soluzioni replicabili anche in progetti futuri.

## Innovazione

Continua la sfida nella ricerca di **soluzioni ingegneristiche** che garantiscano lo svolgimento di **lavori in sicurezza**, che consentano di monitorare le scelte tecniche anticipandone i problemi e che stimolino il trasferimento di know-how. L'eccellenza nella realizzazione delle opere rappresenta un nostro tratto distintivo che ci permette di essere riconosciuti sul mercato per l'elevato livello di specializzazione. La continua ricerca di soluzioni **innovative** nella realizzazione dei lavori ci consente di **accrescere** costantemente gli **standard qualitativi**, garantendo condizioni lavorative più sicure.

La maggior parte delle innovazioni operative nasce all'interno dei cantieri, dove quotidianamente si sperimentano nuove soluzioni per garantire la migliore esecuzione delle opere.

Anche nel 2025 abbiamo lavorato:

- alla ricerca applicata e alla validazione di nuove tecnologie, materiali e nuovi concept, nonché alla gestione e alla redazione di brevetti.
- all'ideazione e allo sviluppo, insieme a uno dei principali produttori di TBM (Tunnel Boring Machine), di modifiche alle macchine riutilizzando, dove possibile, materiali e attrezzature rigenerate.
- alla realizzazione di attrezzature innovative per i cantieri con particolari esigenze.

Tra le principali **innovazioni sviluppate** si evidenziano:

### TBM Operator Simulator

Simulatore realistico per l'addestramento degli operatori TBM, sviluppato da Ghella sulla base di dati reali di scavo. Riproduce condizioni geologiche e operative complesse per migliorare la gestione delle situazioni critiche e affinare la conoscenza dei meccanismi di avanzamento. Nel 2025 abbiamo migliorato le schermate dei dati e la risposta dei comandi dell'operatore ottimizzando il comportamento e la guida della TBM.

### Invert Machine

In collaborazione con i nostri tecnici e un fornitore specializzato, abbiamo sviluppato una macchina ad alimentazione elettrica in grado di eseguire il getto dell'invert di galleria di grande diametro, mantenendo automaticamente la quota di progetto. La macchina è in grado di camminare autonomamente e di controllare la quota topografica definitiva.

### Pushing Frame

Sistema idraulico sviluppato per avviare lo scavo della TBM in spazi confinati senza

strutture provvisorie a perdere, riducendo tempi, materiali di scarto e lavorazioni successive.

Si segnalano, inoltre, le seguenti **applicazioni di soluzioni tecnologiche innovative**:

### Conci fibrorinforzati

Conci con sostituzione parziale o totale dell'armatura tradizionale in barre con fibre. Oltre a ridurre le emissioni di gas serra associate all'elemento, questa innovazione consente di ridurre i tempi e i costi della produzione dei conci in stabilimento. Nel 2025 abbiamo continuato a utilizzare questa tecnologia nei cantieri di New Water Supply di Oslo e Sydney Metro West - Eastern Tunnelling Project (ETP) e ne abbiamo avviato l'impiego nel cantiere di Melbourne, Suburban Rail Loop East, a partire da ottobre 2025. L'utilizzo delle fibre in acciaio in sostituzione parziale o totale dell'armatura in barre comporta un risparmio medio di circa 1.000 tonnellate di ferro ogni 10 km di tunnel determinando quindi, nel solo 2025, un risparmio totale di 450 tonnellate di acciaio e 440 tCO<sub>2eq</sub>. In Italia, questa soluzione (conci armati con sola fibra) è prevista anche nell'ambito del progetto della Circonvallazione ferroviaria di Trento.

### Armature saldate

Nell'ambito della definizione delle gabbie di armatura dei conci, la soluzione di gabbie dotate di saldature strutturali, in alternativa a quella con barre sovrapposte, comporta una riduzione di circa il 10% dei kg totali di ferro, con conseguente riduzione dell'impronta carbonica. Questa soluzione comporta anche una riduzione della manodopera impiegata e, conseguentemente, una riduzione dei rischi connessi alla lavorazione di taglio, piegatura e assemblaggio gabbie. Nel 2025 abbiamo implementato la soluzione con gabbie saldate nei progetti New Water Supply a Oslo e Suburban Rail Loop East a Melbourne.

### Guarnizione ancorata con fibra (in sostituzione dei piedini)

Nel progetto di Oslo, abbiamo sperimentato con successo un nuovo tipo di guarnizione ancorata. Nei progetti precedenti avevamo osservato che i piedini che consentono l'ancoraggio della guarnizione al calcestruzzo possono rappresentare un punto debole per il concio, rischiando di compromettere, se non adeguatamente dimensionati, la tenuta idraulica del tunnel e, di conseguenza, la sua durabilità. Con l'obiettivo di indagare e migliorare l'interazione tra concio e guarnizione, abbiamo eseguito, in collaborazione con due fornitori, una serie di test presso il laboratorio certificato in Germania di STUVA e nell'Università di Tor Vergata. Dopo aver implementato la soluzione nel progetto New Water Supply di Oslo si

prevede di utilizzarla anche nel progetto di São Paulo Subway Green Line 2 in Brasile.

### Mix design dei conci

Nel rispetto delle prestazioni meccaniche di durabilità richieste, nonché dei più esigenti criteri di sostenibilità prescritti per le miscele cementizie in un numero crescente di progetti, stiamo utilizzando miscele a ridotte emissioni di carbonio, ottenute combinando il clinker di cemento con materiali cementizi complementari (Supplementary Cementitious Materials) derivati da altri processi industriali. Ove presente, il requisito di sostenibilità è stato certificato attraverso l'emissione dell'EPD (Environmental Product Declaration) dell'anello intero (progetto New Water Supply a Oslo) o del blend cementizio (progetto Sydney Metro West - Eastern Tunnelling Project, ETP, in Australia).

### Miscela cement-free

Nell'ambito di una collaborazione avviata nel 2021 con la società GEEG (Geotechnical & Environmental Engineering Group), spin-off dell'Università La Sapienza di Roma, abbiamo studiato una miscela alternativa cement-free da impiegare per il riempimento dello spazio anulare tra lo scavo della galleria e la superficie esterna dei conci prefabbricati che la rivestono. Il progetto di ricerca ha portato alla realizzazione di una miscela in grado di garantire prestazioni meccaniche equivalenti a quelle cementizie, ma ottenuta mediante l'utilizzo di un sottoprodotto del processo di produzione della ghisa, la loppa d'altoforno (slag). La riduzione delle emissioni associate alla produzione della miscela, dovuta all'assenza di cemento, insieme al riutilizzo degli scarti di un altro processo, rende questa soluzione un eccellente esempio di economia circolare. La nuova miscela viene attualmente utilizzata in Norvegia e in Australia.

### Miscela cement-free con resistenze estreme

Nell'ambito di una nuova collaborazione con la società GEEG (Geotechnical & Environmental Engineering Group), spin-off dell'Università La Sapienza di Roma, abbiamo sviluppato, su richiesta del Committente, una miscela cement-free in grado di garantire una resistenza di 10 Mpa a 28 giorni rispetto ai 2-3 MPa tipici delle miscele standard.



## *Quando l'innovazione diventa metodo: il pushing frame per la partenza della TBM*

L'**innovazione** rappresenta un **fattore abilitante** fondamentale per raggiungere obiettivi concreti di **sostenibilità**. Nel nostro lavoro, le soluzioni innovative nascono direttamente sul campo, nei cantieri, dove vengono progettate, testate e perfezionate in condizioni reali. Quando dimostrano la loro efficacia, diventano un **patrimonio condiviso** e, ove possibile, un modello **replicabile** in altri progetti.

È il caso della **struttura di partenza per TBM in spazi ristretti e confinati**, sviluppata con il supporto dei nostri tecnici.

Per avviare una TBM in spazi limitati vengono normalmente utilizzati **conci prefabbricati temporanei** che, una volta completata la fase di lancio, devono essere demoliti. Per **ridurre sprechi**, tempi e materiali, il nostro dipartimento tecnico e R&D ha sviluppato una **soluzione alternativa**: un sistema metallico idraulico che consente di accompagnare gradualmente la TBM verso il fronte di scavo senza ricorrere a strutture provvisorie a perdere. Il sistema permette di realizzare i primi metri di galleria in modo progressivo, fino a consentire l'installazione del primo anello definitivo della futura galleria. Questa soluzione accelera le operazioni di lancio della TBM, ottimizza l'utilizzo delle risorse e riduce materiali di scarto e lavorazioni successive, generando benefici concreti in termini di efficienza operativa e sostenibilità.

Dopo una prima applicazione nel 2021 nel progetto di Auckland Central Interceptor, questa innovazione è stata riutilizzata nel 2025 nel progetto del Collettore Mediano di Torino e sarà adottata anche nel progetto della metropolitana di Melbourne, Suburban Rail Loop East. La diffusione di soluzioni come questa, sviluppate direttamente in cantiere, testimonia il nostro impegno nel **trasformare l'esperienza operativa in innovazione** applicata, favorendo modelli costruttivi sempre più efficienti, sostenibili e replicabili anche su scala internazionale.





## spazio Ghella

# Sponsorizzazioni e donazioni

Siamo consapevoli della nostra responsabilità sociale e abbiamo adottato un **Piano di Sponsorizzazioni e Donazioni** attraverso il quale sosteniamo le **iniziative che rispecchiano i nostri valori**. Le nostre azioni sono guidate da responsabilità sociale, creazione di valore condiviso e attenzione alle persone: principi che orientano il nostro operato come impresa e come comunità di individui per la costruzione di un impatto positivo e duraturo. Il nostro impegno si concentra su cinque ambiti, ognuno dei quali rappresenta un tassello importante per lo sviluppo e la crescita delle comunità dove operiamo:



**Sostegno sociale**, alle organizzazioni che svolgono attività di assistenza e solidarietà, sensibilizzando anche i dipendenti sulle cause sostenute dall'Azienda. Fanno parte di questa categoria, tra le altre, le donazioni alla **Comunità di Sant'Egidio**, alla **Fondazione Umberto Veronesi**, a **Fondazione Telethon**, alla **Casa della Mamma Fondazione ETS** e a **Operation Smile Italia ETS**



**Cultura**, attraverso il supporto alle eccellenze culturali in Italia e nel Mondo, come ad esempio il nostro sostegno all'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** di Roma.



**Arte**, nell'ambito delle iniziative **Ghella x Roma** continua il nostro impegno per la città attraverso progetti speciali e azioni a sostegno della valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Un contributo concreto per restituire bellezza ai territori e alle comunità. La nuova campagna fotografica, sempre a cura di Alessandro Dandini de Sylva, rappresenterà il terzo capitolo di una serie di campagne fotografiche commissionate da Ghella nei suoi cantieri in Canada, Brasile e Italia tra il 2025 e il 2026, e realizzate da alcuni tra i più interessanti autori della fotografia italiana contemporanea. Come i precedenti, il progetto confluirà in una pubblicazione di sei volumi editi da Quodlibet e diventerà poi mostra al MAXXI di Roma. Ghella sostiene il restauro della **Loggia dei Vini** a Villa Borghese, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città. Nel 2025 si è conclusa la seconda delle tre fasi di restauro con il ripristino degli intonaci interni ed esterni, oltre alla copertura. La Loggia ha riaperto al pubblico con il progetto d'arte contemporanea **LAVINIA**, a cura di Salvatore Lacagnina. Questo nuovo programma esplora il dialogo tra arte, architettura e memoria storica e ha visto l'esposizione delle opere site-specific degli artisti Johanna Grawunder, Daniel Knorr, Jimmie Durham, Monika Sosnowska, Ruth Ewan, Lili Reynaud-Dewar, Ross Birrell & David Harding, Enzo Cucchi, Piero Golia e Gianni Politi.



**Istruzione**, investendo nei Master e corsi di laurea di primo livello e specialistici, con l'obiettivo di trasmettere la nostra passione e competenza alle generazioni future. Abbiamo sostenuto il Master per Ingegneri d'Impresa di **Dirextra** Formazione d'Impresa e la **Pininfarina Architecture Summer School – 3X3X3**, iniziativa internazionale che offre a giovani architetti e studenti provenienti da tutto il mondo l'opportunità di esplorare il futuro della progettazione, l'*Advanced Design* e il *DfMA* in architettura, anche attraverso l'assegnazione di quattro borse di studio.



**Ambiente**, perché crediamo nella tutela dei luoghi in cui viviamo e lavoriamo: da qui il nostro sostegno pluriennale al **FAI**, il Fondo Ambiente Italiano, per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale e artistico italiano.

# Adesione ad associazioni

Coerentemente con la nostra politica sulle sponsorizzazioni e le donazioni, sosteniamo attivamente associazioni con cui condividiamo valori e finalità.

Siamo soci storici della SIG (Società Italiana Gallerie), associazione che da quasi cinquanta anni cura la promozione, il coordinamento e la divulgazione di studi e ricerche nel campo della costruzione delle gallerie e delle grandi opere sotterranee.

Siamo soci dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in cui Federico Ghella, nostro Vicepresidente, ricopre il ruolo di Vicepresidente e di Presidente Comitato Lavori all'Estero. Inoltre, Matteo d'Aloja, Direttore delle Relazioni Esterne, Comunicazione e Sostenibilità di Ghella, è

stato recentemente eletto Vicepresidente dell'EIC (European International Contractors), di cui è membro del Consiglio Direttivo dal 2019 in rappresentanza della federazione ANCE.

Dal 2025 aderiamo al Global Compact delle Nazioni Unite e dal 2022 siamo soci di AIS (Associazione Infrastrutture Sostenibili), associazione il cui scopo principale è sensibilizzare le forze economiche, sociali e politiche sull'importanza di disporre, progettare, realizzare e gestire le infrastrutture secondo criteri di sostenibilità, coinvolgendo tutti gli attori della filiera nella redazione di documenti di indirizzo. Abbiamo contribuito alla redazione dei position paper: "n.3. ESG e infrastrutture"; "n.4. Il contributo del calcestruzzo alla sostenibilità delle

infrastrutture"; "n.5. Il cantiere sostenibile"; "n.6. Stakeholder engagement e infrastrutture sostenibili" e "n.7. Life Cycle Assessment e la catena del valore delle infrastrutture sostenibili".

Sosteniamo anche il Green Building Council Italia, che promuove la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile.

La nostra controllata neozelandese Ghella Limited è membro di ISC (Infrastructure Sustainability Council), l'associazione che gestisce il principale rating di sostenibilità per le infrastrutture utilizzato in Australia e Nuova Zelanda.



## Il restauro della Loggia dei Vini e il progetto d'arte LAVINIA: il nostro impegno culturale riconosciuto a livello nazionale

Da cinque generazioni costruiamo il nostro percorso su valori di eccellenza, innovazione e responsabilità. A Roma, questo si traduce nella **donazione** alla cittadinanza **del restauro della Loggia dei Vini a Villa Borghese** e nel **progetto d'arte contemporanea LAVINIA**: due interventi che esprimono in modo concreto il nostro rapporto con la città e l'attenzione al suo patrimonio storico.

La **Loggia**, edificata tra il **1609** e il **1618** per volontà del cardinale Scipione Borghese, è un'architettura a pianta ovale impreziosita da decorazioni e affreschi. Nata come padiglione per ricevimenti estivi, dove si servivano vini pregiati e sorbetti, faceva parte di un complesso architettonico che comprendeva anche la sottostante Grotta, destinata alla conservazione dei vini e collegata al Casino Nobile di Villa Borghese attraverso un passaggio sotterraneo.

Da tempo chiusa al pubblico, dopo alcuni interventi compiuti nel corso del Novecento, la **Loggia dei Vini è tornata a rivivere grazie a un programma triennale di restauro** avviato nel 2024 e che si completerà nel 2026. La prima fase ha interessato la volta interna con le cornici in stucco e l'**affresco centrale di Archita Ricci**, raffigurante *Il Convito degli dèi*, riportato alla sua originaria leggibilità. L'intervento ha coinvolto anche i pilastri danneggiati da infiltrazioni d'acqua e le scale d'accesso. Nel 2025 il secondo lotto ha previsto il ripristino degli intonaci interni ed esterni e della copertura dell'edificio, mentre il terzo intervento, previsto nel 2026, sarà dedicato al recupero dell'emiciclo e della sua pavimentazione in cotto.

Il restauro rappresenta un gesto di restituzione alla città e un atto di mecenatismo contemporaneo.



In dialogo con il restauro nasce LAVINIA, un progetto triennale che si rivolge a chi passeggia nel parco di Villa Borghese. Il nome è un omaggio a Lavinia Fontana, tra le prime artiste professioniste riconosciute nella storia dell'arte, presente nella collezione Borghese sin dai primi del Seicento. Il progetto mette in discussione le nozioni di arte pubblica e di tradizione, osserva l'antico rapporto fra arte e architettura da una prospettiva contemporanea e come strumento di connessione con un pubblico ampio e trasversale.

Curato da Salvatore Lacagnina, il programma ha previsto l'esposizione di opere site specific prodotte da Ghella con gli artisti Ross Birrell & David Harding, Enzo Cucchi, Jimmie Durham, Ruth Ewan, Piero Golia, Johanna Grawunder, Daniel Knorr, Virginia Overton, Gianni Politi, Lili Reynaud-Dewar, Monika Sosnowska, che hanno dialogato con lo spazio architettonico e la sua storia.

**Ogni inaugurazione prende il titolo di un gusto di gelato** stagionale, un riferimento alla storia della Loggia, dove si servivano vini e sorbetti.

Nel 2025 il nostro impegno è stato riconosciuto anche da **Artribune**, rivista e piattaforma editoriale italiana di arte e cultura, che **ha nominato Ghella "miglior azienda dell'anno"** nell'ambito dei *Best of* annuali dedicati ai protagonisti e ai progetti che hanno segnato il panorama italiano degli ultimi dodici mesi.

Questo riconoscimento conferma la solidità di una visione in cui tutela del patrimonio, innovazione culturale e responsabilità verso la comunità si intrecciano per restituire valore ai luoghi simbolici della città, rafforzando il dialogo tra impresa e territorio.



## Ricerca e salute: al fianco di Fondazione Umberto Veronesi ETS e Fondazione Operation Smile

Crediamo fermamente che un mondo migliore si costruisca anche attraverso piccoli atti di responsabilità verso il prossimo. Come impresa sentiamo la necessità di prendere parte a questo cambiamento concentrando il nostro impegno a supporto di due realtà di eccellenza: Fondazione Umberto Veronesi ETS e Fondazione Operation Smile.

### *Palm Research Project: la ricerca contro i tumori pediatrici*

Da anni siamo al fianco di Fondazione Umberto Veronesi ETS, condividendo valori e obiettivi legati al progresso scientifico nel campo della salute e della medicina. Nel 2025 il nostro impegno si è concentrato sul sostegno dell'innovativa piattaforma di ricerca e cura **PALM Research Project®**, una rete internazionale per la messa a punto di nuovi trattamenti per la cura della leucemia acuta mieloide dell'età pediatrica.

In questo ambito è stato raggiunto un risultato di straordinaria rilevanza: **tre giovani pazienti colpiti da leucemia mieloide acuta, una forma particolarmente aggressiva e resistente alle terapie convenzionali, sono stati trattati con successo grazie a una nuova terapia cellulare CAR-T, ottenendo una remissione completa.** Si tratta di uno dei primi utilizzi al mondo di questa tecnologia contro questa patologia in età pediatrica, sviluppata presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù in collaborazione con importanti centri di ricerca italiani, sempre facenti parte della piattaforma finanziata da Fondazione Veronesi. Il progetto rappresenta un passo avanti significativo verso cure sempre più efficaci e personalizzate, con l'obiettivo di offrire nuove possibilità terapeutiche ai pazienti che oggi non rispondono ai trattamenti disponibili. Investire nella



ricerca medico-scientifica significa trasformare l'innovazione in opportunità concrete di cura. Perché prendersi cura dei più piccoli vuol dire dare futuro, anche quando le prospettive sembrano più difficili.

### *Operation Smile: assistenza sanitaria per i bambini in Brasile*

Parallelamente abbiamo scelto di confermare il nostro sostegno a **Fondazione Operation Smile Italia ETS**, contribuendo all'aumento delle forniture sanitarie, chirurgiche, ortopediche e anestetiche in Brasile.

Operation Smile, fondata nel 1982, è un'organizzazione no-profit internazionale specializzata nella cura della labiopalatoschisi. Grazie a una rete di medici volontari, personale specializzato e partnership con governi locali, garantisce assistenza chirurgica e cure multidisciplinari ai pazienti più vulnerabili.

Nel **2025**, il nostro supporto ha contribuito a realizzare **96 interventi chirurgici gratuiti** e a garantire cure **multidisciplinari pre e post-operatorie a 348 pazienti** nell'ospedale di **Porto Velho**. Gli interventi chirurgici sono stati effettuati una volta a settimana dallo staff dell'ospedale, mentre le attività di screening sono state portate avanti tutto l'anno dando la possibilità ai pazienti di essere visitati dagli specialisti in maniera continuativa dal lunedì al venerdì. Nel **2024**, il contributo è stato destinato al **potenziamento delle forniture sanitarie negli ospedali di Santarém e Porto Velho**, con l'obiettivo di assistere **circa 200 pazienti** e garantire **oltre 90 interventi chirurgici gratuiti** tra luglio 2023 e giugno 2024. Nel **2023**, il nostro supporto ha permesso di realizzare **55 interventi chirurgici gratuiti** e di offrire **cure multidisciplinari a 98 pazienti**.

Attraverso questi progetti, rinnoviamo il nostro impegno nel promuovere la salute e il benessere delle comunità, offrendo a molti pazienti la possibilità di un futuro migliore.



## Ghella partecipa alla Pininfarina Architecture Summer School

Nel 2025 Ghella ha sostenuto la prima edizione della **Pininfarina Architecture Summer School – 3X3X3**, un’iniziativa internazionale rivolta a giovani architetti e studenti interessati ad approfondire i temi dell’Advanced Design e del DfMA in architettura.

Il programma si è svolto presso la sede Pininfarina di Torino e ha offerto ai partecipanti provenienti da tutto il mondo due settimane di workshop, attività pratiche e visite, favorendo lo scambio di idee tra professionisti affermati e nuove generazioni.

La Summer School ha proposto un percorso immersivo nel design architettonico contemporaneo, con workshop, visite in loco e progetti collaborativi ispirati ai valori distintivi di Pininfarina: bellezza senza tempo e tecnologia all’avanguardia al servizio di un impatto sociale positivo. Il programma si è concluso con una presentazione finale dei progetti davanti a esperti del settore.

Durante il corso sono state esplorate anche le connessioni tra design automobilistico e architettonico, valorizzando il patrimonio architettonico di Torino e sviluppando competenze legate al concept design, alla definizione dell’esperienza utente e al coordinamento spaziale.

Ghella ha contribuito concretamente all’iniziativa finanziando **4 borse di studio su un totale di 12 partecipanti** e organizzando un workshop dedicato alle infrastrutture e alla progettazione e produzione dei **conci prefabbricati per il rivestimento delle gallerie**.

*pininfarina*

Il workshop ha visto la partecipazione di **Matteo d’Aloja**, Head of External Relations, Communications and Sustainability, **Massimo Maffucci**, Tunnel Division Manager Overseas, e **Alessandra Tana**, Precast Concrete Tunnel Lining Manager.

Durante l’incontro sono stati condivisi con gli studenti gli elementi distintivi del lavoro di Ghella nel tunnelling, con un **focus su tecnologie, processi produttivi, innovazione e sostenibilità** nella realizzazione dei **conci prefabbricati**.

Questi elementi hanno mostrato come l’industrializzazione dei processi produttivi, in ottica DfMA, possa contribuire allo sviluppo di soluzioni infrastrutturali sostenibili, efficienti e tecnologicamente avanzate.

Con questo sostegno, **Ghella ha rinnovato il proprio impegno nella formazione e valorizzazione dei giovani talenti, contribuendo a rafforzare il dialogo tra chi immagina e chi realizza il futuro delle infrastrutture**.



# Insieme per una società più giusta: il nostro sostegno alla Comunità di Sant'Egidio

Ghella rinnova il proprio impegno nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale attraverso il sostegno alla **Comunità di Sant'Egidio**, una realtà nata a Roma nel 1968 e oggi presente in oltre 70 Paesi. Consapevoli delle crescenti difficoltà che molte persone affrontano nel nostro Paese, abbiamo scelto di supportare concretamente le attività della Comunità con **due donazioni mirate**.

La prima donazione è stata destinata alle **Case dell'Amicizia**, centri di assistenza attivi su tutto il territorio nazionale che offrono aiuto immediato a individui e famiglie in situazioni di vulnerabilità. Questi spazi non sono solo punti di distribuzione di pacchi alimentari e beni di prima necessità, ma veri e propri luoghi di ascolto e supporto, dove i volontari aiutano le persone a trovare soluzioni concrete per migliorare la propria condizione. Le Case dell'Amicizia forniscono anche assistenza per l'iscrizione scolastica dei bambini, l'accesso a cure mediche, l'orientamento lavorativo e l'ottenimento di sussidi. Inoltre, un'attenzione particolare è rivolta agli anziani, spesso in condizioni di isolamento, con servizi specifici per l'accompagnamento nelle procedure burocratiche e mediche.

In coerenza con i nostri valori di solidarietà e cooperazione tra gli individui e in continuità con la nostra Vision aziendale che si prefigge di lasciare un mondo migliore alle future generazioni, la seconda donazione è stata destinata al sostegno all'**Incontro Internazionale per la Pace**. L'incontro si è tenuto a Roma dal 26 al 28 ottobre 2025. L'evento ha ospitato il dialogo tra i leader delle grandi religioni assieme ai rappresentanti del mondo della cultura, della società civile e della politica internazionale. L'Incontro ha trasmesso un forte messaggio di speranza e di fiducia nel futuro. Il mondo globale ha urgentemente bisogno di un'architettura di dialogo che protegga e affermi la pace, in ogni contesto. Siamo orgogliosi di contribuire a queste iniziative e di sostenere chi lavora ogni giorno per creare una società più giusta e solidale.

## Profilo

### Xavier Xarau

*Health, Safety and Wellbeing Manager*  
Central Interceptor, Nuova Zelanda



#### 1) Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portato in Ghella?

Nel corso della mia carriera ho ricoperto diversi ruoli in ambito Salute e Sicurezza su grandi progetti infrastrutturali. Ho iniziato in Spagna, occupandomi di questi aspetti su opere di grande scala, specializzandomi poi nel tunnelling. È stata un'esperienza che mi ha permesso di lavorare in contesti ad alto rischio e tecnicamente complessi.

Successivamente mi sono trasferito per seguire un altro progetto importante, ampliando la mia esperienza internazionale e imparando a muovermi tra contesti normativi e culturali diversi.

Questo percorso mi ha portato infine in Ghella, in Nuova Zelanda: l'idea di lavorare per un'impresa italiana di tunnelling riconosciuta, su un progetto così strategico per il futuro di Auckland, è stata da subito molto stimolante.

#### 2) Raccontaci il tuo ruolo e le sue sfide

Il mio ruolo è garantire che tutte le persone possano lavorare in sicurezza e tornare a casa ogni giorno senza incidenti. Mi occupo di dare una direzione chiara e integrare Salute, Sicurezza e Benessere (HSW) nella pianificazione e nelle decisioni operative, con particolare attenzione ai rischi critici, alla leadership visibile e al coinvolgimento concreto dei lavoratori. Insieme al mio team, seguiamo l'implementazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione HSW in Nuova Zelanda, facendo in modo che sia sempre aggiornato, applicabile e coerente con i requisiti normativi e aziendali. Monitoriamo le performance attraverso indicatori sia anticipatori sia consuntivi: i

primi ci aiutano a prevenire gli incidenti, i secondi a capire cosa è successo e come poter migliorare. Il tutto è supportato da dashboard e analisi dei dati che ci permettono di intervenire in modo mirato e raggiungere gli obiettivi di ogni progetto.

#### 3) Cos'è per te la sostenibilità e come pensi che il tuo lavoro possa contribuirvi?

Nel 2025 abbiamo lanciato il programma HeartStrong, un'iniziativa di screening cardiovascolare rivolta a tutte le persone del progetto, ben oltre quanto richiesto dalla normativa. In collaborazione con specialisti di medicina del lavoro abbiamo valutato il rischio individuale per individuare eventuali segnali precoci e aiutare le persone a gestire in modo più consapevole la propria salute.

È un'iniziativa che ha avuto un impatto concreto: da un lato ci aiuta a garantire che le persone siano idonee alle attività fisicamente impegnative del progetto, dall'altro contribuisce a migliorare la qualità della loro vita nel lungo periodo.

#### 4) Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Quello che mi motiva di più è l'approccio di Ghella: non fermarsi alla conformità normativa, ma cercare continuamente modi più efficaci e innovativi per gestire i rischi e lavorare in sicurezza.

Questo crea un forte allineamento tra i team: c'è voglia di confrontarsi, testare soluzioni nuove e integrarle nel lavoro quotidiano. L'obiettivo è sempre lo stesso: ridurre o eliminare i rischi alla fonte, usare al meglio le risorse e rendere il lavoro più efficace.



# Tutela dell'ambiente

“La rendicontazione sta entrando in una nuova fase: non più solo misurazione, ma capacità di orientare strategie e azioni. È in questo passaggio che si costruisce il cambiamento”

Giovanna Bruni  
*Sustainability Manager*

La tutela dell'ambiente rappresenta per noi una priorità e, per questo, è al centro della nostra **strategia ESG**. Il nostro **Piano di Sostenibilità 2026–2028** definisce in modo chiaro le aree tematiche su cui intendiamo concentrarci, includendo obiettivi qualitativi e target quantitativi.

In particolare, per le tematiche Climate Change e Acqua, il Piano include target quantitativi che si estendono alle attività operative e alle commesse: il target di decarbonizzazione prevede una riduzione del 25% dell'intensità di emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 entro il 2030<sup>21</sup>, con l'ambizione di raggiungere la carbon neutrality entro il

2050. Il nostro target idrico prevede una riduzione del 15% dell'intensità dei prelievi d'acqua entro il 2030<sup>21</sup>.

Riconosciamo il ruolo delicato che ricopriamo, sia per il contesto in cui operiamo sia per la natura delle opere che realizziamo. Per questo motivo adottiamo elevati standard di sostenibilità, con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'**impronta ambientale** connessa alle nostre attività.

La corretta gestione delle tematiche ambientali è al centro del nostro modus operandi ed è formalizzata attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione**

**Integrato**, la cui componente ambientale è certificata ai sensi della norma internazionale **ISO 14001:2015**, con un perimetro che comprende tutti i Paesi e i siti in cui operiamo.

Il sistema si basa su un approccio di *risk-based thinking*: ogni commessa e ogni sede, già dalla fase di pianificazione, elabora la propria valutazione degli **Aspetti Ambientali Significativi**, adottando le metodologie condivise nell'ambito delle procedure del Sistema di Gestione, in conformità alle disposizioni normative applicabili nel rispettivo Paese di riferimento. L'analisi consiste nell'identificazione di tutte le attività operative caratterizzate da un'interazione con

l'ambiente e nella valutazione degli impatti e dei rischi ambientali a esse associati, in condizioni di normale operatività o di emergenza.

Gli aspetti ambientali tipicamente ritenuti significativi nei nostri progetti sono: la produzione di polveri, le emissioni locali e le emissioni di gas serra, i consumi di risorse energetiche e materiali, la gestione delle acque, la gestione del suolo e del sottosuolo, la tutela della biodiversità, la gestione dei rifiuti, la gestione delle sostanze pericolose, la produzione di rumore, vibrazioni e traffico veicolare, nonché la gestione dei beni storici, architettonici e archeologici.

Per ciascuna commessa, le modalità di gestione e di monitoraggio degli aspetti ambientali risultati significativi, nonché le misure di tutela da adottare per prevenire e/o mitigare gli impatti e i rischi ambientali

ad essi connessi, vengono definite all'interno di un **Piano di Gestione Ambientale**, talvolta integrato in un **Piano di Gestione della Sostenibilità**, tenendo conto delle prescrizioni della normativa locale, dei **requisiti contrattuali** e degli **obiettivi e dei target** fissati dal Cliente e dai Partner.

Durante la fase di **costruzione** dell'opera, i nostri *team* svolgono un controllo operativo e un monitoraggio continuo degli aspetti ambientali significativi. Questo processo si affianca alla formazione specifica del personale, alla conduzione di audit e ispezioni periodiche, all'analisi e alla risoluzione delle eventuali non conformità ambientali e alla rendicontazione delle performance del progetto nell'ambito della reportistica periodica verso i Clienti e i Partner.

A livello corporate, questo flusso di informazioni ci permette di monitorare le

prestazioni ambientali dell'organizzazione e di strutturare adeguati piani di azione volti al miglioramento continuo.

I **risultati** consolidati per l'anno **2025** sono descritti nei paragrafi successivi e confrontati con le informazioni riportate nei due anni precedenti. Gli indicatori ambientali rappresentati nel presente capitolo fanno riferimento al perimetro di rendicontazione rappresentato nella Nota metodologica, con esclusivo riferimento alle entità identificate come “progetti”.

Occorre comunque tenere in considerazione che il confronto risente della variabilità del perimetro operativo nel corso degli anni di rendicontazione ed è in buona parte influenzato dal numero di cantieri attivi e dalla fase lavorativa da essi attraversata nel periodo di riferimento.

## Consumi di energia ed emissioni di gas serra

In linea con la nostra strategia ESG, ci impegniamo a ridurre il consumo di energia e a minimizzare le emissioni di gas a effetto serra. Attiviamo misure strategiche quali: l'acquisto di energia da fonte rinnovabile con Garanzia d'Origine, l'elettificazione di mezzi di cantiere e impianti, la riduzione dei consumi di energia mediante efficientamento energetico, la produzione di energia da fonte rinnovabile

in sito e l'acquisto di biocarburanti (es. diesel HVO) in sostituzione del diesel minerale.

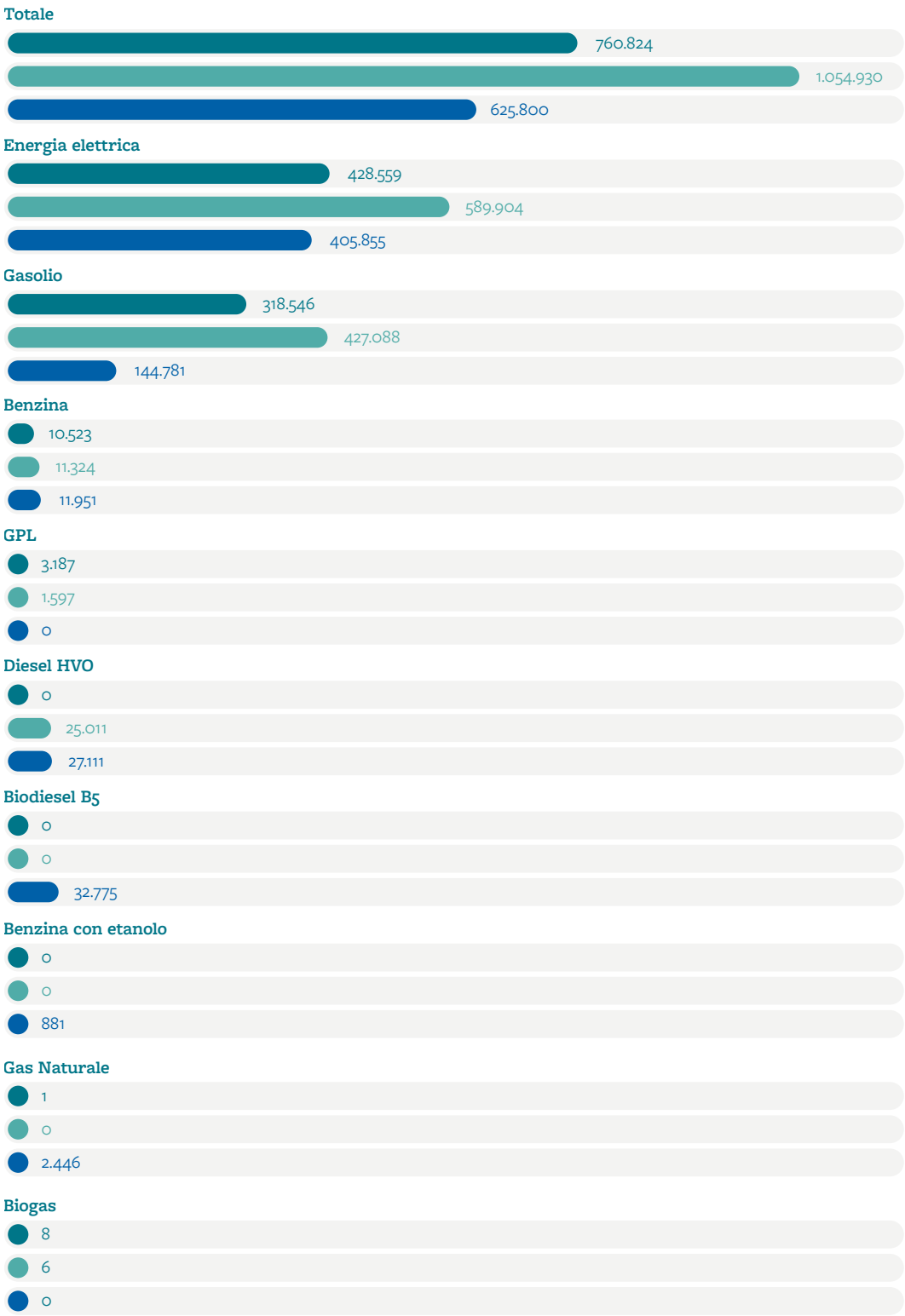
Le attività connesse alla realizzazione dei progetti e alla gestione delle aree operative di cantiere comportano consumi di risorse energetiche, riconducibili sia alle Joint Operation (consumi diretti) sia ai subappaltatori attivi in sito (consumi indiretti),

che monitoriamo costantemente. Nel 2025 il consumo complessivo “diretto” di energia nei nostri cantieri è stato pari a **625.800 GJ**, registrando una riduzione del 41% rispetto al dato del 2024.

| Consumi             | u.m.      | 2023           | 2024             | 2025           |
|---------------------|-----------|----------------|------------------|----------------|
| Biogas              | GJ        | 8              | 6                | 0              |
| GPL                 | GJ        | 3.187          | 1.597            | 0              |
| Benzina con etanolo | GJ        | 0              | 0                | 881            |
| Gas naturale        | GJ        | 1              | 0                | 2.446          |
| Benzina             | GJ        | 10.523         | 11.324           | 11.951         |
| Diesel HVO          | GJ        | 0              | 25.011           | 27.111         |
| Biodiesel B5        | GJ        | 0              | 0                | 32.775         |
| Diesel              | GJ        | 318.546        | 427.088          | 144.781        |
| Energia elettrica   | GJ        | 428.559        | 589.904          | 405.855        |
| <b>Totale</b>       | <b>GJ</b> | <b>760.824</b> | <b>1.054.930</b> | <b>625.800</b> |

Australia, Sydney  
Foto di Giulia Parlato del progetto fotografico “Nuove avventure sotterranee”





Confronto dei consumi energetici negli anni 2023, 2024, 2025 con ripartizione per fonte (GJ)

2023 2024 2025

L'andamento dei consumi energetici assoluti è fortemente influenzato dalla variabilità del perimetro di rendicontazione, in funzione della fase operativa che i cantieri attraversano nell'anno di riferimento: in particolare, il perimetro del 2025, include progetti come BTC-Brennero Mules Lt 2-3, Central Interceptor, New Water Supply Oslo, Pilot Light Metro Hanoi Line 3 e Broadway D&C –

dove le lavorazioni sono significativamente ridotte poiché i cantieri si avviano verso la conclusione dei lavori – e progetti come Campolattaro Lot1-2, Colmeto e SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano – dove invece i cantieri si trovano nelle fasi iniziali delle lavorazioni. Tale aspetto è il principale responsabile dei valori più contenuti dei consumi di energia relativi al 2025.

**L'energia elettrica**, con una quota del **65%** sul totale, è la prima fonte di energia approvvigionata. Viene utilizzata soprattutto per il funzionamento delle TBM e degli impianti di cantiere, in particolare degli impianti di ventilazione in galleria - nonché per le attività ausiliarie negli uffici e nei campi base. Il cantiere con i consumi di energia elettrica più significativi risulta essere BTC

- Brennero Mules Lt 2-3, seguito da Sydney Metro West ETP e New Water Supply Oslo.

Nei cantieri BTC - Brennero Mules Lt 2-3, SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano, Sydney Metro West ETP e Colmeto, il fabbisogno del 2025 è coperto rispettivamente per il 100%, il 97%, il 25% e il 19% con l'**acquisto di energia rinnovabile**, certificata attraverso Garanzie d'Origine. Si segnala inoltre che presso il cantiere di Telese - NABA Telese-Vitulano una quota del 3% del fabbisogno di energia elettrica è coperta con **autoproduzione di energia rinnovabile**, mediante un impianto fotovoltaico installato sui tetti del campo base. Nel complesso, nel 2025 il **43%** dei consumi di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili. Si registra pertanto un **incremento di 6 punti percentuali** rispetto al 2024, quando la quota di energia rinnovabile si attestava al 37%. Tale crescita riflette l'impegno congiunto di Joint Operation e Stazioni Appaltanti nel riconoscere questa pratica come una leva strategica per la decarbonizzazione e nel promuoverne l'adozione in modo sempre più

esteso nei rispettivi ambiti di applicazione, in coerenza con i propri target e con gli obiettivi globali di decarbonizzazione.

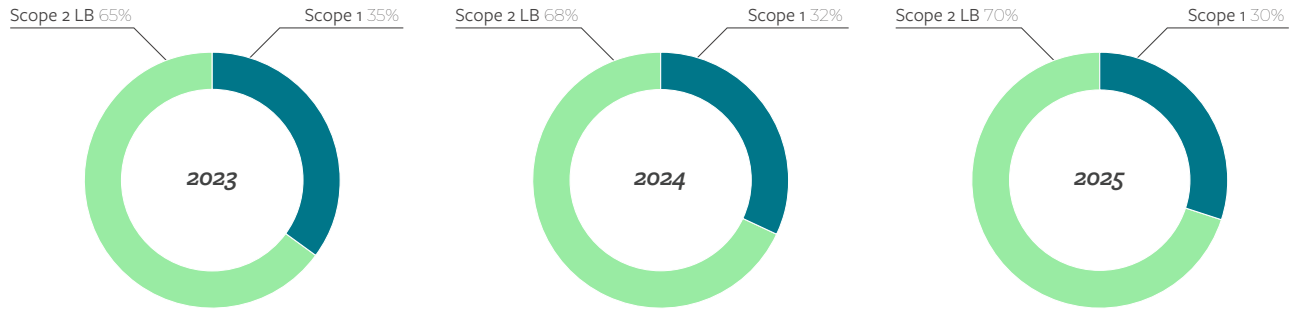
Il **diesel minerale** è la seconda fonte più approvvigionata, con una quota del **23%** sul totale. Viene adoperato per il funzionamento dei mezzi di cantiere, dei gruppi elettrogeni e per la flotta auto. Il cantiere con i consumi di gasolio più rilevanti è Telese - NABA Telese-Vitulano. Nel 2025 si osserva una sostituzione del diesel minerale con biocarburanti sempre più significativa. In particolare, nelle commesse New Water Supply Oslo e Broadway D&C viene utilizzato esclusivamente diesel HVO, pari al **4%** del fabbisogno totale, mentre presso la commessa Sydney Metro West ETP è stato introdotto il biodiesel B5, che rappresenta il **5%** del fabbisogno complessivo. La **benzina**, con una quota pari al **2%**, viene impiegata come carburante per la flotta auto e per i mezzi di cantiere.

Incidono per una quota inferiore all'**1%** sul fabbisogno energetico del 2025 i consumi di

biogas, GPL, gas naturale e miscela di benzina ed etanolo. Oltre ai consumi diretti di energia, monitoriamo le **emissioni di gas serra** a essi correlate, distinguendo tra quelle generate direttamente in sito attraverso l'uso di combustibili (**emissioni di Scope 1**) e quelle indirette connesse all'acquisto di energia elettrica dalla rete (**emissioni di Scope 2**) e generate a monte presso le centrali di produzione. Le emissioni di gas serra di Scope 2 sono quantificate sia mediante l'approccio *location based* - adottando i fattori di emissione medi nazionali dei Paesi in cui sono ubicate le commesse incluse nel perimetro, che tengono conto del loro mix energetico aggiornato – che mediante l'approccio *market based* - che consente di valorizzare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata con Garanzie d'Origine.

Di seguito la ripartizione delle emissioni in Scope 1 e 2 negli ultimi tre periodi di rendicontazione.

| Emissioni                     | u.m.               | 2023   | 2024    | 2025   | Var. 2025-24 |
|-------------------------------|--------------------|--------|---------|--------|--------------|
| Scope 1                       | tCO <sub>2eq</sub> | 25.125 | 33.252  | 14.214 | -57%         |
| Scope 2 <i>location based</i> | tCO <sub>2eq</sub> | 46.595 | 69.663  | 33.450 | -52%         |
| Scope 2 <i>market based</i>   | tCO <sub>2eq</sub> | -      | 62.390  | 34.572 | -45%         |
| Totale (Scope 1 + Scope 2 LB) | tCO <sub>2eq</sub> | 71.719 | 102.915 | 47.664 | -54%         |
| Totale (Scope 1 + Scope 2 MB) | tCO <sub>2eq</sub> | -      | 95.643  | 48.786 | -49%         |



Confronto tra la ripartizione delle emissioni di gas serra di Scope 1 e 2 location based (LB) negli anni 2023, 2024, 2025 (% sul totale)

Dal confronto con gli anni precedenti, emerge che le emissioni assolute di gas serra di Scope 1 e 2 sono significativamente ridotte rispetto agli anni precedenti: tale andamento è coerente con l'evoluzione dei consumi energetici ed è fortemente influenzato dalle diverse fasi operative attraversate dai cantieri nell'anno di rendicontazione.

Inoltre, la quota di emissioni di Scope 1 sul totale è in progressiva riduzione e rappresenta, come in tutto il triennio, la quota inferiore (30% nel 2025). Tale crescita riflette l'impegno

congiunto di Joint Operation e Stazioni Appaltanti nel promuovere l'elettrificazione di mezzi, veicoli e impianti, come leva per ridurre le emissioni di Scope 1.

Le informazioni riportate fanno riferimento all'organizzazione di cantiere nella sua interezza. Se adoperiamo invece il criterio del controllo finanziario – considerando le emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2 (location based) in quota Ghella<sup>22</sup> – e normalizziamo il dato rispetto ai ricavi aziendali dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione, si

ottiene un valore complessivo pari a **22,93** tCO<sub>2eq</sub>/Ricavi in milioni di euro nel 2025. Tale valore evidenzia una riduzione del **66%** rispetto alla baseline del 2021, **in linea** con il nostro **target sulla decarbonizzazione al 2030**. L'intensità di emissioni GHG di Scope 1 e 2 quantificata invece con metodo *market-based*, e normalizzata sempre sui ricavi aziendali dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione, si attesta invece a **23,44** tCO<sub>2eq</sub>/Ricavi in milioni di euro.





Canada, Vancouver  
Broadway Subway Project

# Elettrificazione in cantiere: risultati e impatti nel progetto Central Interceptor

La riduzione delle emissioni derivanti dalle attività di costruzione è una priorità della nostra strategia di sostenibilità. In questo contesto, l'elettrificazione rappresenta un percorso concreto verso la decarbonizzazione, in particolare per le attività ad alto impatto come il trasporto dei materiali.

Un esempio è il progetto Central Interceptor di Watercare in Nuova Zelanda, dove tra gennaio 2023 e settembre 2025 sono stati impiegati tre autocarri ribaltabili completamente elettrici.

Nel corso dell'iniziativa, la flotta ha trasportato oltre 54.800 tonnellate di materiale di scavo, con un risparmio stimato di 275 tonnellate di CO<sub>2</sub>. I mezzi hanno percorso oltre 213.000 km, utilizzando circa 257.000 kWh di energia elettrica e facendo risparmiare oltre 108.533 litri di diesel.

Nonostante alcune sfide operative, la flotta elettrica ha risposto in modo efficace alle esigenze del progetto per la maggior parte del suo ciclo operativo, superando le aspettative iniziali in termini di affidabilità e prestazioni.

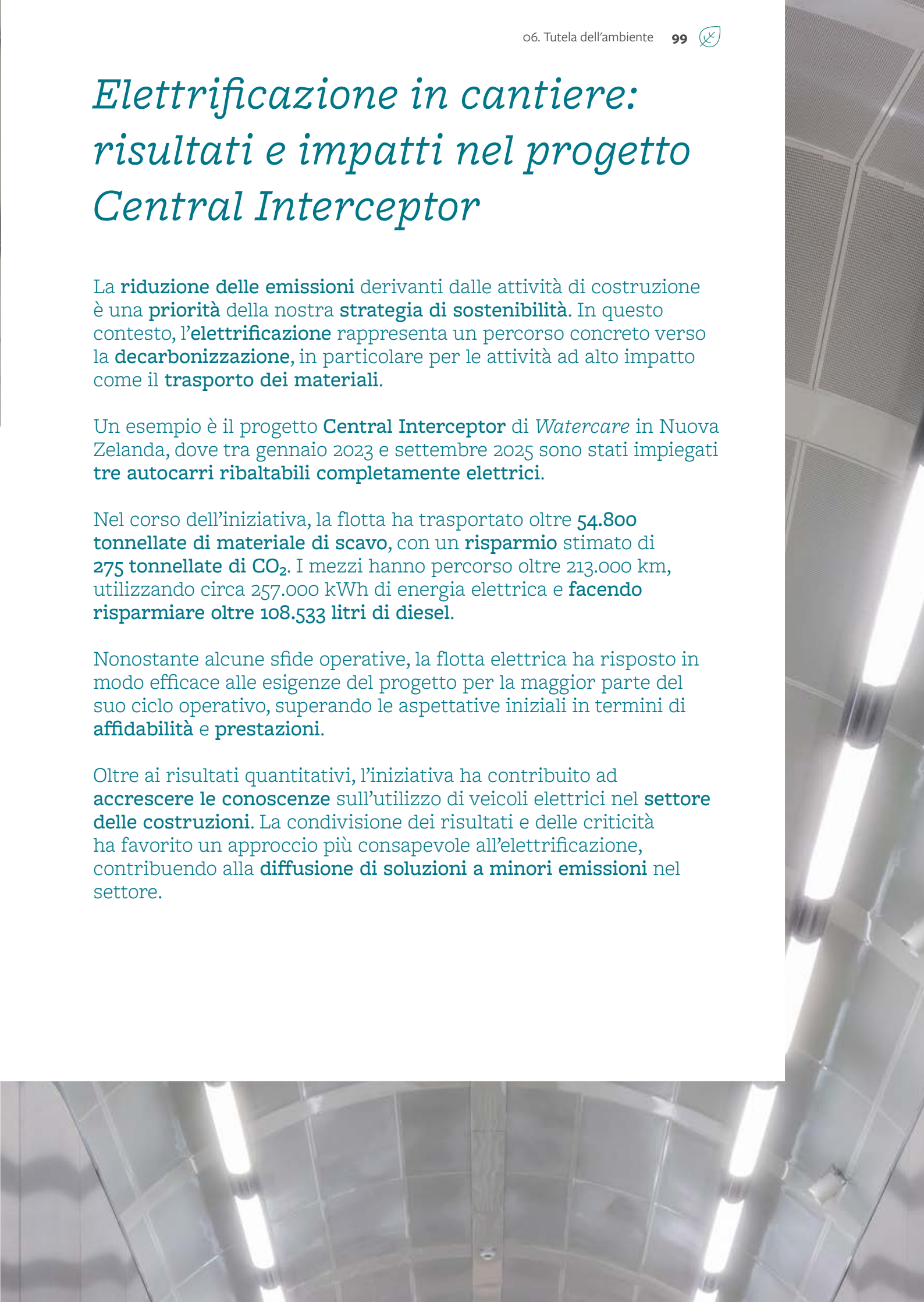
Oltre ai risultati quantitativi, l'iniziativa ha contribuito ad accrescere le conoscenze sull'utilizzo di veicoli elettrici nel settore delle costruzioni. La condivisione dei risultati e delle criticità ha favorito un approccio più consapevole all'elettrificazione, contribuendo alla diffusione di soluzioni a minori emissioni nel settore.

| Gas serra                                                                                                 | u.m.                                           | 2023   | 2024   | 2025   | Var. 2025-21 | Target CO <sub>2</sub> al 2030 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|--------|--------|--------|--------------|--------------------------------|
| Emissioni GHG Scope 1+2 quota Ghella (con Scope 2 location-based)                                         | tCO <sub>2eq</sub>                             | 24.379 | 31.698 | 16.829 | -            | -                              |
| Emissioni GHG Scope 1+2 quota Ghella (con Scope 2 market-based)                                           | tCO <sub>2eq</sub>                             | -      | 27.511 | 17.205 | -            | -                              |
| Ricavi aziendali dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione (esclusi "Altri ricavi operativi") | Milioni di Euro                                | 663    | 812    | 734    | -            | -                              |
| Intensità di emissioni Scope 1+2 quota Ghella (con Scope 2 location-based)                                | tCO <sub>2eq</sub> / Ricavi in milioni di Euro | 36,76  | 39,04  | 22,93  | -66%         | -25% vs 2021                   |
| Intensità di emissioni Scope 1+2 quota Ghella (con Scope 2 market-based)                                  | tCO <sub>2eq</sub> / Ricavi in milioni di Euro | -      | 33,89  | 23,44  | -65%         | -25% vs 2021                   |

- Infine, il rapporto tra le emissioni di Scope 1 e 2 (Market based) in quota Ghella<sup>23</sup>, pari a 16.760 tCO<sub>2eq</sub>, e i Ricavi consolidati di Gruppo (esclusi "Altri ricavi operativi"), pari a 1.354 milioni di Euro, è **12,38 tCO<sub>2</sub> / Ricavi** in milioni di Euro.

Di seguito evidenziamo alcuni esempi di iniziative<sup>24</sup> di **risparmio energetico** e di **quantificazione e riduzione delle emissioni** implementate fino al 2025:

  - utilizzo di camion elettrici per la movimentazione delle terre da scavo;
  - utilizzo di mezzi d'opera elettrici (come gru cingolate, loader, dumper e camion elettrici per il trasporto di concii e di tubi idraulici);
- installazione di impianti fotovoltaici in sito per autoproduzione di energia da fonte rinnovabile;
  - utilizzo di macchinari e sistemi di ventilazione efficienti in galleria;
  - utilizzo di un nastro trasportatore elettrico per la movimentazione del materiale di scavo in uscita dalla galleria, in alternativa al trasporto mediante camion;
  - installazione di torri faro a energia solare in sostituzione di torri faro ibride alimentate a gasolio;
  - utilizzo di locomotive elettriche nel tunnel invece di locomotive alimentate attraverso i generatori diesel della TBM;
- svolgimento di studi LCA (Life Cycle Assessment) e ottenimento dell'EPD (Dichiarazione ambientale di prodotto) per alcuni materiali da costruzione;
  - quantificazione in fase di gara delle emissioni di gas serra connesse all'approvvigionamento dei principali materiali da costruzione e identificazione delle soluzioni a minor impatto;
  - installazione di impianti di illuminazione a LED in galleria e negli uffici;
  - utilizzo di pompe per calcestruzzo ibride;
  - utilizzo di macchinari e veicoli alimentati con diesel HVO.





## Elettrificazione e carburanti alternativi nel Broadway Subway Project

Ci impegniamo a **ridurre le emissioni di gas a effetto serra** generate dalle nostre attività, in linea con la nostra **strategia ESG**, attraverso l'impiego di tecnologie a basse emissioni e soluzioni energetiche più sostenibili nei nostri cantieri.

In questo contesto, il **Broadway Subway Project** di Vancouver rappresenta un esempio concreto di come questo approccio venga applicato attraverso una combinazione di elettrificazione delle attrezzature e utilizzo di carburanti alternativi.

Un passo significativo in questa direzione è stato il progressivo processo di **elettrificazione dei mezzi di cantiere**. Nel 2025, oltre **100 macchinari alimentati a diesel** sono stati **sostituiti con alternative elettriche**, consentendo una riduzione di oltre **3.500 tonnellate di CO<sub>2</sub>** all'anno. Oggi, su circa 195 attrezzature operative in cantiere, oltre il **52% è elettrico**. Questa transizione contribuisce non solo alla diminuzione complessiva delle emissioni, ma anche al **miglioramento della qualità dell'aria** in cantiere, in particolare negli ambienti sotterranei, grazie all'assenza di emissioni di scarico.

Parallelamente, i restanti macchinari alimentati a diesel utilizzano **HVO (Hydrotreated Vegetable Oil)**, un carburante rinnovabile che consente di ridurre significativamente le emissioni rispetto al diesel tradizionale. Grazie a un accordo con il fornitore, il cantiere ha **sostituito completamente i combustibili fossili** con HVO, raggiungendo il **100% di adozione** entro il primo semestre del 2025, con largo anticipo rispetto alle stime iniziali. Un risultato che riflette il forte impegno nella riduzione delle emissioni e conferma l'efficacia delle misure adottate.

Oltre ai benefici ambientali, questo approccio mirato ha contribuito a **rafforzare la consapevolezza e il coinvolgimento** del team di progetto, come emerso durante un **evento** organizzato in occasione dell'**Earth Day**, nel corso del quale i partecipanti hanno espresso grande interesse ed entusiasmo per i progressi del cantiere nella riduzione delle emissioni e nel miglioramento delle performance di sostenibilità.

Nel loro insieme, queste iniziative dimostrano come i nostri cantieri contribuiscano concretamente al raggiungimento dei nostri obiettivi ESG, combinando elettrificazione e carburanti alternativi per ridurre in modo significativo l'impatto ambientale e migliorare al tempo stesso le condizioni di lavoro.



## L'elettificazione delle attività di scavo per una costruzione più sostenibile

Nel progetto **New Water Supply Oslo** partecipiamo, insieme ad AF Gruppen, alla realizzazione di **operazioni di scavo completamente elettrificate**, segnando un importante passo avanti verso modelli costruttivi a basse emissioni.

A gennaio 2026, il *breakthrough* della TBM Laila ha segnato il completamento di una galleria lunga 11 chilometri scavata sotto la capitale norvegese nell'ambito del nuovo sistema di approvvigionamento idrico della città.

Tutte le attività di scavo sono state realizzate utilizzando mezzi elettrici, dalla **TBM** ai **loader** e ai **dumper** utilizzati per il trasporto del materiale scavato. Lo stesso approccio è stato adottato anche per la logistica di cantiere: 36.500 **conci prefabbricati** sono stati **movimentati** attraverso un sistema completamente elettrificato, basato sull'integrazione tra **camion elettrici** e un **treno elettrico sotterraneo**.

Nonostante le sfide iniziali legate in particolare alla limitata disponibilità di mezzi elettrici, il progetto ha introdotto con successo nuove tecnologie, tra cui i **primi dumper elettrici mai utilizzati in Norvegia**.

L'impiego di macchinari elettrici consente di **ridurre le emissioni generate in cantiere e di migliorare le condizioni di lavoro** negli ambienti sotterranei, grazie alla **diminuzione del rumore** e all'**assenza di gas di scarico**. L'implementazione su larga scala di attività di scavo completamente elettrificate è coerente con il percorso di decarbonizzazione previsto dalla nostra strategia ESG e dimostra la concreta applicabilità di soluzioni a basse emissioni anche in progetti infrastrutturali complessi.

## Il diesel HVO: un'alternativa per cantieri a basse emissioni

L'HVO (**Hydrotreated Vegetable Oil**) è un **biocarburante rinnovabile** prodotto da scarti e sottoprodotti dei settori agricolo, zootecnico e alimentare, come oli vegetali esausti, residui organici e grassi. Una caratteristica importante dell'HVO è che può essere utilizzato nei motori diesel **senza modifiche significative** ai mezzi e alle attrezzature di cantiere, rappresentando una soluzione concreta a supporto della transizione energetica del settore.

Rispetto al diesel fossile tradizionale, il diesel HVO consente una significativa **riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>** lungo il ciclo di vita del carburante, contribuendo quindi alla diminuzione delle emissioni dirette (Scope 1). Inoltre, contribuisce a una **migliore qualità dell'aria** grazie alla riduzione di particolato e altri inquinanti atmosferici, con benefici sia per **l'ambiente** sia per le **persone** che lavorano nei cantieri e vivono nelle aree circostanti.

In alcuni dei nostri progetti questa soluzione è già realtà. Al **Broadway Subway Project**, in Canada, il passaggio all'HVO è avvenuto progressivamente fino a raggiungere un utilizzo del 100% di questo carburante. Anche nel progetto **New Water Supply Oslo**, in Norvegia, il cantiere utilizza diesel HVO al 100% sin dall'avvio delle attività.

Il nostro obiettivo è **estendere progressivamente** questa soluzione anche ad altri cantieri, come parte dell'impegno aziendale verso la **decarbonizzazione** e in linea con il **target** di ridurre del 25% le nostre emissioni Scope 1 e Scope 2 entro il 2030.



# Tutela delle risorse

Consapevoli che le risorse idriche siano un bene prezioso, ne promuoviamo l'uso efficiente e garantiamo la salvaguardia della qualità delle acque sotterranee e di superficie.

## Acqua

In tutti i nostri cantieri i **prelievi idrici**, costantemente monitorati e indirizzati al risparmio delle risorse, avvengono nel rispetto delle autorizzazioni locali ottenute per l'emungimento o la derivazione delle acque dai corpi idrici o da condotte pubbliche, al fine di non compromettere l'equilibrio idrico locale. Il **fabbisogno** idrico è riconducibile al raffreddamento delle TBM, alla soppressione delle polveri, alla fabbricazione di conci, alle lavorazioni in galleria e al campo base. In linea con la nostra strategia ESG, ci impegniamo a ridurre i prelievi idrici tramite il tracciamento dei consumi, il recupero e il riutilizzo dell'acqua.

### Metodi di risparmio idrico

- riutilizzo delle acque di scavo tramite ricircolo in galleria a seguito della depurazione;
- utilizzo di acqua sotterranea non potabile per attività di costruzione attraverso lo stoccaggio in serbatoi di cantiere alimentati da pozzi;
- linea di ricircolo a circuito chiuso dell'acqua di raffreddamento della TBM;
- sistemi di recupero dell'acqua installati presso la fabbrica dei conci;
- raccolta e recupero dell'acqua piovana tramite sistemi di accumulo.

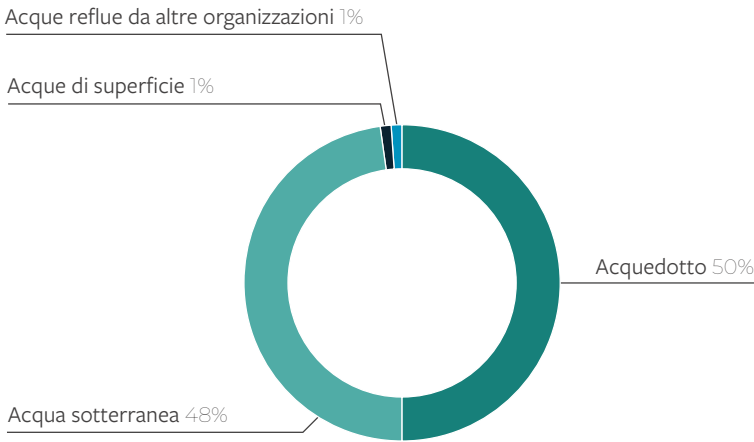
Nel 2025 abbiamo approvvigionato dall'esterno **2.166 MI** di acqua, con una riduzione rispetto al 2024 pari all'11%. I prelievi in quota<sup>25</sup> Ghella normalizzati rispetto ai ricavi dei progetti inclusi nel perimetro di rendicontazione, pari a **1,17** MI/ricavi in milioni di euro nel 2025, mostrano un aumento del 21% rispetto al 2024 ma, contestualmente, una riduzione del **21%** rispetto alla baseline del 2021, **in linea** con il nostro **target sui prelievi idrici al 2030**.

| Intensità di prelievi idrici                                                | u.m.                         | 2023 | 2024 | 2025 | Δ % 25/21 | Target 2030  |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------|------|------|-----------|--------------|
| Prelievi idrici / Ricavi in Quota Ghella (esclusi "Altri ricavi operativi") | MI/Ricavi in milioni di Euro | 0,96 | 0,97 | 1,17 | -21%      | -15% vs 2021 |

Di seguito la ripartizione<sup>26</sup> delle fonti di approvvigionamento negli ultimi tre periodi di rendicontazione:

| Prelievi idrici                               | u.m. | 2023  | 2024  | 2025  |
|-----------------------------------------------|------|-------|-------|-------|
| Acque di superficie                           | MI   | 85    | 102   | 33    |
| - di cui corsi d'acqua                        | MI   | 6     | 31    | 32,8  |
| - di cui acqua piovana                        | MI   | 79    | 71    | 0,2   |
| Acque sotterranee                             | MI   | 809   | 1.226 | 1.044 |
| Risorse idriche di terze parti                | MI   | 729   | 1.106 | 1.089 |
| - di cui acquedotto                           | MI   | 709   | 1.102 | 1.073 |
| - di cui acque reflue di altre organizzazioni | MI   | 19    | 4     | 16    |
| Totale                                        | MI   | 1.623 | 2.434 | 2.166 |

Confronto tra fonti del prelievo idrico negli anni 2023, 2024, 2025 (in MI)



Ripartizione dei prelievi idrici 2025 (%)

Nel 2025 le acque sotterranee continuano a essere la fonte di approvvigionamento privilegiata (48% dei prelievi idrici totali), mentre le acque da acquedotto sono al secondo posto (50%). I principali contributi ai prelievi idrici sono imputabili ai cantieri BTC - Brennero Mules Lt 2-3 - il quale soddisfa il proprio fabbisogno idrico attingendo dalle

grandi riserve del sottosuolo presenti nell'Alta Valle dell'Isarco senza determinare uno stress per le falde – e New Water Supply Oslo – che invece attinge acqua dall'acquedotto. Si segnala inoltre l'utilizzo di vasche di accumulo dell'acqua piovana presso il cantiere di Telese - NABA Telese-Vitulano.

Gli **scarichi idrici** dei nostri cantieri sono composti dal residuo non riutilizzato delle acque provenienti dalle lavorazioni, dalle acque di dilavamento dei piazzali e dalle acque di scarico degli uffici e del campo base. Nel 2025 ammontano a **1.675 MI**, così ripartiti:

| Scarichi idrici                 | u.m. | 2023        | 2024        | 2025        |
|---------------------------------|------|-------------|-------------|-------------|
| Recapito in acque di superficie | MI   | 8.934 (97%) | 2.863 (82%) | 374 (22%)   |
| Recapito in rete fognaria       | MI   | 270 (3%)    | 625 (18%)   | 1.301 (78%) |
| Totale                          | MI   | 9.204       | 3.488       | 1.675       |

Ripartizione degli scarichi idrici nel 2023, 2024, 2025. Il dato complessivo del 2025 non comprende i cantieri Central Interceptor, Colmeto e Sydney Metro West ETP, poiché non è stato possibile reperire informazioni sulla gestione delle acque reflue. Per il cantiere di Campolattaro, invece, sono stati dichiarati scarichi idrici nulli, in quanto nel 2025 il Consorzio ha eseguito esclusivamente attività di cantierizzazione e preparazione delle aree per l'avvio della TBM.

Il **78%** degli scarichi avviene in **fognatura** mentre il **22%** avviene in **superficie** (presso i cantieri New Water Supply Oslo, Telese - NABA Telese-Vitulano, SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano e Broadway D&C). Non si verificano invece scarichi presso acque sotterranee o in mare.

Nel 2024 gli scarichi idrici ammontavano a 3.488 MI, nel 2023 a 9.204 MI. Si evidenzia che, per tale indicatore, l'individuazione di un trend non risulta particolarmente significativa poiché i valori registrati nei diversi esercizi sono strettamente correlati alle fasi operative dei cantieri inclusi nel perimetro di rendicontazione.

Per evitare possibili alterazioni della qualità delle acque, garantiamo il rispetto

delle condizioni di scarico previste dalle autorizzazioni rilasciate dagli enti locali, campionando e analizzando periodicamente i parametri qualitativi delle acque reflue depurate, secondo un attento piano di monitoraggio definito da ciascuna commessa.

Prestiamo la massima attenzione nel prevenire **potenziali danni accidentali** ai comparti acqua e suolo (attraverso la scelta dei prodotti impiegati e l'applicazione di istruzioni operative e misure di contenimento e impermeabilizzazione) che, nei nostri cantieri, sono riconducibili a:

- inquinamento da solidi sospesi causato dai lavori di scavo, dal dilavamento delle superfici di cantiere e dal lavaggio degli automezzi;

- inquinamento dovuto alla dispersione di componenti cementizi, durante le attività di lavorazione del calcestruzzo;

- inquinamento da idrocarburi e oli, causato da perdite provenienti da mezzi di cantiere e dalla manipolazione di carburanti e lubrificanti;

- scarichi accidentali di inquinanti in acque superficiali o sul suolo.



## Soluzioni per l'efficienza idrica nel cantiere LT1 Battipaglia-Romagnano

La gestione efficiente della risorsa idrica è un elemento centrale della strategia ESG di Ghella, che si traduce nei cantieri in soluzioni per ridurre i consumi e favorire il riutilizzo dell'acqua durante tutte le fasi operative.

In questo contesto si inserisce il **Lotto 1A Battipaglia-Romagnano** dell'Alta Velocità/Alta Capacità tra Salerno e Reggio Calabria, **un progetto che integra** fin dalla fase di costruzione **importanti elementi di sostenibilità**.

Sono previsti sistemi avanzati di **efficientamento** e **recupero** della risorsa idrica, in grado di garantire il riutilizzo di circa il **90% delle acque complessive**. Questo risultato è reso possibile grazie all'installazione di impianti dedicati al recupero e al riutilizzo delle acque industriali, meteoriche e delle acque di drenaggio in galleria. Il sistema comprende vasche di raccolta che consentono il recupero delle **acque piovane** e il loro riutilizzo durante la realizzazione dell'opera, contribuendo a ridurre al minimo il **prelievo** delle risorse idriche e a rendere il sistema quasi autosufficiente.

Interventi di questo tipo rappresentano **esempi concreti** di come i cantieri possano contribuire al raggiungimento **degli obiettivi ESG in materia di riduzione dei consumi idrici**, traducendo in pratica un approccio orientato all'uso responsabile delle risorse e alla progressiva diffusione di soluzioni sostenibili nei progetti in cui siamo coinvolti.

## Uso efficiente delle risorse nel progetto Metro San Paolo

L'**utilizzo responsabile delle risorse** rappresenta un elemento centrale del nostro approccio alla sostenibilità. Nei nostri progetti questo impegno si traduce nell'adozione di **soluzioni concrete volte a ridurre i consumi, limitare** la produzione di rifiuti e promuovere il **riutilizzo dei materiali**, contribuendo così a contenere l'impatto ambientale delle attività di costruzione.

Un esempio significativo arriva dal progetto **Metro San Paolo – Linea 2, Lotto 2**, dove sono state implementate iniziative mirate per migliorare l'**efficienza nell'utilizzo dell'acqua** e nella **gestione dei materiali** all'interno del cantiere.

Nel 2025 sono stati messi in funzione due impianti di trattamento delle acque reflue presso la stazione Penha, consentendo il **riutilizzo delle acque trattate** nelle attività operative quotidiane. Circa l'**80%** dell'acqua trattata è stata **riutilizzata**, principalmente per il lavaggio dei camion e la pulizia delle attrezzature, riducendo in modo significativo il consumo di acqua potabile e migliorando l'efficienza complessiva nella gestione della risorsa idrica.

Parallelamente, sono state introdotte misure per favorire il **riutilizzo dei materiali da costruzione**. Circa il **30%** degli **scarti di legno** generati in cantiere è stato **recuperato e reimpiegato per altre attività operative**, riducendo il fabbisogno di nuove materie prime e promuovendo un approccio più circolare nella gestione delle risorse.

Iniziative come queste dimostrano come l'efficienza nell'utilizzo delle risorse possa essere integrata concretamente nelle attività quotidiane di cantiere, generando **benefici ambientali tangibili** e contribuendo al raggiungimento dei nostri obiettivi ESG.



Biodiversità

In linea con la nostra strategia ESG, ci impegniamo a garantire la protezione del territorio e della biodiversità locale, tutelando le aree protette e le specie in via di estinzione, e adottando misure tecniche e organizzative adeguate alla salvaguardia degli ecosistemi. Prima dell'avvio della cantierizzazione, in linea con i requisiti contrattuali, conduciamo indagini mirate all'identificazione di specie vegetali o animali rilevanti, per le quali potrebbe essere necessario sviluppare uno specifico piano di gestione e monitoraggio. Di seguito le principali attività incentrate sull'attenzione alla biodiversità:

Misure per la protezione della flora

- limitiamo la rimozione della vegetazione autoctona alla quantità strettamente necessaria per la realizzazione dell'opera, al fine di limitare gli impatti sull'uso del suolo, ridurre al minimo i rischi di erosione e i problemi di sedimentazione;
- mappiamo e contrassegiamo la vegetazione da conservare;
- garantiamo il ripristino della vegetazione al termine delle attività di cantiere;

Misure per la protezione della fauna

- prima della rimozione della vegetazione, garantiamo il ricollocamento degli animali rinvenuti all'interno dei confini del cantiere in un habitat idoneo, vicino al punto di ritrovamento e caratterizzato dalla medesima vegetazione, ma al sicuro dalle aree di lavorazione;
- in caso di rinvenimento di animali feriti durante le operazioni di taglio della vegetazione, ne assicuriamo il trasporto e le cure presso centri veterinari precedentemente identificati.

Materiali

I nostri cantieri, per la natura stessa delle attività svolte, richiedono una domanda significativa di materiali. In linea con la nostra strategia ESG, ci impegniamo a prediligere il recupero dei materiali da costruzione e l'acquisto di materiale proveniente da riciclo, con l'obiettivo di ridurre il consumo di materie prime e l'impronta ambientale connessa alla fornitura di beni, secondo l'applicazione dei seguenti principi:

Gestione sostenibile dei materiali

- Ridurre il consumo di materiali e minimizzarne gli sprechi;
- considerare la loro impronta ambientale in fase di selezione;
- privilegiare i materiali con i più alti benefici per l'economia circolare;
- favorirne il riutilizzo in sito.

Nel 2025 abbiamo approvvigionato dall'esterno un quantitativo di materiali da costruzione pari a **4.114.342 t**, così ripartiti:

| Materiali                    | u.m. | 2023      | 2024      | 2025      |
|------------------------------|------|-----------|-----------|-----------|
| Calcestruzzo preconfezionato | %    | 44%       | 27%       | 68%       |
| Calcestruzzo prefabbricato   | %    | 26%       | 34%       | 5%        |
| Calcestruzzo proiettato      | %    | 2%        | 6%        | -         |
| Aggregati                    | %    | 25%       | 28%       | 12%       |
| Cemento                      | %    | 1%        | 1%        | 0%        |
| Acciaio                      | %    | 2%        | 3%        | 10%       |
| Asfalto                      | %    | -         | 1%        | 0%        |
| Oli minerali                 | %    | -         | -         | 5%        |
| Totale                       | ton  | 2.023.462 | 1.813.975 | 4.114.342 |

Materiali approvvigionati dall'esterno nel 2023, 2024, 2025

La totalità dei materiali approvvigionati dall'esterno proviene da fonti non rinnovabili. I materiali che incidono maggiormente sull'impoverimento di risorse sono, nell'ordine, il **calcestruzzo preconfezionato (68%)**, gli **aggregati (12%)** e l'**acciaio (10%)**.

Presso il cantiere BTC - Brennero Mules Lt 2-3, la fornitura dall'esterno di aggregati viene evitata grazie a un virtuoso processo di

riutilizzo delle terre e rocce da scavo e grazie alla produzione interna di calcestruzzo e conci prefabbricati. Questa modalità consente di ridurre l'impatto sull'impoverimento di risorse e sulla generazione di emissioni connesse al loro trasporto, oltre a un maggiore controllo sui costi e sull'efficienza della produzione.

Nel 2024 la quantità di materiali ammontava a 1.813.975 t, nel 2023 a 2.023.462 t. Si evidenzia

che, anche in questo caso, l'interpretazione dell'evoluzione temporale dell'indicatore richiede cautela, poiché i valori osservati sono fortemente influenzati dalla natura e dallo stato di avanzamento delle attività di cantiere oggetto di rendicontazione.

Altre buone pratiche implementate fino al 2025 per ridurre l'approvvigionamento di materiali sono state:

- individuare, in fase di progettazione, soluzioni per la riduzione dei quantitativi di calcestruzzo;
- utilizzare conci rinforzati con fibre metalliche, in alternativa alla tradizionale armatura in ferro;
- utilizzare calcestruzzo con un alto contenuto di materiali cementizi supplementari (SCM) - volti a ridurre il contenuto di cemento, come ceneri volanti, loppa d'altoforno e fumi di silice;
- gestire la produzione del calcestruzzo internamente al sito e prevedere sistemi di recupero degli scarti del calcestruzzo durante la produzione;
- ricondizionare e riutilizzare le TBM in diversi progetti situati nello stesso Paese;
- riutilizzare gli alloggi temporanei dei campi base;
- massimizzare il riutilizzo del materiale di scavo proveniente dal sito stesso, in sostituzione all'acquisto di nuovi inerti
- provenienti da cave;
- utilizzare materiali riciclati compatibili con il materiale inerte (come il vetro frantumato) per ridurre l'acquisto di nuovi inerti provenienti da cave;
- produrre o richiedere ai fornitori le EPD dei principali materiali di costruzione, al fine di avere consapevolezza della loro impronta ambientale (e di carbonio) nell'intero ciclo di vita.



Norvegia, Oslo  
Foto di Fabio Barile del progetto fotografico "Di roccia, fuochi e avventure sotterranee"



## Tutela della biodiversità e del territorio nel cantiere LT1 Battipaglia-Romagnano

Nei nostri cantieri promuoviamo un approccio attento alla **tutela della biodiversità** e all'integrazione delle opere nei contesti naturali e agricoli, favorendo soluzioni in grado di mantenere l'**equilibrio tra infrastrutture e territorio**. In questo contesto si inserisce la realizzazione del **Lotto 1A Battipaglia-Romagnano** dell'Alta Velocità/Alta Capacità tra Salerno e Reggio Calabria, che prevede circa quindici diverse tipologie di intervento tecnico-vegetazionale per garantire la **coerenza ecologica e paesaggistica** dell'opera con i territori attraversati.

Le lavorazioni che interessano aree a verde sono compensate da equivalenti operazioni di **ripristino** con **specie autoctone**, volte a preservare la connotazione naturale del territorio e ad aumentarne il **valore paesaggistico e ambientale**. Nei Comuni attraversati – in particolare nelle aree interessate dalle gallerie artificiali – sono inoltre previsti interventi di riqualificazione ambientale e rinverdimento, con la creazione di **aree verdi attrezzate** e **percorsi pedonali e ciclabili**. Queste azioni favoriscono l'integrazione dell'infrastruttura nel paesaggio e restituiscono ai cittadini aree verdi fruibili, contribuendo così anche al miglioramento della qualità ambientale nei territori interessati.

Particolare attenzione è dedicata anche alla **salvaguardia del patrimonio botanico** grazie a un programma di **espianto e reimpianto** di circa **20.000 ulivi** interferenti con la tratta. La loro **ricollocazione** nei territori attraversati consente di **preservare il capitale verde** e di contribuire alla rigenerazione paesaggistica, in linea con le priorità europee per la lotta ai cambiamenti climatici. Interventi come questo rappresentano **esempi concreti** di come i nostri cantieri possano contribuire alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione ambientale dei territori, **generando benefici** non solo dal punto di vista **infrastrutturale**, ma anche **ecologico e sociale**.

## Ridurre l'impronta carbonica dei materiali alla Galleria di Base del Brennero: l'acciaio low-carbon

Per Ghella, la riduzione dell'impatto ambientale dei progetti passa anche attraverso **scelte** consapevoli di **approvvigionamento**, in linea con la nostra strategia ESG. In questo contesto, la **selezione dei materiali** riveste un **ruolo centrale**, in particolare per quelli a maggiore intensità emissiva.

Nel cantiere della Galleria di Base del Brennero (Lotto H61 Mules 2-3), questo approccio si traduce nell'utilizzo di **acciaio a ridotto contenuto di carbonio**. L'acciaio rappresenta una delle principali fonti di emissioni nelle costruzioni, a causa dell'elevata intensità energetica dei processi produttivi tradizionali.

Nel 2025, il **95%** dell'acciaio per calcestruzzo impiegato nel progetto è stato prodotto a partire da **materiale riciclato**, grazie al coinvolgimento attivo dei fornitori. L'impiego di acciaio derivante da materiale riciclato consente di ridurre in modo significativo le emissioni rispetto alla produzione primaria, contribuendo alla decarbonizzazione dei materiali strutturali.

Questo risultato è stato possibile attraverso un **dialogo strutturato con i nostri fornitori e partner**, che ci ha permesso di integrare i criteri ESG nei processi di approvvigionamento e **promuovere soluzioni a minore impatto ambientale** lungo tutta la filiera.

Attraverso scelte consapevoli sui materiali e un **coinvolgimento attivo della supply chain**, contribuiamo a ridurre l'impronta carbonica delle opere, promuovendo un approccio più sostenibile alla realizzazione delle infrastrutture.



# Rifiuti e materiali da scavo

## Rifiuti

Nel 2025 abbiamo generato complessivamente 452.213 t di **rifiuti**, di cui 449.915 t di **rifiuti non pericolosi** e 2.298 t di **rifiuti pericolosi**. La componente non pericolosa ne costituisce pertanto il **99%**. Del totale dei rifiuti, 277.075 t (61%) sono inviati a **recupero**, mentre 175.138 t (39%) sono **destinati allo smaltimento**. Dei **rifiuti non pericolosi**, il **62%** è stato inviato ad attività di **recupero** (in particolare, il 3,3%

è stato riutilizzato e il 58,3% riciclato), mentre il **38%** invece è stato destinato a smaltimento, principalmente in discarica.

Le due principali categorie di rifiuti non pericolosi sono i rifiuti da costruzione e demolizione e le terre e rocce da scavo contaminate rinvenute durante le attività di scavo.

Per quanto riguarda la prima categoria, l'elevata quota conferita in discarica è attribuibile principalmente al cantiere São Paulo Subway Green Line 2. Con riferimento alla seconda categoria, destinata quasi integralmente al riciclo, il contributo prevalente è riconducibile al cantiere SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano.

| Rifiuti non pericolosi               | Riutilizzo | Riciclo | Incenerimento con recupero di energia | Discarica |
|--------------------------------------|------------|---------|---------------------------------------|-----------|
| Rifiuti da costruzione e demolizione | -          | 79.554  | -                                     | 165.611   |
| Rifiuti da impianti                  | -          | 8.345   | -                                     | 65        |
| Rifiuti da ufficio                   | -          | 363     | -                                     | 107       |
| Rifiuti solidi generici              | -          | 7.765   | 149                                   | 220       |
| Terre e rocce contaminate            | -          | 110.759 | -                                     | 6.064     |
| Altro                                | 14.776     | 55.356  | -                                     | 788       |

Confronto della ripartizione dei rifiuti Non Pericolosi prodotti nel 2025, per destinazione e tipologia (t)

Dei rifiuti pericolosi, il 7% è stato inviato ad attività di recupero, mentre il 93% invece è stato destinato a smaltimento, principalmente in discarica.

| Rifiuti pericolosi                   | Riutilizzo | Riciclo | Incenerimento con recupero di energia | Incenerimento senza recupero di energia | Discarica |
|--------------------------------------|------------|---------|---------------------------------------|-----------------------------------------|-----------|
| Rifiuti da costruzione e demolizione | -          | 27,01   | -                                     | 1,10                                    | 13,71     |
| Rifiuti da impianti                  | -          | 0,06    | -                                     | 5,00                                    | 50,05     |
| Rifiuti da ufficio                   | -          | -       | -                                     | -                                       | -         |
| Rifiuti solidi generici              | -          | 69,32   | -                                     | -                                       | 2,04      |
| Terre e rocce contaminate            | -          | -       | 3,34                                  | -                                       | 1.969,47  |
| Altro                                | 3,78       | 64,73   | -                                     | -                                       | 88,00     |

Confronto della ripartizione dei rifiuti Pericolosi prodotti nel 2025, per destinazione e tipologia (t)

Il principale contributo è costituito da terre pre-contaminate rinvenute presso il cantiere New Water Supply Oslo, poiché le attività di scavo si sono concentrate in un'area caratterizzata da presenza di “Alum Shale Formation”, una formazione di scisto nero comune nella Scandinavia meridionale, che

contiene livelli elevati di radio. Di conseguenza, rappresenta un rifiuto radioattivo che viene correttamente smaltito in depositi autorizzati.

Nel 2024 il quantitativo totale dei rifiuti ammontava a 168.711 t, nel 2023 a 480.563 t. Anche per tale indicatore non risulta

significativo individuare un trend, in quanto le variazioni annuali sono prevalentemente riconducibili alle diverse fasi operative dei cantieri rendicontati. Di seguito si riporta il confronto nel triennio dei dati ripartiti per destinazione:

| Rifiuti                                     | u.m. | 2023    | 2024    | 2025    |
|---------------------------------------------|------|---------|---------|---------|
| Rifiuti totali                              | ton  | 480.563 | 168.711 | 452.213 |
| Rifiuti inviati a recupero                  | ton  | 84.777  | 114.203 | 277.075 |
| di cui Pericolosi                           | ton  | 14      | 132     | 165     |
| a riutilizzo                                | ton  | 6       | 86      | 4       |
| a riciclo                                   | ton  | 8       | 46      | 161     |
| di cui Non Pericolosi                       | ton  | 84.763  | 114.071 | 276.910 |
| a riutilizzo                                | ton  | 11.542  | 2.214   | 14.766  |
| a riciclo                                   | ton  | 73.221  | 111.857 | 262.143 |
| Rifiuti destinati a smaltimento             | ton  | 395.786 | 54.507  | 175.138 |
| di cui Pericolosi                           | ton  | 217.056 | 31.093  | 2.133   |
| a incenerimento (con recupero di energia)   | ton  | 30      | 74      | 3       |
| a incenerimento (senza recupero di energia) | ton  | 0       | 0       | 6       |
| in discarica                                | ton  | 217.026 | 31.019  | 2.123   |
| di cui Non Pericolosi                       | ton  | 178.731 | 23.414  | 173.005 |
| a incenerimento (con recupero di energia)   | ton  | 249     | 98      | 149     |
| a incenerimento (senza recupero di energia) | ton  | 0       | 0       | 0       |
| in discarica                                | ton  | 178.482 | 23.316  | 172.856 |

Confronto della ripartizione dei rifiuti prodotti nel 2023, 2024, 2025 per destinazione



Italia, Brennero  
Brenner Base Tunnel



## Economia circolare nella fase di chiusura dei cantieri

Per un'azienda infrastrutturale come la nostra, i **cantieri** sono per loro natura **unità produttive temporanee** che vengono avviate, sviluppate e infine smantellate in un arco di tempo definito. Questa natura transitoria comporta non solo sfide operative, ma anche un'**opportunità** concreta: gestire in modo responsabile la **fase di chiusura** dei progetti, **valorizzando le risorse e minimizzando i rifiuti**.

Un esempio è il progetto **Central Interceptor** di *Watercare* in Nuova Zelanda dove, con la progressiva dismissione delle strutture di cantiere e del magazzino di progetto, i team hanno lavorato per **ridurre i rifiuti e ricollocare i materiali in eccesso**, sostenendo le comunità locali e internazionali.

Grazie alla collaborazione tra i dipartimenti di Salute e Sicurezza e di Sostenibilità, materiali scaduti o prossimi alla scadenza e **attrezzature mediche in eccesso** sono stati **donati alla Croce Rossa** per attività di **formazione**. Il progetto ha anche collaborato con un distretto sanitario e con la **Friends of the Pacific Foundation** per inviare un container di **forniture mediche** a strutture sanitarie nelle Fiji.

Iniziative come queste dimostrano come una **gestione attenta delle risorse**, supportata da competenze e collaborazione, possa generare impatti positivi anche **oltre il perimetro del cantiere**.

Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto

### Terre e rocce da scavo

In linea con la nostra strategia ESG, ci impegniamo a massimizzare il riutilizzo del materiale da scavo non **contaminato**, che si configura dunque come sottoprodotto delle attività di scavo e non come rifiuto, previa analisi e accertamento dell'idoneità, in base alla normativa locale.

Nel 2025 sono state movimentate **6.916.185 t di terre e rocce da scavo non contaminate** (nel 2024 ammontavano a 1.180.128 t, nel 2023 a 8.602.494 t. Anche per quest'ultimo indicatore, l'analisi del trend risulta poco significativa, in quanto i valori annuali sono

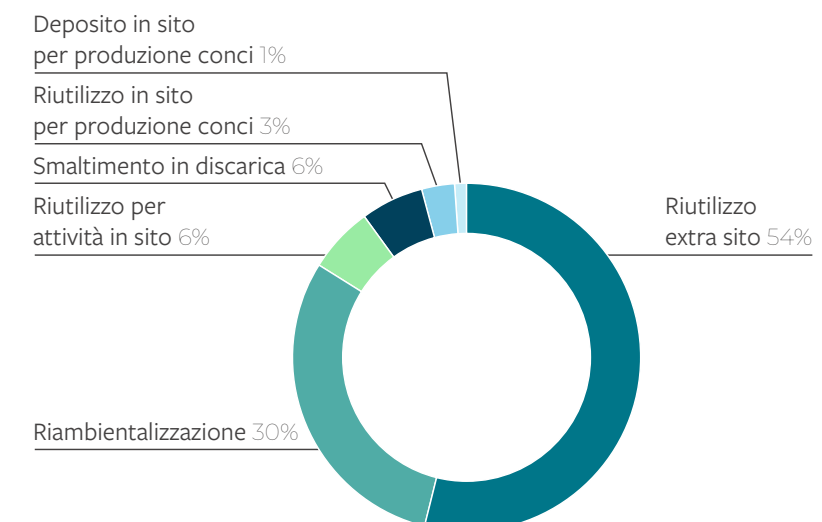
fortemente influenzati dalla specifica fase di avanzamento dei cantieri oggetto di rendicontazione).

Delle quantità totali, si segnala che:

- il **54%** è stato **riutilizzato extra sito**. Ciò risponde al nostro impegno di voler collaborare anche con gli altri attori del settore costruzioni in ottica di economia circolare.
- il **30%** è stato inviato a **ri-ambientalizzazione**, ossia conferito

presso depositi a cielo aperto o ex cave individuati dal cliente che a fine lavori verranno reintegrati nell'ambiente attraverso interventi di ripiantumazione.

- il **6%** è stato oggetto di attività di riutilizzo in sito, come realizzazione di terrapieni, rilevati e piste.
- il **6%** è stato smaltito in discarica.
- Il **4%** è stato riutilizzato come inerte (o inviato a deposito), per la realizzazione di concii.



Modalità di gestione di terre e rocce da scavo non contaminate nel 2025 (%)





## *Economia circolare nel cantiere Telesse-Vitulano della Ferrovia Alta Capacità / Alta Velocità Napoli-Bari*

Nei nostri cantieri promuoviamo un approccio orientato all'**economia circolare**, volto a **ridurre il consumo di risorse** e a valorizzare i materiali attraverso il **riutilizzo** e il **recupero**.

In questo contesto si inserisce la realizzazione della tratta **Telesse-Vitulano** della linea Alta Velocità/Alta Capacità **Napoli-Bari**, dove sono state adottate soluzioni mirate a limitare la produzione di rifiuti e a favorire il riutilizzo dei materiali di scavo.

Questi materiali, infatti, sono in larga parte **riutilizzati** all'interno del cantiere per rilevati stradali e ferroviari, modellazioni del terreno e riempimenti, oltre che per interventi di **recupero ambientale** anche in aree esterne, riducendo significativamente il ricorso allo smaltimento come rifiuto.

Parallelamente, la totalità dei **rifiuti inerti non pericolosi** derivanti da **demolizioni** di opere e manufatti viene recuperata attraverso processi svolti direttamente in cantiere mediante impianti mobili che ne consentono la **trasformazione in aggregati riciclati**, successivamente reimpiegati nelle attività costruttive previste dal progetto, contribuendo a **ridurre** l'utilizzo di **materie prime vergini**.

Interventi come questo rappresentano **esempi concreti** di come i nostri cantieri possano **contribuire all'economia circolare**, trasformando i **materiali di risulta in nuove risorse** e promuovendo un uso più efficiente e sostenibile dei materiali.



## La sede di Roma

### Iniziative di Sede realizzate nel 2025:

- ci siamo dotati della certificazione **LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)** Operation and Maintenance livello **Gold per l'intero edificio**, e abbiamo avviato un percorso di miglioramento volto all'ottenimento del livello **Platinum**;
- abbiamo esteso ai balconi dell'edificio tutta l'illuminazione con sistemi **LED ad alta efficienza** già presente negli ambienti interni, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento della qualità dell'illuminazione degli spazi;
- abbiamo proseguito le attività di manutenzione e ottimizzazione dei **pannelli fotovoltaici** installati sulla copertura della sede per garantirne l'efficienza e mantenerne un elevato rendimento di produzione di energia elettrica;
- l'energia elettrica acquistata dalla rete è certificata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) come energia da **fonte rinnovabile**;
- abbiamo assicurato la costante manutenzione dei **riduttori d'acqua** e dei **contatori dedicati** per ogni tipologia di consumo idrico, per il monitoraggio mirato dei consumi;
- nel corso dell'anno è stato sviluppato un progetto esecutivo volto alla revisione del sistema di gestione delle **acque bianche** e alla creazione di un bacino di raccolta e laminazione, con conseguente revisione dell'allineamento con la rete fognaria;
- è stata condotta una due diligence volta all'**ottimizzazione degli assorbimenti energetici** dell'intero edificio, da cui è scaturito un intervento di efficientamento dei gruppi di continuità dell'impianto elettrico;
- è stato sostituito il controsoffitto di una palazzina dell'edificio per migliorare la **qualità acustica** degli ambienti di lavoro.



Green  
Building  
Council  
Italia



# Profilo

## Marco Giorelli

**Area Manager East Canada**  
Canada



### 1) Qual è il tuo percorso professionale e cosa ti ha portato in Ghella?

Sono figlio d'arte, sono entrato in galleria presto e non ne sono più uscito. I miei quarant'anni di lavoro sono tutti in ambito sotterraneo. Già ai tempi del liceo ho avuto la possibilità di lavorare in cantiere durante le pause estive, e quando è arrivato il momento dell'università, ingegneria è stata la scelta naturale. Ho lavorato per imprese di costruzione, per committenti, per un fabbricatore di TBM e per consulenti del settore; in Nord America, Sud America ed Europa. Nel corso del tempo ho svolto mansioni tecniche, commerciali e contrattuali, in galleria, in cantiere ed in sede. Sono stato molto fortunato: lungo il cammino ho sempre trovato ottimi maestri. Sono entrato in Ghella nel 2018, ma conosco l'impresa da sempre, ed è qui che ho sempre avuto amici e conoscenze. Dopo un primo periodo passato negli uffici di Miami a studiare gare, sono stato incaricato di aprire l'ufficio di Toronto, dove mi trovo dal 2020, nella nostra bellissima sede in centro città. La visione, la passione, l'esperienza e la reputazione di Ghella sono chiari e inequivocabili e sono sinceramente grato ed orgoglioso di poterne fare parte.

### 2) Raccontaci il tuo ruolo e le sue sfide

Oggi il mio ruolo è principalmente focalizzato sul coordinamento delle attività di Ghella in Canada: tenermi aggiornato sul progresso dei lavori e delle varie attività, il coordinamento delle nostre risorse locali, incontri con soci e committenti per questioni relative ai cantieri in corso, e identificare e valutare nuove opportunità per l'azienda. Tutto questo avviene in costante coordinamento con i colleghi in Nord America e con la sede centrale di Roma. Fortunatamente, posso ancora contribuire più direttamente da un punto di vista tecnico, soprattutto in ambito di TBM. È un lavoro impegnativo, ma sempre molto interessante e gratificante. Occasionalmente mi unisco anche alla nostra squadra di business development degli Stati Uniti per presentare l'esperienza e le competenze di Ghella ai committenti in cerca di soluzioni per progetti futuri.

A questo punto della mia carriera, considero gli aspetti tecnici quelli più immediati, dove spesso le decisioni arrivano rapidamente. La parte burocratica, invece, è sicuramente quella più dispendiosa in termini di tempo. Coordinare il confronto con i partner e favorire un dialogo costruttivo ed equilibrato nell'interesse di Ghella è uno degli aspetti più delicati del ruolo. Il coordinamento efficiente della nostra squadra locale, la capacità di delegare le responsabilità e di motivare tutti nel modo giusto rappresenta la sfida principale di tutti i giorni. Per mia fortuna ho il supporto infinito di tutti i colleghi.

### 3) Cos'è per te la sostenibilità e come pensi che il tuo lavoro possa contribuirvi?

La visione aziendale di Ghella, "lasciare un mondo migliore alle generazioni future", riassume in una frase breve e chiara la mia percezione di cosa dovrebbe significare la sostenibilità. Per chi fa un lavoro come il nostro, la sostenibilità non può più essere un'iniziativa marginale, auspicabile o "verde"; ma un requisito operativo fondamentale. Poiché i grandi progetti di ingegneria civile sono caratterizzati da un consumo massiccio di materie prime ed energia, nel nostro settore la sostenibilità dovrebbe tradursi, per quanto possibile, in una gestione strategica delle risorse, nella riduzione dell'impatto ambientale e nella redditività a lungo termine delle infrastrutture in costruzione. Ciò richiede un approccio multilaterale incentrato sull'efficienza dei materiali, sulla gestione delle emissioni di gas serra e sulla responsabilità sociale. Stiamo cercando di superare la mentalità di un tempo, in cui si dava priorità esclusivamente al rispetto dei tempi e del budget, a favore di un sistema che integri la sostenibilità a 360 gradi. Naturalmente, è molto più facile a dirsi che a farsi.

Fortunatamente, il Canada si impegna a essere una Nazione all'avanguardia in termini di sostenibilità, i grandi progetti sono sottoposti a rigorose valutazioni ambientali federali e provinciali, con una crescente attenzione alla riconciliazione con le popolazioni indigene. Si tratta di un Paese che si è impegnato legalmente a raggiungere emissioni di gas

serra "net zero" entro il 2050. I nostri contratti di progetto includono sempre linee guida rigorose, il rispetto dei requisiti normativi e l'obbligo di adottare principi di sostenibilità, che spaziano dalla gestione dei rifiuti, del suolo e dell'acqua al coinvolgimento delle comunità indigene, compresa l'integrazione di imprese di proprietà indigena nella catena di fornitura. Credo che, oltre a garantire il rispetto dei contratti che includono gli obiettivi di sostenibilità sopra menzionati, le persone nella mia posizione possano in qualche modo influenzare i risultati in termini di sostenibilità condividendo e promuovendo le migliori pratiche, le esperienze passate e comunicando e sensibilizzando i dipendenti. La visione di Ghella non rappresenta solo uno slogan, ma si traduce in risultati tangibili.

### 4) Qual è l'aspetto più stimolante del tuo lavoro?

Indubbiamente, far parte di un settore che costruisce infrastrutture importanti e che ha un impatto diretto sulla qualità della vita mi fa sentire bene e utile. Ma anche veder avanzare concretamente grandi progetti di costruzione sapendo di aver contribuito, anche solo in piccola parte, al risultato finale è per me una grande soddisfazione. Infine, non c'è niente di più appagante e gratificante che uscire, alla fine del turno, da una galleria un po' più lunga di quella in cui si è entrati al mattino. Contare gli "anelli" è da sempre un mio rituale.



# Appendice

## Nota metodologica

### Obiettivi

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento attraverso il quale comunichiamo a tutti i

nostri stakeholder gli impatti ambientali, sociali ed economici e i risultati delle attività di Ghella e delle sue company unit più significative. Ciò è per noi parte fondamentale del processo di miglioramento continuo perché solo attraverso il monitoraggio e la

misurazione delle performance è possibile definire una strategia solida e competitiva e ottenere risultati concreti.

### Periodo e perimetro di rendicontazione

Redigiamo il Bilancio di Sostenibilità, annualmente e in modo volontario, a partire dalla rendicontazione 2019, in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global

Reporting Initiative (“GRI Standards”) – nella modalità di rendicontazione “in accordance”. I dati presentati fanno riferimento al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 e, ove opportuno, sono posti a confronto con i risultati degli anni precedenti.

Nel Bilancio Consolidato, oltre alla Capogruppo Ghella S.p.A., sono incluse le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente. In particolare, sono consolidate le entità in cui Ghella S.p.A.

esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali dell'entità, ottenendone i benefici relativi. Il Bilancio di Sostenibilità, invece, comprende le entità elencate nella seguente tabella. I dati rappresentati nel capitolo “Tutela dell'Ambiente” fanno riferimento alle sole entità identificate come progetti.

| Codice Paese        | Entità                                | Company Unit                    | % Partecipazione | Tipo     | Categoria        |
|---------------------|---------------------------------------|---------------------------------|------------------|----------|------------------|
| ITA                 | Ghella S.p.A.                         | -                               | -                | Società  | -                |
| NOR                 | Ghella NUF                            | Ghella S.p.A. NUF Succ Norvegia | -                | Branch   | -                |
| Imprese Controllate |                                       |                                 |                  |          |                  |
| AUS                 | Ghella Pty Ltd                        | Ghella Pty Sydney               | 100,00%          | Società  | -                |
| CAN                 | Ghella Canada Ltd                     | Ghella Canada Toronto           | 100,00%          | Società  | -                |
| ITA                 | Gransolar Ghella S.r.l. <sup>27</sup> | Gransolar Ghella                | 60,00%           | Società  | -                |
| ITA                 | TunnelPro S.p.A.                      | TunnelPro                       | 100,00%          | Società  | -                |
| NZL                 | Ghella Abergeldie JV                  | Central Interceptor             | 70,00%           | Progetto | Tunnel idraulico |
| NZL                 | Ghella Limited                        | Ghella Limited NZL              | 100,00%          | Società  | -                |

### Imprese Collegate (Imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto)

|                                                            |                                                  |                                         |        |          |                  |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------|--------|----------|------------------|
| ITA                                                        | Brennero Tunnel Construction Scarl               | BTC - Brennero Mules Lt 2-3             | 47,21% | Progetto | Ferrovia AV/AC   |
| Accordi congiunti consolidati proporzionalmente ex IFRS 11 |                                                  |                                         |        |          |                  |
| ITA                                                        | Colmeto S.c.a.r.l.                               | Colmeto                                 | 49,00% | Progetto | Tunnel idraulico |
| ITA                                                        | Consorzio Xenia                                  | SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano | 20,00% | Progetto | Ferrovia AV      |
| ITA                                                        | Campolattaro Scarl                               | Campolattaro Lot1-2                     | 45,00% | Progetto | Tunnel idraulico |
| AUS                                                        | ETP – Eastern Tunnel Package                     | Sydney Metro West ETP                   | 20,00% | Progetto | Metro            |
| BR                                                         | Consórcio CR Almeida/ Ghella/ Consbem            | São Paulo Subway Green Line 2           | 35,00% | Progetto | Metro            |
| CAN                                                        | Broadway Subway Constructors General Partnership | Broadway D&C                            | 40,00% | Progetto | Metro            |
| ITA                                                        | Telese Scarl                                     | Telese - NABA Telese-Vitulano           | 47,15% | Progetto | Ferrovie AV      |
| NOR                                                        | AF-Ghella JV                                     | Oslo New Water Supply <sup>28</sup>     | 40,00% | Progetto | Tunnel idraulico |
| VN                                                         | Hyundai E&C – Ghella JV                          | Pilot Light Metro Hanoi Line 3          | 30,00% | Progetto | Metro            |

Le Commesse sono state selezionate secondo parametri che ne approssimassero l'impatto ambientale, sociale ed economico, quali **almeno 50.000 ore lavorate, più di 0 metri cubi scavati** e una **percentuale di partecipazione** di Ghella al progetto **pari almeno al 40%**. Qualora una commessa raggiunga almeno due dei tre parametri sarà compresa nel perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità. Le società e branch sono state selezionate sulla base della loro rilevanza, in un'ottica di graduale allineamento con il perimetro del Bilancio Consolidato.

I dati raccolti e rendicontati fanno riferimento ai progetti nella loro interezza, anche laddove la quota di partecipazione sia inferiore al 100%. Per gli indicatori “intensità di emissioni di gas serra” e “intensità di prelievi idrici” i dati sono invece rendicontati “rispetto alla quota di partecipazione di Ghella”.

Per la quantificazione delle emissioni di gas serra del 2025 si fa riferimento al documento “The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised edition)” che definisce:

- Emissioni di gas serra Scope 1: emissioni dirette provenienti da fonti possedute o controllate dall'azienda;
- Emissioni di gas serra Scope 2: emissioni indirette derivanti dall'acquisto di energia.

Per le emissioni di Scope 1, i gas inclusi nel calcolo sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O). La fonte dei fattori di emissione è DEFRA 2025 (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting). Per le emissioni di Scope 2 si è utilizzato sia l'approccio “Location-based”, sia l'approccio “Market based”.

Anche in questo caso i gas inclusi nel calcolo sono: anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), metano (CH<sub>4</sub>) e protossido di azoto (N<sub>2</sub>O). La fonte dei fattori di emissione Location Based è la piattaforma “Country specific electric grid greenhouse gas emission factors” di Carbon Footprint Ltd. Come fattori di emissione Market Based sono stati utilizzati i Residual Mix provenienti dalle seguenti fonti: AIB per i cantieri in Europa, “Australian National Greenhouse Accounts Factors” per l'Australia,

“Residual Mix calculation for three I-REC issuing countries (Brazil, Chile, China)” per il Brasile, “Climatiq data explorer” per il Canada, “ANNUAL PRODUCTION YEAR REPORT 2025 Including Residual Supply Mix (RSM) for New Zealand” per la Nuova Zelanda. In assenza di informazioni sul fattore di emissione Market Based per il Vietnam, è stato applicato il fattore di emissione Location Based.

Nel corso dell'esercizio è stato ulteriormente affinato il criterio di rilevazione dei dati sociali al fine di garantire una rappresentazione più completa e coerente delle risorse impiegate nelle attività del Gruppo. In particolare, il perimetro di rendicontazione è stato esteso includendo il personale operante presso le Joint Operations nonché le risorse dei partner distaccate presso le Joint Operations stesse. Tale approccio consente di rappresentare in maniera più accurata l'effettiva forza lavoro impiegata nei progetti e di migliorare la coerenza e la significatività degli indicatori sociali rendicontati. Ove applicabile, i dati comparativi sono stati riesposti secondo il medesimo criterio al fine di garantire l'omogeneità del confronto temporale.



In coerenza con i GRI Standards, per la definizione dei contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità sono stati presi in considerazione esclusivamente i temi risultati materiali sotto il profilo degli impatti dell'organizzazione su economia, ambiente e persone (impact materiality). Maggiori dettagli sull'analisi sono riportati nel capitolo "Impresa". Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto dalla funzione Sustainability, sottoposto alla revisione del Comitato

Controllo, Rischi e Sostenibilità e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ghella S.p.A..

Il documento è stato oggetto di revisione limitata ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione". Gli indicatori quantitativi non riconducibili a

nessuna disclosure generale o topic-specific prevista dagli Standard GRI, riportati nelle pagine indicate nel Content Index, non sono stati sottoposti a revisione limitata da parte di EY S.p.A..

Il presente documento è disponibile sul sito di Ghella, nella sezione Sostenibilità.

## Metodo di raccolta dati

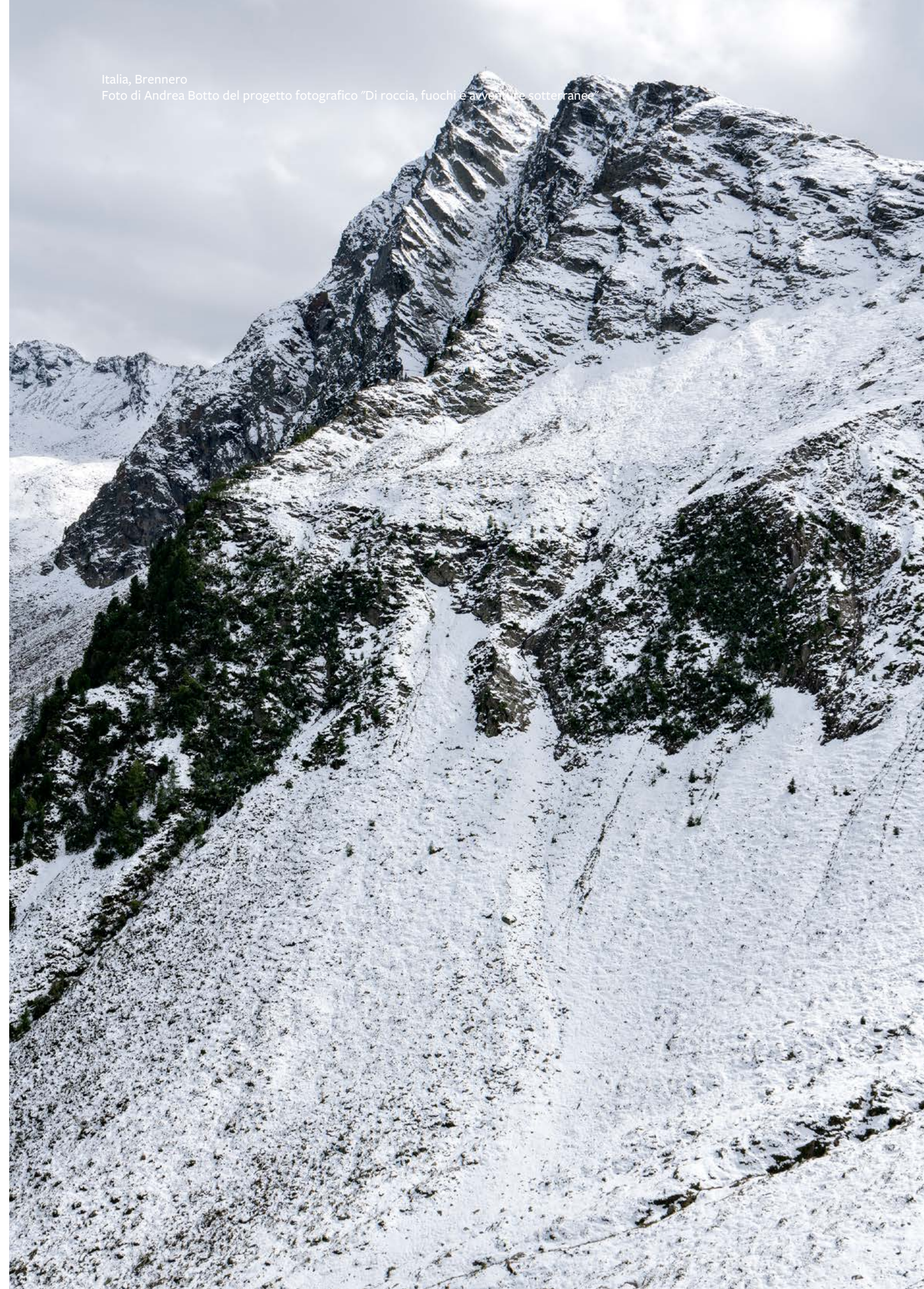
Dal 2022 la raccolta dati viene svolta tramite l'ausilio di una piattaforma informatica alla quale ciascuna Company Unit ha accesso. I dati raccolti vengono poi analizzati, monitorati e consolidati dagli uffici Corporate competenti. In caso di riesposizioni di dati relativi al periodo

precedente, queste sono espressamente indicate all'interno del documento.

È in corso un processo di revisione della raccolta dati ESG attiva sulle nostre Company Unit - attualmente conforme ai GRI Standards

- che ci consentirà di allineare gradualmente il nostro reporting di sostenibilità ai nuovi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard), previsti dalla nuova direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting).

Italia, Brennero  
Foto di Andrea Botto del progetto fotografico "Di roccia, fuochi e avventure sotterranee"





# GRI Content Index

Ghella rendiconta in accordo con i GRI Standards per il periodo di rendicontazione 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

|                     |   |                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------|---|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Dichiarazione d’uso | → | Ghella S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo compreso tra il 01 gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 – in conformità ai GRI Standards (approccio “in accordance”) |
| GRI 1 utilizzato    | → | GRI 1 - Principi fondamentali 2021                                                                                                                                                                                |
| Sector Standard     | → | Non è disponibile il Sector Standard applicabile a Ghella                                                                                                                                                         |

| GRI Standard                                 | Descrizione                                               | Pagina / Note    | Omissioni        | Spiegazioni |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------|------------------|-------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              |                                                           |                  | Requisiti omessi | Ragioni     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| GRI 2: Informativa generale (2021)           |                                                           |                  |                  |             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Organizzazione e pratiche di rendicontazione |                                                           |                  |                  |             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-1                                          | Dettagli dell'organizzazione                              | 8-9, 18-20       | -                | -           | La sede centrale di Ghella S.p.A. è in Via Pietro Borsieri, 2/A - 00195 Roma                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 2-2                                          | Soggetti inclusi nel reporting di sostenibilità           | 122-124          | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2-3                                          | Periodo, frequenza e contatti del report                  | 126              | -                | -           | È possibile contattare la funzione Sustainability all'indirizzo e-mail sustainability@ghella.com.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2-4                                          | Revisione delle informazioni                              | 52, 62, 126, 128 | -                | -           | Si segnala che gli indicatori sociali riferiti alle commesse includono, oltre al personale direttamente impiegato, anche i lavoratori distaccati del partner e i lavoratori di Ghella S.p.A. distaccati presso le commesse. Inoltre, gli indicatori di salute e sicurezza relativi al 2024 sono stati oggetto di aggiornamenti; ne consegue che le informazioni contenute nel presente report sostituiscono quelle riportate nelle versioni precedenti. Inoltre, il dato comparativo relativo al GRI 2-21 è stato aggiornato rispetto alla precedente rendicontazione per recepire una revisione delle informazioni disponibili. |
| 2-5                                          | Assurance esterna                                         | 136-138          | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2-6                                          | Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali | 8-9, 14, 27      | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2-7                                          | Dipendenti                                                | 53-54            | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 2-8                                          | Lavoratori che non sono dipendenti                        | 77               | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

| GRI Standard | Descrizione                                                                      | Pagina / Note | Omissioni        |         | Spiegazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------|----------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              |                                                                                  |               | Requisiti omessi | Ragioni |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 2-9          | Struttura e composizione della governance                                        | 18-20         | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-10         | Nomina e selezione del massimo organo di governo                                 | 20            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-11         | Presidente del massimo organo di governo                                         | 20            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-12         | Ruolo del massimo organo di governo nel supervisionare la gestione degli impatti | 20            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-13         | Delega delle responsabilità per la gestione degli impatti                        | 20            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-14         | Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità               | 20            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2-15         | Conflitto d’interessi                                                            | -             | -                | -       | I membri del CdA sottoscrivono una dichiarazione di responsabilità e di assenza di conflitto di interessi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 2-16         | Comunicazione di segnalazioni critiche                                           | -             | -                | -       | Le segnalazioni vengono lavorate e verificate dall’organo di controllo competente (OdV per l’Italia, General Counsel per il perimetro estero). Al termine delle attività, i verbali vengono diffusi al CdA.<br><br>Non abbiamo registrato segnalazioni critiche nell’anno 2025.                                                                                                                                                                                    |
| 2-17         | Conoscenza collettiva del massimo organo di governo                              | 20            | -                | -       | Le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, di cui fanno parte esponenti del CdA, sono anche occasione per formare e sensibilizzare chi ha il governo dell’organizzazione. L’ente di certificazione esterno RINA S.p.A. annualmente conduce un audit di terza parte sull’organizzazione, al fine di verificare il rispetto dei requisiti delle norme ISO 9001, 14001, 45001 del Sistema di gestione e delle Politiche sottoscritte dal Presidente. |



| GRI Standard                 | Descrizione                                                 | Pagina / Note | Omissioni        |         | Spiegazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------|-------------------------------------------------------------|---------------|------------------|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                              |                                                             |               | Requisiti omessi | Ragioni |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2-18                         | Valutazione delle performance del massimo organo di governo | -             | -                | -       | Il CdA non è sottoposto a valutazione delle performance                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 2-19                         | Politiche di remunerazione                                  | 59            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-20                         | Processo per determinare la remunerazione                   | -             | -                | -       | Per la natura della nostra organizzazione, l'indicatore non è applicabile.                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 2-21                         | Tasso della retribuzione totale annua                       | -             | -                | -       | 7,07 nel 2025 (diminuendo del 6,5% rispetto al 2024, quando il tasso era pari a 7,56)                                                                                                                                                                                                                                           |
| 2-22                         | Dichiarazione circa la strategia sullo sviluppo sostenibile | 5             | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-23                         | Impegni in politiche                                        | 21            | -                | -       | Tutte le nostre Politiche sono firmate dal Presidente e AD, comunicate nel processo di induction ai dipendenti e rese disponibili sulla intranet e sito internet ghella.com. Sono revisionate annualmente nel corso del Riesame del Sistema di gestione per assicurarne la coerenza con la missione e la visione della Società. |
| 2-24                         | Integrazione degli impegni in politiche                     | 21            | -                | -       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2-25                         | Processo per rimediare agli impatti negativi                | 21-24         | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-26                         | Meccanismi per richiedere consigli e fare segnalazioni      | 21-24         | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-27                         | Conformità a leggi e regolamenti                            | -             | -                | -       | Nel 2025 non si registrano casi significativi di non conformità a leggi o regolamenti.                                                                                                                                                                                                                                          |
| 2-28                         | Adesione ad associazioni                                    | 12-13, 85     | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-29                         | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder               | 14            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 2-30                         | Accordi di contrattazione collettiva                        | 59            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <b>GRI 3: Temi materiali</b> |                                                             |               |                  |         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 3-1                          | Processo per determinare i temi materiali                   | 14-15         | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 3-2                          | Lista di temi materiali                                     | 15            | -                | -       | -                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

| GRI Standard               | Descrizione                                                                                                       | Pagina / Note  | Omissioni        | Spiegazioni |                                                                                                                                                                                                  |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|------------------|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                            |                                                                                                                   |                | Requisiti omessi | Ragioni     |                                                                                                                                                                                                  |
| Condotta di business etica |                                                                                                                   |                |                  |             |                                                                                                                                                                                                  |
| 3-3                        | Gestione dei temi materiali                                                                                       | 21-24          | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 205-3                      | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese                                                               | -              | -                | -           | Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di corruzione e non sono state intraprese cause legali contro Ghella o i suoi rappresentanti.                                                     |
| Pari opportunità           |                                                                                                                   |                |                  |             |                                                                                                                                                                                                  |
| 3-3                        | Gestione dei temi materiali                                                                                       | 15, 52         | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 405-1                      | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti                                                              | 20, 55-57, 134 | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| Diversità e inclusione     |                                                                                                                   |                |                  |             |                                                                                                                                                                                                  |
| 3-3                        | Gestione dei temi materiali                                                                                       | 15, 52         | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 406-1                      | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate                                                           | -              | -                | -           | Nel corso del 2025 non ci sono state segnalazioni di episodi di discriminazione per dimensioni di diversità o di violazione dei diritti di persone indigene sul canale Whistleblowing di Ghella. |
| Benessere dei dipendenti   |                                                                                                                   |                |                  |             |                                                                                                                                                                                                  |
| 3-3                        | Gestione dei temi materiali                                                                                       | 15, 52, 65     | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 402-1                      | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi                                                             | -              | -                | -           | Il periodo di preavviso minimo è sempre riconosciuto dai contratti collettivi o dalle leggi locali di riferimento. Varia da 1 a 5 settimane a seconda dell'area geografica.                      |
| Sviluppo del personale     |                                                                                                                   |                |                  |             |                                                                                                                                                                                                  |
| 3-3                        | Gestione dei temi materiali                                                                                       | 15, 52, 58     | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 404-1                      | Ore medie di formazione annua per dipendente                                                                      | 58             | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |
| 404-3                      | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | 58             | -                | -           | -                                                                                                                                                                                                |

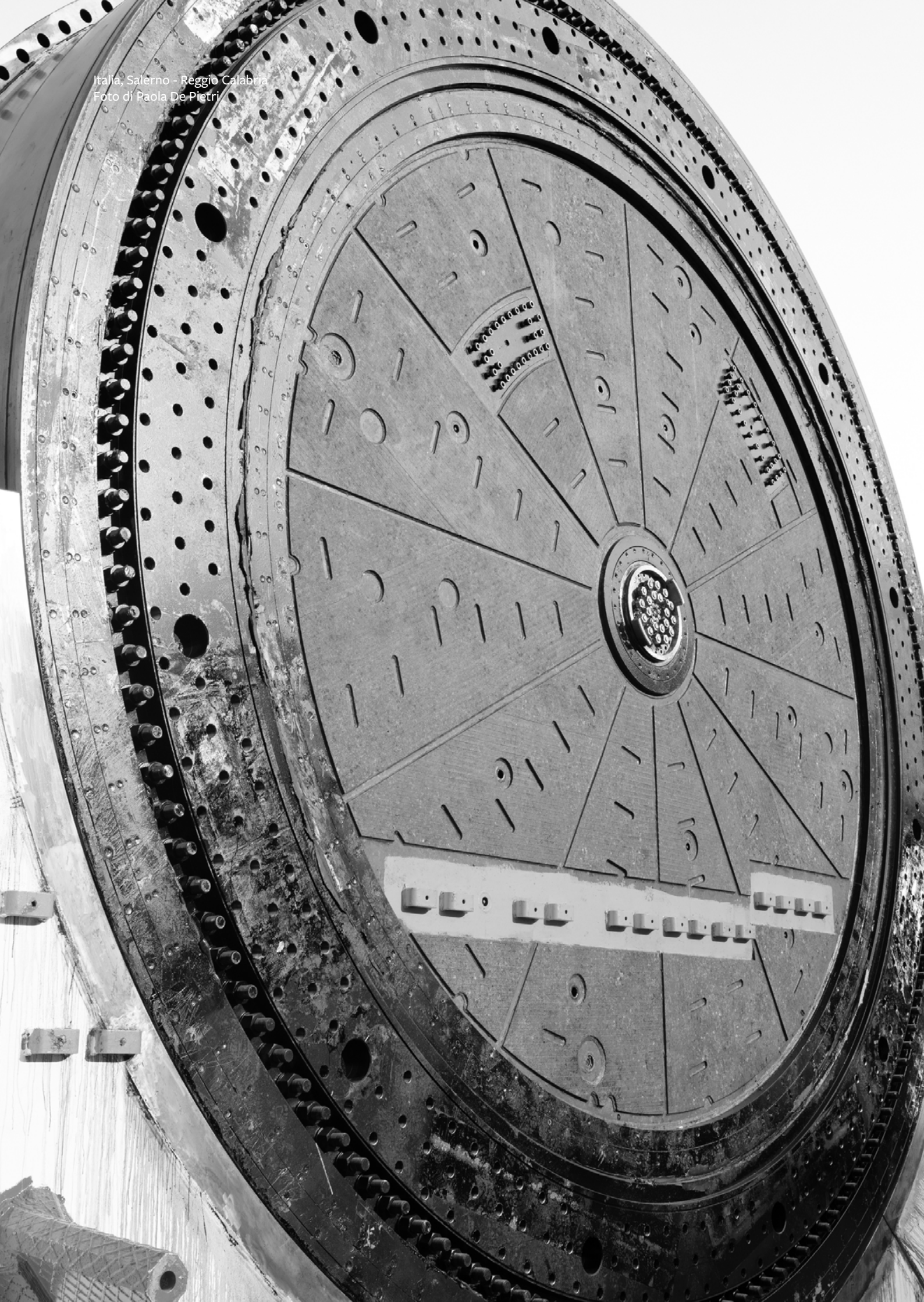


| GRI Standard                               | Descrizione                                                                                                                 | Pagina / Note | Omissioni        | Spiegazioni |   |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------|-------------|---|
|                                            |                                                                                                                             |               | Requisiti omessi | Ragioni     |   |
| Sicurezza sul lavoro                       |                                                                                                                             |               |                  |             |   |
| 3-3                                        | Gestione dei temi materiali                                                                                                 | 15, 60-65     | -                | -           | - |
| 403-1                                      | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro                                                                     | 60            | -                | -           | - |
| 403-2                                      | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti                                             | 61-65         | -                | -           | - |
| 403-3                                      | Servizi di medicina del lavoro                                                                                              | 60            | -                | -           | - |
| 403-4                                      | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro                   | 60-61         | -                | -           | - |
| 403-5                                      | Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro                                                       | 58, 60        | -                | -           | - |
| 403-6                                      | Promozione della salute dei lavoratori                                                                                      | 60-61         | -                | -           | - |
| 403-7                                      | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | 60-65         | -                | -           | - |
| 403-9                                      | Infortuni sul lavoro                                                                                                        | 61-65         | -                | -           | - |
| Valutazione e coinvolgimento dei fornitori |                                                                                                                             |               |                  |             |   |
| 3-3                                        | Gestione dei temi materiali                                                                                                 | 77            | -                | -           | - |
| 204-1                                      | Proporzione di spesa verso fornitori locali                                                                                 | 77            | -                | -           | - |
| Creazione di valore per le comunità locali |                                                                                                                             |               |                  |             |   |
| 3-3                                        | Gestione dei temi materiali                                                                                                 | 77            | -                | -           | - |
| 308-1                                      | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali                                                      | 77            | -                | -           | - |

| GRI Standard                                                   | Descrizione                                                                                      | Pagina / Note | Omissioni        |         | Spiegazioni                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                |                                                                                                  |               | Requisiti omessi | Ragioni |                                                                                                                                                                             |
| 414-1                                                          | Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali | 77            | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| Tutela dei diritti umani                                       |                                                                                                  |               |                  |         |                                                                                                                                                                             |
| 3-3                                                            | Gestione dei temi materiali                                                                      | 12-15, 21, 23 | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 408-1                                                          | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile                       | 12-15, 21, 23 | -                | -       | Per Ghella SpA, si registrano 9 fornitori in Paesi considerati a rischio (Argentina, Vietnam, Venezuela, Colombia, Repubblica Dominicana, India, Malesia, Cina e Bulgaria). |
| Qualità e innovazione                                          |                                                                                                  |               |                  |         |                                                                                                                                                                             |
| 3-3                                                            | Gestione dei temi materiali                                                                      | 15, 81        | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| Ruolo attivo nello sviluppo di politiche e standard di settore |                                                                                                  |               |                  |         |                                                                                                                                                                             |
| 3-3                                                            | Gestione dei temi materiali                                                                      | 85            | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| Mitigazione del cambiamento climatico                          |                                                                                                  |               |                  |         |                                                                                                                                                                             |
| 3-3                                                            | Gestione dei temi materiali                                                                      | 15, 94-98     | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 302-1                                                          | Energia consumata all'interno dell'organizzazione                                                | 95-97         | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 305-1                                                          | Emissioni dirette di GHG (Scope 1)                                                               | 97            | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 305-2                                                          | Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)                                       | 97            | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 305-4                                                          | Intensità delle emissioni di GHG                                                                 | 97-98         | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| Gestione efficiente delle risorse idriche                      |                                                                                                  |               |                  |         |                                                                                                                                                                             |
| 3-3                                                            | Gestione dei temi materiali                                                                      | 15,104-105    | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 303-1                                                          | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa                                                   | 104-105       | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 303-2                                                          | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua                                           | 105           | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |
| 303-3                                                          | Prelievo idrico                                                                                  | 104-105       | -                | -       | -                                                                                                                                                                           |



| GRI Standard                                             | Descrizione                                                              | Pagina / Note | Omissioni        | Spiegazioni |   |
|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------|------------------|-------------|---|
|                                                          |                                                                          |               | Requisiti omessi | Ragioni     |   |
| Prevenzione e riduzione dell'inquinamento                |                                                                          |               |                  |             |   |
| 3-3                                                      | Gestione dei temi materiali                                              | 15, 104       | -                | -           | - |
| 303-4                                                    | Scarico di acqua                                                         | 105           | -                | -           | - |
| Approvvigionamento di materiali sostenibili ed ecodesign |                                                                          |               |                  |             |   |
| 3-3                                                      | Gestione dei temi materiali                                              | 15, 108       | -                | -           | - |
| 301-1                                                    | Materiali utilizzati per peso o volume                                   | 108-109       | -                | -           | - |
| Gestione efficiente dei rifiuti                          |                                                                          |               |                  |             |   |
| 3-3                                                      | Gestione dei temi materiali                                              | 15, 112-113   | -                | -           | - |
| 306-3                                                    | Rifiuti prodotti                                                         | 112-113       | -                | -           | - |
| 306-4                                                    | Rifiuti non destinati a smaltimento                                      | 112-113       | -                | -           | - |
| Tutela di biodiversità ed ecosistemi                     |                                                                          |               |                  |             |   |
| 3-3                                                      | Gestione dei temi materiali                                              | 15, 108       | -                | -           | - |
| 304-2                                                    | Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | 108           | -                | -           | - |



Italia, Salerno - Reggio Calabria  
Foto di Paola De Pietri



# Note

1. Gli impianti idroelettrici sono inclusi nel totale delle opere idrauliche.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 6 uomini, di cui 4 nella fascia di età sopra i 50 anni e 2 di età compresa tra i 30 e i 50.

3. Linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria “LT1 A Battipaglia-Romagnano”, Ferrovia AV/AC Napoli-Bari Lotto “Cancello-Frasso Telesino”, “Lotto Frasso Telesino-Telese” e Lotto “Telese San Lorenzo-Vitulano”.

4. Le 364 risorse per le quali non è disponibile l’informativa in relazione al genere sono tutte impiegate sulla commessa Broadway, in Canada, e assunte tramite Union, secondo una modalità diffusa nel contesto normativo e nelle prassi locali, in particolare per il personale operaio. In tali casi, il rapporto di lavoro è gestito attraverso le organizzazioni sindacali (Union), che mettono a disposizione il personale necessario alle attività, e per questo le informazioni disponibili sono limitate.

5. L’azienda si impegna, a partire dalla rendicontazione di sostenibilità 2026, a integrare la percentuale di dipendenti all’estero per i quali sono siglati contratti collettivi o equivalenti.

6. L’indice di frequenza (LTIFR) misura la frequenza media degli infortuni con assenza dal lavoro di durata superiore a tre giorni, come definito dall’Eurostat (rif: [https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Non-fatal\\_accident\\_at\\_work](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Glossary:Non-fatal_accident_at_work)) ed è calcolato secondo la norma UNI 7249 considerando il rapporto tra il numero degli infortuni e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000

7. L’indice di gravità (LTISR) misura la gravità media degli infortuni con assenza dal lavoro di durata superiore a tre giorni come definito dall’Eurostat ed è calcolato secondo la norma UNI 7249 considerando il rapporto tra il numero complessivo di giorni di assenza dal lavoro e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.

8. L’indice di frequenza totale (TRIFR) tiene conto di tutti gli eventi infortunistici registrabili, includendo: infortuni con assenza dal lavoro (Lost Time Injury “LTI”), infortuni con sola medicazione (Medical Treatment Case “MTC”), infortuni che comportano un cambio di mansione senza assenza dal lavoro (Restricted Work Case “RWC”), decessi. L’indice è calcolato considerando il rapporto tra il numero degli infortuni sul lavoro registrabili e il totale delle ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Per gli anni 2022 e 2023 il TRIFR è stato calcolato tenendo in considerazione, per i LTI, solamente quelli con giorni persi superiori a 3, in conformità con la definizione Eurostat. A partire dal 2024 per una maggiore rappresentatività del dato, il TRIFR è stato calcolato includendo tutti i LTI, indipendentemente dalla durata dell’assenza.

9. I valori riferiti al perimetro come definito dalla nota metodologica sono i seguenti: LTIFR = 6,20 (personale diretto), 5,29 (personale non diretto) e 5,70 (totale personale diretto e non diretto); LTISR = 0,24 (personale diretto), 0,25 (personale non diretto) e 0,24 (totale personale diretto e non diretto); TRIFR = 21,05 (personale diretto), 7,94 (personale non diretto) e 13,85 (totale personale diretto e non diretto). I valori riportati nella figura si riferiscono invece al perimetro completo.

10. Gli infortuni totali riferiti al perimetro come definito dalla nota metodologica sono pari a 117, di cui 64 relativi al personale diretto e 53 al personale non diretto. Gli infortuni con perdita di tempo superiore a 3 giorni (LTI > 3) sono pari a 98, di cui 48 relativi al personale diretto e 50 al personale non diretto. I valori riportati nella figura si riferiscono invece al perimetro completo.

11. Infortuni con giorni di lavoro persi - Lost-Time Injury “LTI”. Si includono gli infortuni di durata superiore a tre giorni, come previsto dall’Eurostat.

12. Si includono tutti gli infortuni con giorni di lavoro persi, anche quelli di durata pari o inferiore a tre giorni.

13. Infortuni con trattamento medico e senza giorni di lavoro persi - Medical Treatment Case “MTC”

14. Infortunio senza giorni di lavoro persi con cambio di mansione temporaneo - Restricted Work Case “RWC”.

15. Somma dei LTI (All), dei MTC e dei RWC.

16. Viene definito “infortunio con gravi conseguenze” un infortunio da cui il lavoratore non può ristabilirsi, non si ristabilisce o non è realistico prevedere che si ristabilisca completamente ritornando allo stato di salute antecedente l’incidente entro 6 mesi.

17. Il tasso riportato è stato calcolato considerando il rapporto tra il numero degli infortuni con gravi conseguenze e il totale delle ore lavorate moltiplicato per 1.000.000.

18. Le ore lavorate riferite al perimetro come definito dalla nota metodologica relativamente al personale diretto ammontano a 7.742.462

19. Le ore lavorate riferite al perimetro come definito dalla nota metodologica relativamente al personale non diretto sono pari a 9.444.948

20. I dati rappresentati non includono le commesse di São Paulo Subway Green Line 2, SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano, New Water Supply Oslo e Campolattaro Lot1-2, per le quali non risultano disponibili.

21. Rispetto alla baseline 2021. Entrambi i target si limitano alle entità identificate come “progetti” in Nota metodologica.

22. Le emissioni GHG di Scope 1 e Scope 2 in quota Ghella sono quantificate tenendo conto della percentuale di partecipazione per i progetti inclusi tra gli accordi congiunti e le società collegate, e considerando il 100% per i progetti inclusi tra le imprese controllate (Central Interceptor). Vedere Nota metodologica.

23. In questo caso, le emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2 in quota Ghella sono quantificate tenendo conto della percentuale di partecipazione per i progetti inclusi tra gli accordi congiunti e le società collegate, e considerando il 70% per i progetti inclusi tra le imprese controllate (Central Interceptor). Vedere Nota metodologica.

24. L’elenco mostra alcuni esempi di iniziative implementate in alcuni dei nostri cantieri.

25. I prelievi in quota Ghella sono quantificati tenendo conto della percentuale di partecipazione per i progetti inclusi tra gli accordi congiunti e le società collegate, e considerando il 100% per i progetti inclusi tra le imprese controllate (Central Interceptor). Vedere Nota metodologica.

26. La tabella rappresentata non include specifiche sulla potabilità dell’acqua e sulla presenza di eventuali aree considerate a stress idrico. L’azienda si impegna a integrare tali informazioni a partire dalla rendicontazione di sostenibilità 2026.

27. Nel corso del 2026 la ragione sociale di Gransolar Ghella è diventata Ghella Energia.

28. Nel 2026 E6 Clean Water Tunnel ha cambiato denominazione sociale diventando Oslo New Water Supply.





EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente sul “Bilancio di Sostenibilità 2025”

Al Consiglio di Amministrazione della  
Ghella S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità 2025 (di seguito anche “Bilancio di Sostenibilità”) della Ghella S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo” o il “Gruppo Ghella”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

### Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Ghella S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “GRI Content Index” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “GRI Content Index” del Bilancio di Sostenibilità.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*.

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.



Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Tutela dell’ambiente” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Ghella S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali sulla società Ghella S.p.A. e su specifici cantieri (BTC - Brennero Mules Lt 2-3, SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano) al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Ghella S.p.A. e per i cantieri BTC - Brennero Mules Lt 2-3, SA-RC Lt 1A Xenia Battipaglia-Romagnano, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri in presenza e da remoto, nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” e con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “GRI Content Index” del Bilancio di Sostenibilità.



### Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 e il Bilancio di Sostenibilità 2024 per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, i quali dati sono presentati a fini comparativi, sono stati sottoposti ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 2 luglio 2024 e 23 luglio 2025, ha espresso sul tali documenti una conclusione senza rilievi.

Roma, 9 luglio 2026

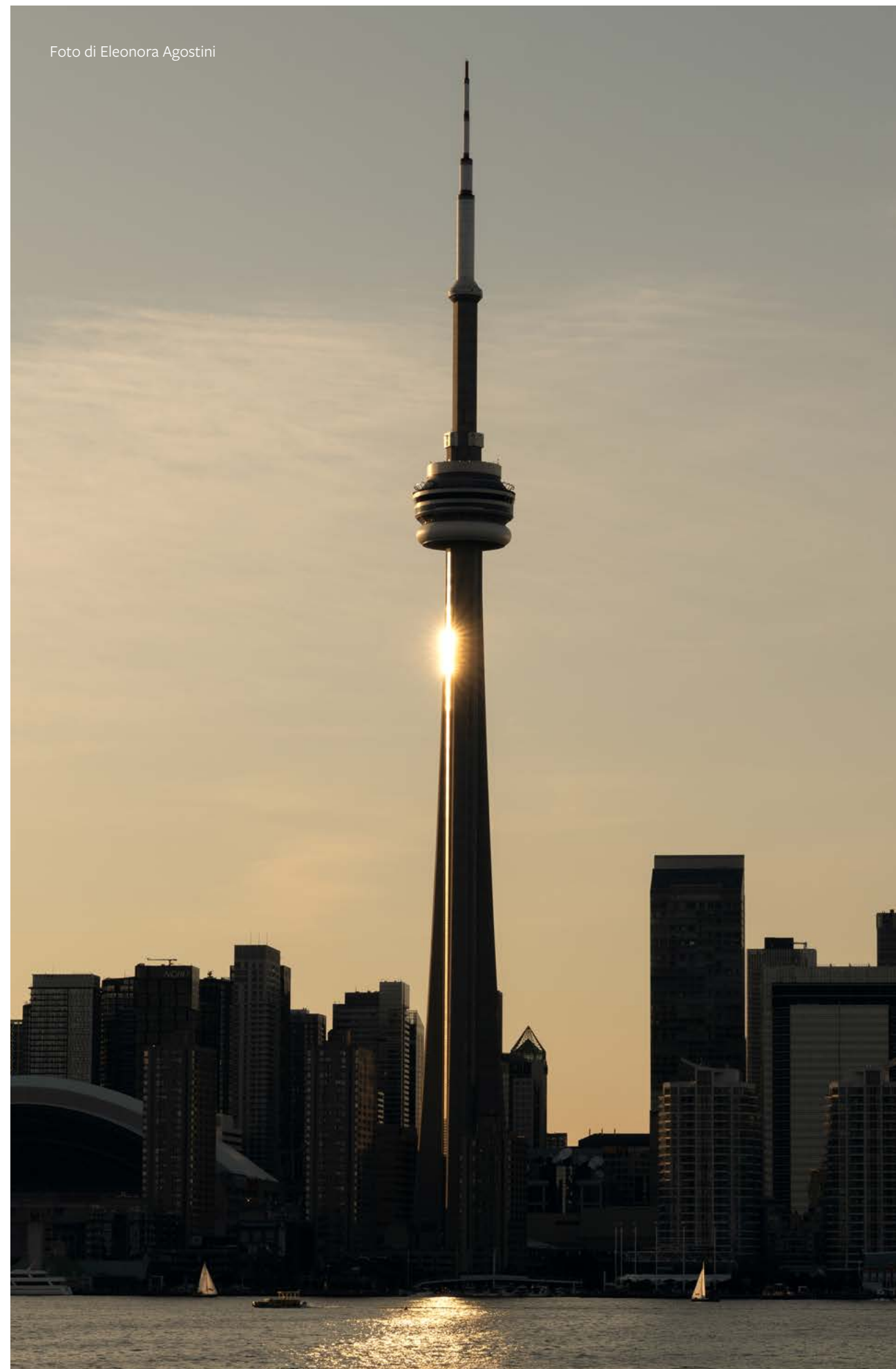
EY S.p.A.

*Jair Castellani*

Jair Castellani

(Revisore Legale)

Foto di Eleonora Agostini







Senza Cloro



Senza Acido



Carte di lunga durata



Carta da fonti gestite in  
maniera sostenibile





**GHELLA**

1894